DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 137 - N° 169
il Quotidiano del NordEst
Mercoledì 19 Luglio 2023
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Il maltempo colpisce ancora In 5mila sono senza corrente
A pagina VI

La storia
La villa che custodisce i trionfi a Lepanto della Serenissima
Zorzi a pagina 17

Calcio
Campionato, un mese al via: tutte le grane delle big
Dalla Palma a pagina 20

Migranti, la prima tendopoli

▶A Verona centro d'accoglienza pieno, l'esercito monta le strutture: «Provvisorie, saranno tolte»

▶Ecco il protocollo tra Regione, prefetture e comuni: soldi e obblighi per l'ospitalità

Le tendopoli per i migranti, in Veneto, ci sono già. Mentre il protocollo sull'accoglienza diffusa tra Prefetture, Regione e Anci non decolla, a Verona l'esercito ha montato le prime tende nell'area adiacente l'ex palazzina Nato sulle Torricelle, struttura che da anni accoglie i migranti e che è già satura. La prefettura di Verona ieri ha sottolineato che sono «provvisorie» e che «la rimozione» è «già in corso». Ma la decisione di montarle dà l'idea della vastità del fenomeno. Ecco il testo del protocollo che prevede obblighi e soldi per l'accoglienza dei migranti.
Vanzan a pagina 3

Il caso
Per "svuotare" Lampedusa 14 milioni dalla Ue

La Commissione Ue ha stanziato oltre 14 milioni per migliorare le condizioni dell'hotspot di Lampedusa, dal 1° giugno gestito dalla Cri, e dei migranti ospitati, in vista del loro trasferimento presso altre strutture italiane.
Rosana a pagina 2

L'analisi
La pace che serve tra politica e magistratura

Ferdinando Adornato

Perché mai la "guerra dei trent'anni" tra magistratura e politica «non si conclude neanche dopo la morte di mio padre»? L'accorata domanda di Marina Berlusconi mette il dito su una delle piaghe più laceranti della recente storia italiana. Una prima risposta è semplice: il fatto è che la "guerra" è cominciata prima della scesa in campo del Cavaliere.

Il nome di Andreotti con la favola del bacio a Riina, quelli di Forlani e di Craxi, le immagini di Enzo Carra in schiavettoni, i ripetuti suicidi in carcere, stanno lì a dimostrarlo. Senza dimenticare il linciaggio cui venne sottoposto un galantuomo come Giovanni Conso, ministro della giustizia di Amato e Ciampi. Gli anni 92-93 segnarono l'inizio di un cruento scontro tra poteri dello Stato, vinto senza dubbio dalla magistratura con la scomparsa di quasi tutti i partiti. I magistrati vennero allora eletti "eroi" di una sorta di "nuova resistenza" (chi non ricorda il "resistere, resistere, resistere" del procuratore capo Borrelli?).

E così quella che fu chiamata (...)

Veneto Caldo super in città, tromba d'aria sui monti

Bufera devasta il Cadore «È sembrata come Vaia»

DANNI Oggi il giorno più caldo ma ieri una tempesta ha devastato il Bellunese: in foto gli alberi abbattuti ieri in Comelico. Maltempo anche in Friuli.
A pagina 6

Mestre, il "mercatino del rubato" prospera e accetta prenotazioni

▶Dai cibi ai cosmetici: in un parco clienti con lista della spesa e ladri al loro servizio

Dai cibi ai cosmetici: c'è di tutto nei sacchetti che passano di mano nel "mercatino del rubato" di Mestre, nel piccolo parco di via Tasso che, da anni, vede tossicodipendenti e sbandati vendere a stuoli di badanti la merce sottratta da negozi e supermercati. Ma adesso l'ulteriore evoluzione sta nella "lista della spesa" che le stesse badanti consegnano prima di darsi appuntamento al giorno dopo, con le borse complete già preparate e pronte per la "contrattazione" sul prezzo.
Fenzo a pagina 13

La polemica
Tele del Guardi vere o false? Sgarbi ordina la perizia

Nuovo colpo di scena; Vittorio Sgarbi chiede una perizia sulle tele esposte nella mostra "All'ombra del Canaletto" allestita ai Musei civici di Padova.
Rodighiero a pagina 18

Consiglio Veneto
Clima da Bar sport in aula: «Stupida» Valdegamberi insulta Zottis

Alda Vanzan

Il caldo non c'entra, perché nell'aula del consiglio regionale del Veneto l'aria condizionata va sempre a manetta. Ciò nonostante ieri a Palazzo Ferro Fini gli animi erano bollenti, tanto da valutare una lettera di biasimo nei confronti di un consigliere regionale (Stefano Valdegamberi, eletto nella lista Zaia Presidente), reo di aver dato della «stupida» - anzi: «stupida, stupida» - alla presidente dell'assemblea (la vice Francesca Zottis, Pd, che in quel momento sostituiva Roberto Ciambetti). È finita con la sospensione della seduta e, poi, con il richiamo del presidente Ciambetti: «Riprovevole, non siamo nel retrobottega del bar Sport, non esistono giustificazioni per espressioni oltraggiose lesive della stessa dignità della nostra assemblea». Valdegamberi ha provato a replicare, ma non gli è stata data la parola. L'ufficio di presidenza, che ieri era a ranghi ridotti, oggi potrebbe prendere decisioni in merito. E pensare che doveva essere una seduta tranquilla. In discussione c'era l'ordinamentale in materia di Protezione civile e territorio, in pratica una legge nuova per fare ordine di vecchie leggi (...)
Continua a pagina 8

Trasporti
Caos taxi, sul tavolo della trattativa anche le licenze stagionali

Incentivi per acquistare taxi green, licenze stagionali, doppia guida e una piattaforma per monitorare i fabbisogni e rendere la vita difficile agli abusivi. Per evitare il caos taxi scende in campo il governo o almeno ci prova. Di fronte alle lentezze dei Comuni, che per statuto dovrebbero occuparsi del settore, spetterà al ministro Salvini, cercare un punto d'incontro.
Mancini a pagina 4

«Do veto more?» e la caduta in bici spopola sul web

▶Padova, coppia "vittima" di un video diventato virale Gli insulti? «Noi più forti»

Gabriele Pipia

«Do veto, more?». Era un'esclamazione, è diventato un tormentone. «Do veto, more?». Nei gruppi whatsapp e nelle serate tra amici, nelle pagine social e perfino nelle vignette sulle magliette. L'urlo di un marito alla moglie che rotola fuori strada in bicicletta lungo un tornante dei colli Euganei è diventato il simbolo di un video virale in tutta Italia. Centinaia di migliaia di visualizzazioni complessive su Youtube, su Instagram, su Facebook, su Tiktok e su qualunque altra piattaforma possibile. Due giovani padovani improvvisamente (e involontariamente) protagonisti del web. Ma chi sono? Anzi, come si legge nella maggior parte dei commenti, "ma chi xei"? Jessica e Daniele, 29 e 33 anni, sono entrambi di Abano. Lei lavora come responsabile amministrativa di un'azienda, lui come tecnico sui ripetitori. Chiedono di non scrivere i cognomi per preservare l'ultimo briciolo di tranquillità, ma raccontano tutto.
Continua a pagina 12

Il caso / Mirano
Appello a Tim: «Salvate l'ultima cabina, diventi uno scambia-libri»

SOS La cabina in dismissione

Una cabina telefonica piena zeppa di libri. Questa l'idea di un giovane miranese che ha voluto intraprendere un'iniziativa originale per evitare lo smantellamento dell'ultima cabina telefonica rimasta a Mirano. Il Comune è sceso al suo fianco e si è attivato.
Cugini a pagina 12

L'intervista
Ghiotti (Ance): «Giochi, opere in ritardo? Come con Expo: recuperiamo»

L'assemblea di Ance Veneto si terrà domani a Cortina d'Ampezzo. Al rinnovo dei vertici dell'associazione regionale dei costruttori edili seguirà poi venerdì un dibattito su Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. «Mancano ormai meno di mille giorni all'evento e sono sicuro che alla fine riusciremo a recuperare i ritardi, ma l'investimento non dovrà servire solo ai Giochi: è un'occasione storica per riqualificare i borghi nei dintorni», dice il presidente uscente Paolo Ghiotti.
Pederiva a pagina 16

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Ritratti Veneziani vol. 6" € 8,80 (solo x Venezia) * "Alpini. Le Grandi Battaglie" + € 6,90 * "Nordest da vivere - vol. 2". + € 3,80

L'emergenza sbarchi

Migranti, altri 14 milioni in arrivo da Bruxelles per svuotare Lampedusa

▶Stanziamento per favorire i trasferimenti in altre strutture italiane meno affollate

▶Erogazione su richiesta di un'agenzia Onu La commissione: non lasciamo sola l'Italia

IL PUNTO

BRUXELLES Non solo accordi di partenariato per rafforzare le frontiere e facilitare i respingimenti, come quello appena concluso con la Tunisia. L'Unione europea mette sul tavolo anche nuovi fondi d'emergenza a sostegno dell'accoglienza dei migranti a Lampedusa in vista del loro trasferimento presso altre strutture italiane, nel giorno in cui il conteggio degli sbarchi sull'isola si è avvicinato a quota mille arrivi in meno di 24 ore, e una motovedetta di Frontex ha portato in salvo 44 persone.

La Commissione Ue ha annunciato, ieri, di aver stanziato oltre 14 milioni di euro per migliorare le condizioni dell'hotspot di contrada Imbriacola, dal 1° giugno gestito dalla Croce rossa italiana, e dei migranti che vi sono ospitati. L'erogazione fa seguito a una richiesta, d'intesa con il ministero dell'Interno, presentata dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), la principale entità intergovernativa che si occupa del tema nel quadro dell'Onu, che se ne varrà in concreto.

LA NOTA DELLA COMMISSIONE

«In considerazione dell'aumento del numero di arrivi via mare registrati in Italia nel 2023 e della particolare frequenza delle situazioni di sovraffollamento presso l'hotspot di Lampedusa, la Commissione fornirà un sostegno finanziario supplementare di emergenza di oltre 14 milioni di euro», scrive in una nota palazzo Berlaymont. L'aiuto sarà gestito dall'Oim «in stretto coordinamento con le autorità italiane e con l'Euaa», l'agenzia dell'Ue per l'asilo con sede a Malta.

Accanto agli «oltre ventimila trasferimenti in aereo previsti fino al dicembre prossimo» per «garantire a tutti l'accesso a condizioni di accoglienza dignitose», spiegano dall'ente delle Nazioni Unite, le risorse Ue serviranno, quando necessario, pure a far fronte alle esigenze di base, come vestiti, pasti e assistenza sanitaria, e alle attività di mediazione culturale.

Priorità tra i beneficiari sarà data ai migranti più vulnerabili, in particolare ai minori non accompagnati, alle donne incinte, alle donne sole con bambini piccoli e alle persone con disabilità. I 14 milioni aggiuntivi provengono dall'Emas, un capitolo dedicato all'assistenza emergenziale dell'Amif, il fondo Ue per le migrazioni e l'asilo, che viene mobilitato di fronte a situazioni eccezionali caratterizzate da flussi imponenti.

LA VISITA

A inizio mese, la responsabile degli Affari interni Ylva Johansson, in visita a Lampedusa con il titolare del Viminale Matteo Piantedosi, aveva ribadito la volontà di «non lasciare sola l'Italia» e l'impegno Ue a «fare di più da un punto di vista finanziario», oltre alla determinazione per una rapida conclusione dei negoziati sul Patto sulla migrazione e l'asilo, che prevedono una stretta sui rimpatri e nuove regole sui ricollocamenti volontari. Le stesse che hanno fatto infuriare Polonia e Ungheria durante il summit di giugno dei leader Ue a Bruxelles.

Le risorse stanziate ieri non sono "fresche", ma si muovono tra le pieghe del bilancio dell'attuale esercizio finanziario pluriennale dell'Ue. Sul dossier migranti, la Commissione di Ursula von der Leyen sta provando a battere cassa: i frugali del Nord Europa però, ha avvertito il ministro delle Finanze tedesco Christian Lindner, non hanno intenzione di mettere mano al portafoglio per staccare nuovi assegni a favore del bilancio comune.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRECEDENZA A MINORI, DISABILI E DONNE INCINTE GARANTITO ANCHE VITTO E ALLOGGIO IN ATTESA DEL VOLO

Alcuni dei migranti sbarcati ieri a Lampedusa

Gas, idrogeno e infrastrutture per stabilizzare il Nord Africa Dall'Italia via al piano Mattei

Il vertice sulle migrazioni si terrà domenica pomeriggio alla Farnesina. A sera è invece prevista una cena informale a Villa Madama

LO SCENARIO

ROMA Europa, Africa e Medio-Oriente. Tutti attorno allo stesso tavolo, a Roma, con un obiettivo comune: «Evitare migrazioni incontrollate figlie di guerre, economie precarie e cambiamento climatico». In altri termini, per compiere un primo passo verso quel Piano Mattei tanto caro a Giorgia Meloni che verrà poi formalizzato (con buona probabilità con un altro nome, più internazionale) al tradizionale summit intergovernativo Italia-Africa previsto per ottobre. Magari replicando partenariati economici e commerciali simili al memorandum appena siglato in Tunisia tra la Ue e Kaïs Saïed. Proprio a Tunisi infatti, la premier ha annunciato pochi giorni fa che l'appuntamento è per domenica.

Ricevuti dal padrone di casa Antonio Tajani, alla Farnesina prima e a villa Madama - per cena - poi, sfileranno Ursula von der Leyen e Charles Michel in rappresentanza dell'Unione europea, il presidente degli Emirati Arabi Mohamed bin Zayed Al Nahyan, il qatarino Yassim Al Thani, il tunisino Saïed, il libico Mohamed Al-Menfi (in forse il "sultano" turco Recep Tayyp Erdogan e il saudita Mohammed bin Salman) e i primi ministri di Algeria, Bahrein, Egitto, Etiopia, Quwait, Libano, Niger, Cipro, Malta e Grecia. Assenti lo spagnolo Pedro Sanchez per la concomitanza del voto nazionale e un rappresentante francese, il cui approccio all'Africa è stato più volte criticato da Meloni e comunque per la sua natura predatoria non è ben visto da molti dei leader presenti.

L'AREA

Si tratta cioè dei leader dei più importanti Paesi del Mediterraneo allargato. L'area in cui l'Italia - spiega chi segue da vicino il dossier a palazzo Chigi - vuole «contribuire a rafforzare meccanismi di cooperazione regionale» per «mobilitare l'impegno di tutti verso dei territori che sono centrali non solo per i nostri interessi». Una «diplomazia del dialogo» l'ha già definita la premier che, ad esempio, porterebbe alla condivisione di know-how e investimenti. I tasselli su cui lavorare, nell'immediato e per il futuro, non mancano. In primis per quanto riguarda l'estrazione di idrocarburi o minerali per evitare che la ricchezza venga drenata da altri Paesi (e quindi anche in ottica di contenimento di Cina e Russia), ma anche per l'idrogeno verde, per la costruzione di infrastrutture (porti, autostrade o cavi di trasmissione dei dati), per l'istruzione e la formazione professionale o per la crescita agricola di un'area sempre più affamata. Non a caso infatti, l'evento è sostanzialmente gemello con il vertice ONU sui sistemi alimentari che si terrà nella Capitale, dal 24 al 26 luglio. Tant'è che alla Farnesina ci saranno anche l'Alto Commissario per i rifugiati Filippo Grandi e i rappresentanti dell'Unhcr, del World food programme, delle Onu, della Fao e, forse, la direttrice del Fondo monetario internazionale Kristalina Georgieva. E chissà che con quest'ultima Meloni non torni in pressing, come già fatto al G7 in Giappone, per sbloccare il prestito da 1,9 miliardi di dollari a Tunisi.

LA CONFERENZA

In ogni caso l'idea dell'evento romano nasce dalla volontà comune di due attori, l'Italia e gli Emirati arabi uniti, che riconoscono una rispettiva centralità nella possibile stabilizzazione dell'area. D'altro canto, si sa, la diplomazia si nutre anche di relazioni personali. E infatti la conferenza ha acquisito la sua forza propulsiva nei primi giorni del marzo scorso, in un ristorante giapponese di Abu Dhabi. Attovagliati per un lungo pranzo che ha seguito il vertice bilaterale, Meloni, Tajani e l'amministratore delegato di Eni Andrea Descalzi si sono a lungo intrattenuti con il presidente emiratino bin Zayed, il ministro degli Estri Abdallah bin Zayed, convergendo facilmente su posizioni molto simili. Il terreno comune (coltivato in numerosi incontri da Tajani, gli emissari diplomatici italiani e dal Sottosegretario Alfredo Mantovano con la ministra per la Cooperazione Reem Bint Ebrahim Al Hashimy) è appunto, «recitare un ruolo forte nella stabilizzazione dell'Africa».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA IL SUMMIT PRESENTI MICHEL, VON DER LEYEN, EMIRATI, TUNISIA, LIBIA E I PRINCIPALI ATTORI REGIONALI

Gli amministratori e il governo

Migranti, tendopoli a Verona «Sono strutture provvisorie»

▶Montate dall'Esercito alle Torricelle in attesa di un immobile in provincia

▶Cornedo Vicentino, il sindaco rimanda 3 immigrati in prefettura: «Non ho spazi»

LA GIORNATA

VENEZIA Le tendopoli per i migranti, in Veneto, ci sono già. In attesa di applicare il protocollo concordato tra prefetture, Regione e Anci per puntare sull'accoglienza diffusa, ecco che a Verona l'esercito ha montato le prime tende, tra l'altro con l'aria condizionata visto il clima di questi giorni, per ospitare i richiedenti asilo. È successo nell'area adiacente l'ex palazzina Nato sulle Torricelle, la struttura gestita dalla cooperativa Milonga che da anni accoglie i migranti. Solo che questo centro di accoglienza è già saturo e per questo sono state montate le tende. La prefettura di Verona ieri ha sottolineato che le strutture «hanno carattere assolutamente provvisorio» e che «la loro rimozione» è «già in corso». Ma la decisione di montarle dà l'idea della vastità del fenomeno: i migranti sono sempre di più e da qualche parte vanno ospitati. Il "cruscotto" del ministero dell'Interno aggiornato a ieri dava 79.751 migranti sbarcati sulle coste italiane dall'inizio dell'anno: erano 33.548 l'anno scorso e 24.624 nel 2021. In Veneto ne sono attesi almeno 4mila.

«Che siamo in difficoltà è un dato oggettivo - ha detto all'*Arena* Giovanni Barini della cooperativa Milonga - basta passare dalle Torricelle e vedere le tende. Vi abbiamo ospitato una ventina di richiedenti asilo, non è questa una sistemazione dignitosa, ma non c'è più posto. D'altra parte se i sindaci negano case, come possiamo fare?». In una nota diffusa ieri pomeriggio, la prefettura di Verona è intervenuta in merito alla "temporanea sistemazione di 3 tende all'interno dell'area demaniale dell'ex stazione radio "Forte San Felice" nell'ambito del Centro di Accoglienza Straordinaria": "Il Centro in questione - recita la nota - è dotato di tutti i requisiti e gli standard di assistenza previsti dalla normativa vigente e garantiti all'interno della struttura demaniale". La rimozione delle tende "sarà completata nei prossimi giorni allorché si renderà disponibile un nuovo immobile già individuato in provincia". La prefettura ha inoltre precisato che le tende "sono dotate di impianti di raffrescamento dell'aria e gli ospiti usufruiscono degli spazi e dei servizi comuni presenti all'interno della struttura".

VICENZA

Intanto prosegue il braccio di ferro tra i Comuni vicentini e la prefettura sui richiedenti asilo «abbandonati davanti ai municipi». Ieri i soli tre migranti assegnati al comune di Cornedo Vicentino sono tornati in prefettura, prelevati con un pullmino, dopo le proteste del sindaco Paolo Lanaro. Tra loro anche un 15enne che, da protocollo, è stato subito ricollocato in una comunità protetta. Gli altri due migranti, tunisini, tra cui il fratello maggiore del ragazzo, sono stati riportati a Cornedo. Dove però il Comune - protesta il sindaco - «non ha spazi per loro». I due sono stati così ospitati nella parrocchia.

BELLUNO

A Belluno ieri mattina oltre due ore di confronto in prefettura. La Provincia si è impegnata a fare una ricognizione di tutti gli edifici di sua proprietà per offrire soluzioni al disperato bisogno di nuovi spazi visto che entro il 15 settembre arriveranno tra le 200 e le 250 persone, che si aggiungeranno alle 310 già presenti sul territorio provinciale. Al "tavolo dell'emergenza" convocato dal prefetto Mariano Savastano c'erano il presidente della Provincia, Roberto Padrin, il sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin, il questore, il comandante provinciale dei carabinieri, quello dei vigili del fuoco, una rappresentanza del Vescovado e una della Caritas. Assente il rappresentante dell'assessorato regionale alla Protezione civile. «Abbiamo fatto il punto della situazione - ha spiegato Padrin -. In Italia, da inizio anno, sono arrivati 70mila migranti, il 6% è in Veneto. Entro l'estate è previsto l'arrivo di altri 50mila. Di questa quota a noi ne spetteranno circa 200, che si aggiungerano ai 310 già presenti. Serve lo sforzo da parte di tutti». Una trentina i Comuni che hanno dato la disponibilità all'accoglienza diffusa, ma altrettanti hanno detto no. Domani, intanto, aprirà il Cas (Centro di accoglienza straordinaria) di Tai di Cadore, di proprietà del Patriarcato di Venezia: potrà ospitare fino a 50 persone. E per l'inizio di agosto sarà pronta un'altra struttura a Lamon con 25 posti.

Lauredana Marsiglia
Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ci servono lavoratori ma anche equilibrio»

LE CATEGORIE

VENEZIA «Per quanto il tema dei migranti possa prestarsi a varie interpretazioni, non vi è dubbio che il nostro mercato del lavoro ha bisogno di lavoratori immigrati». Così il presidente di Confcommercio Veneto, Patrizio Bertin. Che concorda «col presidente Zaia sia quando propone il coinvolgimento di Regione e Anci per un'accoglienza diffusa, sia quando afferma che il Veneto non può ospitare tutta l'Africa. È una questione di equilibrio: è necessario governare i flussi migratori e lavorare tanto sul terreno dell'accoglienza quanto su quello dell'integrazione».

Ad auspicare «una soluzione responsabile per una situazione di emergenza» è Roberto Toigo, segretario generale di Uil Veneto: «È necessario il coinvolgimento dei sindaci, ai quali vanno dati strumenti e aiuti. La soluzione migliore è l'accoglienza diffusa, i grandi assembramenti possono attirare l'attenzione della malavita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNA L'edificio di proprietà del Patriarcato di Venezia che ospiterà i migranti a Tai di Cadore

VERTICE A BELLUNO: IL PATRIARCATO METTE A DISPOSIZIONE UNA CASA IN CADORE, A LAMON UN ALTRO CENTRO PER AGOSTO

Sedi concordate, controlli a campione, rimborsi spese Ecco cosa dice il Protocollo

IL DOCUMENTO

VENEZIA Sei pagine, tredici articoli, nove sottoscrittori. Ecco il famoso protocollo d'intesa tra prefetture, Regione e Anci del Veneto, un "accordo di collaborazione" per gestire insieme l'accoglienza dei migranti, dando voce anche ai sindaci. Con un obiettivo: evitare i grandi assembramenti, stoppare sul nascere quei mega hub visti in passato a Cona e Bagnoli. Approvato dalla giunta veneta con delibera dello scorso 11 luglio, il protocollo non prevede spese a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bur. Ecco cosa dice.

LE DATE

La delibera regionale ricorda che il 27 aprile i ministri dell'Interno Matteo Piantedosi e della Protezione civile Nello Musumeci e il commissario Valerio Valenti "hanno chiesto la collaborazione di tutte le Regioni anche nella prospettiva che i flussi nel periodo estivo abbiano bisogno di tempestive risposte in ragione soprattutto della situazione di grave crisi economica in cui versano alcuni Stati del Nord Africa". Il 22 giugno il prefetto di Venezia ha predisposto la bozza di protocollo e il 6 luglio il ministro dell'Interno ha dato al riguardo il nulla osta alla sottoscrizione.

OGGETTO E OBBLIGHI

L'articolo 1 specifica che il protocollo ha lo scopo di "regolare l'accoglienza straordinaria di richiedenti protezione internazionale assegnati dal ministero dell'Interno al territorio della Regione Veneto". L'articolo 2 fissa gli obblighi per gli aderenti, tra questi il fatto che "gli accordi di collaborazione verranno stipulati tra la prefettura e gli enti locali e andranno a regolare le modalità di gestione dei servizi di accoglienza", gestione che potrà essere "diretta da parte dei Comuni in strutture individuate nei territori di rispettiva competenza" oppure "affidata dai Comuni stessi ad enti gestori in virtù di apposite convenzioni". "In entrambi i casi andranno garantite le prestazioni di vitto, alloggio, vestiario, mediazione linguistica culturale e assistenza sanitaria".

IL DOCUMENTO TRA REGIONE, ANCI E PREFETTURE HA AVUTO IL NULLA OSTA DEL VIMINALE

LA CABINA DI REGIA

Fissato dall'articolo 3, sarà un "organismo di tipo strategico che possa assicurare il coordinamento funzionale ed assumere ogni utile iniziativa per le finalità di cui al presente protocollo, ivi compresa la manifestazione dell'intesa richiesta al presidente di Regione".

LE SEDI

L'articolo 4 dice che "nelle more dell'individuazione di disponibilità di posti nelle strutture del sistema di accoglienza ordinario, l'attività di accoglienza dei migranti verrà effettuata nelle strutture provvisorie individuate dai soggetti sopracitati".

LE DECISIONI IN CABINA DI REGIA. PREVISTE VERIFICHE "SENZA PREAVVISO" SULL'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE

CHI PAGA

Non ci saranno oneri a carico degli enti locali. L'articolo 7 (Rimborso) dice che "le prefetture riconosceranno agli enti gestori (cioè i Comuni, ndr) un rimborso pro-die per ciascun ospite presente, a fronte dell'esibizione di una relazione settimanale che conterrà l'indicazione delle effettive presenze". Poi ci sono i "Pagamenti" fissati dall'articolo 8: "Le prefetture provvederanno al ristoro degli oneri economici connessi all'attuazione della presente intesa".

RESPONSABILITÀ

L'articolo 9 dice che "il ministero dell'Interno e le prefetture sono esonerati da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle persone ed alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni".

CONTROLLI

"Al fine di assicurare la regolare esecuzione del protocollo ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, le prefetture, anche congiuntamente con i Comuni, svolgono controlli periodici dei centri". Le verifiche riguarderanno cioè come si comporteranno gli appaltatori. E saranno controlli "senza preavviso".

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rotta balcanica

Il prefetto di Trieste: «Rallentano gli arrivi»

«Stiamo registrando un minore slancio negli arrivi a Trieste, siamo molto attenti a verificare se si tratta di una condizione momentanea o se per caso questa riduzione di flussi si confermerà anche nelle prossime settimane». A rilevarlo è Pietro Signoriello, prefetto di Trieste, città terminale della cosiddetta "rotta balcanica". I flussi registrati a giugno e anche nei primi giorni di luglio mostrano «una diminuzione degli arrivi, rispetto al trend dei primi cinque mesi dell'anno»: si tratta di «dati molto simili ai numeri del 2022». Il prefetto ha ricordato che comunque «la situazione dell'accoglienza a Trieste mostra un settore saturo».

Il documento

Sei pagine e 13 articoli

REGIONE DEL VENETO

▶**Il protocollo sottoscritto in Veneto da Regione, prefetture e Associazione dei comuni che ha scatenato le proteste in casa leghista**

Politica e giustizia

Meloni oggi a Palermo in ricordo di Borsellino Ma evita la fiaccolata

▶La premier renderà omaggio al giudice e presiederà un tavolo antimafia in Prefettura

▶«Lui e Falcone martiri della lotta ai clan» Il timore di tensioni in via D'Amelio

LA GIORNATA

ROMA «Non sono mai mancata a via D'Amelio, non mancherò neanche quest'anno». L'aveva promesso, Giorgia Meloni. E infatti oggi la premier sarà a Palermo, per commemorare Paolo Borsellino e i cinque agenti della scorta assassinati da cosa nostra nel 1992. Ma alla fiaccolata di fronte al civico 21, dove avvenne l'esplosione che uccise il magistrato antimafia («ho iniziato a fare politica a 15 anni, il giorno dopo la strage di via D'Amelio», ricordò Meloni al suo primo discorso in Parlamento da presidente del Consiglio), stavolta la leader di FdI non andrà.

Questioni di ordine pubblico, è la motivazione. Il timore che la presenza del capo del governo a un appuntamento tradizionalmente organizzato da movimenti vicini alla destra possa trasformare in un'occasione di scontro un momento che invece vorrebbe essere di celebrazione, e dunque di unità. Rischio che Meloni ha preferito evitare. Anche per scongiurare un bis del copione andato in scena lo 23 maggio, al ricordo della strage di Capaci, quando per la prima volta si è assistito a scontri tra le forze dell'ordine e alcuni dei partecipanti al corteo alternativo indetto da sindacati e associazioni.

SCELTA ISTITUZIONALE

Per questo – e secondo alcuni anche per non rischiare di riaprire la polemica sulla revisione del concorso esterno in associazione mafiosa, ipotesi peraltro già stoppata dalla premier – alla fine la scelta è caduta su un programma «istituzionale». La giornata palermitana di Meloni comincerà alle 8,50, con la deposizione di una corona di fiori alla caserma Lungaro, di fronte alla lapide in memoria dei poliziotti caduti quel 19 luglio. Poi la premier sarà al cimitero di Santa Maria di Gesù, il luogo dove sono sepolti Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. «Sono stati due martiri della lotta alla mafia», ha reso loro onore ieri da Bruxelles Meloni. «A loro dobbiamo gran parte di quello che sappiamo nella lotta contro il crimine organizzato, ci hanno insegnato quanto fosse importante combattere la mafia anche lavorando fuori dai confini nazionali».

IL PRECEDENTE DAVANTI ALLA STELE DI CAPACI

La premier Giorgia Meloni in raccoglimento davanti alla stele che ricorda il giudice Falcone, la moglie e gli uomini della scorta uccisi dall'attentato mafioso sull'autostrada, a Capaci

AL MINUTO DI SILENZIO SARÀ PRESENTE ANCHE ELLY SCHLEIN ALLE 12 LA COMMEMORAZIONE A MONTECITORIO

E se alle dodici a Montecitorio ci sarà la commemorazione in onore di Borsellino, due ore prima la premier presiederà un comitato ordine pubblico in prefettura a Palermo, con l'obiettivo di fare il punto sulle iniziative in campo per combattere la mafia. Un incontro con il prefetto e i vertici delle forze dell'ordine che servirà anche a rimarcare come l'anniversario non sia soltanto un'occasione simbolica, nelle intenzioni del governo.

I CORTEI

Alla fine però la giornata di Meloni potrebbe concludersi senza un passaggio in via D'Amelio, dove alle 16,58 verrà osservato il minuto di silenzio. E dove qualche minuto prima arriverà il corteo "Basta Stato mafia", contro «l'antimafia cerimoniale», indetto – tra gli altri – da Arci e Cgil Palermo e in partenza alle 15 dall'Albero di Falcone. Anche la leader del Pd, Elly Schlein, ha fatto sapere che sarà in via D'Amelio. Ma quasi certamente non si incrocerà con Meloni. E poco importa che Salvatore Borsellino, fratello del giudice e fondatore del movimento delle Agende rosse, si sia fatto garante in prima persona della tranquillità del pomeriggio: «Non ci saranno manifestazioni di violenza», ha assicurato. La prudenza ha consigliato alla premier di non partecipare alla fiaccolata. Alla quale per FdI parteciperanno invece la presidente della commissione Antimafia, Chiara Colosimo, il vicepresidente del Copasir Giovanni Donzelli e i ministri Andrea Abodi e Nello Musumeci.

Decisione che, inevitabilmente, è stata fonte di nuove polemiche. «Reputo incredibilmente ingiusto – osserva il deputato palermitano di Italia viva Davide Faraone – che la presidente del Consiglio debba rinunciare per motivi di ordine pubblico a partecipare alla fiaccolata: i rischi per l'ordine pubblico puoi aspettarteli dalla mafia, non da chi si professa antimafioso». Anche perché «la premier può essere considerata più o meno vicina politicamente, ma rappresenta il popolo italiano, a maggior ragione in queste circostanze». Ed è «interesse del Paese che la lotta alla mafia non abbia colore politico».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salario minimo, scontro alla Camera

LA POLEMICA

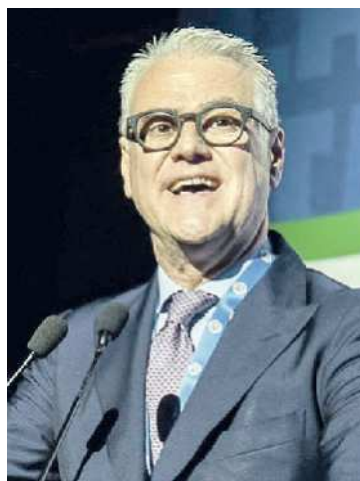
ROMA È sul salario minimo che si combatte la prima vera sfida al governo lanciata dalle opposizioni unite, Renzi escluso. Il disegno di legge presentato da Pd, M5s, Verdi, Sinistra e Azione che fissa la retribuzione ad almeno 9 euro l'ora ha riacceso ieri lo scontro alla Camera, dove si votava il testo in Commissione Lavoro. E sono state ore concitate, condite da polemiche e schermaglie. Sul punto le opposizioni infatti non mollano. Da Bruxelles anche la segretaria dem Elly Schlein ha ribadito: «Non molleremo di un centimetro su questa importante proposta». Ma contemporaneamente, mentre si battagliava alla Camera, erano state anche le parole di Antonio Tajani a far scattare le opposizioni. «Non serve il salario minimo - le parole del ministro degli Esteri all'assemblea Coldiretti - serve un salario ricco, perché non siamo in Urss dove tutti avevano lo stesso stipendio». Parole che non sono piaciute a Giuseppe Conte: «A Forza Italia lasciamo le battaglie per i soliti privilegiati». Carlo Calenda ha invece tacciato Tajani di ignoranza: «La misura è prevista in tutti i Paesi del G7». «Tajani preferisce il modello dell'amico Putin», secondo Nicola Fratoianni. In Commissione intanto, il centrodestra ha firmato un emendamento che punta a sopprimere tutto il testo. Di risposta le opposizioni hanno deciso di rinviare il più possibile il voto, iscrivendo dieci deputati a parlare nella Commissione riconvocata per la sera. Discussioni anche sulla copertura del provvedimento. Secondo il presidente della Commissione, Walter Rizzetto (Fdi), la proposta di legge è carente sul fronte delle risorse. Le opposizioni hanno risposto che il testo prevede che sia la legge di Bilancio a individuare le coperture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista **Paolo Zangrillo**

«Mai più calvari giudiziari come Silvio Il garantismo è la stella polare di FI»

Ministro Paolo Zangrillo, a 31 anni dalla strage di via D'Amelio la riforma della Giustizia resta un tema caldissimo in Italia. Oggi tengono banco le polemiche per l'idea di Nordio di rivedere il concorso esterno mafioso e l'idea di Meloni di un dl sui processi di mafia messi a rischio da una sentenza della cassazione. Che ne pensa?

«Appartengo a un partito, Forza Italia, che ha fatto della lotta alla criminalità organizzata uno dei suoi elementi identitari. Le norme più innovative in tale ambito, lo voglio ricordare, sono state introdotte dai governi Berlusconi. Chi conosce il ministro Nordio sa che il suo ragionamento sul concorso esterno mafioso ha un solo scopo: quello di rendere più chiara la fattispecie del reato. Abbiamo comunque confermato che non si tratta di una priorità assoluta; lo è, invece, la riforma della giustizia, essenziale oltre che per i cittadini per attrarre investimenti e, quindi, per lo sviluppo del Paese. La proposta della presidente Meloni di evitare che a valle di una pronuncia della Cassazione possano essere messi in discussione procedimenti su fatti gravi di criminalità organizzata va proprio in questa direzione».

Il ministro per la PA Paolo Zangrillo

IL MINISTRO PER LA PA: LA RIFORMA SERVE, BERLUSCONI È STATO PERSEGUITATO PER TRENT'ANNI

Con una lettera Marina Berlusconi sembra aver dettato la linea di FI sulla giustizia. Il garantismo resta la stella polare del partito? In che modo?

«La lettera di Marina è quella della figlia di un uomo, Silvio Berlusconi, perseguitato per trent'anni da una giustizia malata. Ha rotto il silenzio per difendere l'onorabilità di chi ha fatto della lotta alla criminalità una bandiera. Il suo è stato un forte richiamo ai principi dello Stato di diritto, che mi trova evidentemente d'accordo. Il garantismo, per Forza Italia, è una stella polare: lavoriamo alla riforma della giustizia per far sì che nessuno debba rivivere il calvario di Berlusconi».

C'è agitazione anche sulla pace fiscale. Salvini si sta scontrando con l'Agenzia delle entrate. Forza Italia come si pone?

«Francamente non mi pare sia in atto uno scontro tra l'Agenzia delle Entrate e il vicepremier Salvini: non ci sono dubbi che le tasse debbano essere pagate da tutti, come ho già avuto occasione di dire, ma è difficile negare la necessità per l'Italia di una riforma del fisco, tra i punti centrali del programma di questo governo e, in particolare, di Forza Italia. L'idea di una aliquota unica, la flat tax, è di Berlusconi, poi è chiaro che le riforme devono essere attuate tenendo conto degli equilibri della finanza pubblica. Questo governo si sta già muovendo con decisione per detassare il lavoro, ma non basta. Dobbiamo andare verso un fisco che sia percepito come equo dai contribuenti. Questa è la vera risposta all'odioso fenomeno dell'evasione».

Il partito si sta riorganizzando e, dopo 29 anni senza un congresso, si è affidato a Tajani per rinascere. Che FI sarà? Faticherete a impostare nuove dinamiche politiche?

«Da Berlusconi abbiamo ricevuto una straordinaria eredità politica, non faremo fatica a immaginare il nostro percorso futuro. Dobbiamo solo preoccuparci di mettere a terra le tante riforme, dalla giustizia al fisco alla burocrazia, avviate dal nostro fondatore, con la consapevolezza che per affrontare le grandi sfide che abbiamo di fronte ciascuno deve dare il proprio contributo. Tajani è una figura autorevole, riconosciuta a livello nazionale e internazionale, e dotata dell'esperienza e del buonsenso che ci consentiranno di affrontare questa nuova fase».

TAJANI È IL LEADER GIUSTO PERCHÉ FORZA ITALIA RESTI IL RIFERIMENTO DEI MODERATI LE PEN-LEGA? I CARTELLI ELETTORALI SONO INUTILI

C'è anche chi auspica candidature alternative.

«La nomina per acclamazione di Tajani a segretario nazionale di Forza Italia, sabato scorso, dimostra che tensioni e mal di pancia appartengono a certe narrazioni giornalistiche più che alla realtà. Un leader c'è, più che di candidature alternative mi preoccuperei di far accadere le cose, mettendo da parte le ambizioni individuali in questa fase così complessa. Dobbiamo dimostrare ai nostri elettori di essere una squadra determinata e coesa».

Vi misurerete alle Europee. C'è un obiettivo minimo? Come si raggiunge?

«Vogliamo continuare ad essere centrali, sia in Italia che in Europa. Questo è l'obiettivo a cui lavoriamo, continuando ad essere un saldo riferimento per tutto il popolo dei moderati».

Con gli alleati siete stati netti: niente accordi con Marine Le Pen o Afd. La Lega però non l'ha presa bene.

«I cartelli elettorali hanno vita breve, le coalizioni capaci di resistere nel tempo, come il centrodestra italiano, si fondano sulla condivisione di principi e valori. Pensare di aprire anche all'estrema destra tedesca e Marine Le Pen sconfesserebbe il nostro modo di intendere la politica».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo trasporti pubblici

Il caos dei taxi, sul tavolo anche le licenze stagionali

▸Oggi le proposte di Salvini al vertice con le sigle sindacali

▸Incentivi per le auto green e una piattaforma anti abusivi

IL CASO

ROMA Incentivi per acquistare taxi green, licenze flessibili, doppia guida e una piattaforma per monitorare i fabbisogni e rendere la vita difficile agli abusivi. Per evitare il caos taxi scende in campo il governo o almeno ci prova. Di fronte alle lentezze dei Comuni, che per statuto dovrebbero occuparsi del settore, spetterà al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, cercare un punto d'incontro. Evitando quel muro contro muro che aveva costretto l'ex premier Mario Draghi, poco più di un anno fa, a rimettere nel cassetto il capitolo del Ddl concorrenza dedicato proprio alla liberalizzazione del trasporto pubblico locale.

LE MISURE

Il vicepremier ha deciso di percorrere la strada del confronto con le associazioni di categoria che sfileranno al ministero questa mattina. Prima di decidere - ha detto Salvini - ascolterò. Oggi metterà sul tavolo non solo il tema delle licenze (da aumentare di fronte al boom del turismo) e quello dei turni. Anche perché - ricorderà al vertice - il numero di auto bianche è fermo da dieci anni, mentre la domanda, almeno nell'ultimo anno, è quintuplicata soprattutto nelle grandi città. Sul tavolo ci sarà un sostanzioso pacchetto di contributi pubblici proprio allo scopo di rinnovare il parco auto e per "indennizzare" in qualche modo i tassisti che potrebbero essere penalizzati dall'aumento del numero delle licenze. In ogni caso, spiegano dal ministero, saranno proposti tutti gli strumenti per incrementare la presenza dei tassisti e la frequenza delle corse. Dalla doppio guidatore, per moltiplicare il numero delle auto bianche in circolazione, alla possibilità di "liberare" un certo numero di licenze "stagionali" nei periodi di picco o per particolari eventi. Di certo l'obiettivo è evitare di oscillare tra due estremi: dai taxi insufficienti nei periodi clou con le attese infinite dei clienti alle pause della stagione invernale. Insomma, verrà messo a punto un meccanismo per equilibrare il mercato e andare incontro alle esigenze delle clientela e a quelle dei lavoratori. «In tante città, penso a Roma e a Milano - ha detto il vicepremier - non è possibile aspettare una, due ore per un taxi che non arriva. Quindi, evidentemente, bisogna trovare soluzioni e dare risposte».

L'ESECUTIVO PROVA A CORRERE AI RIPARI PER FAR FRONTE ALLA CARENZA DEL SERVIZIO

Lunga fila a una delle fermate dei taxi alla stazione di Roma Termini, dove nelle ultime settimane trovare una vettura bianca è sempre più difficile, visto il boom di richieste.

Giuricin: il numero di auto bianche fermo da 10 anni

Il servizio taxi negli ultimi mesi sta creando diversi disagi per i cittadini. Andrea Giuricin, economista dei trasporti dell'Università Milano Bicocca si è occupato di questa tematica da diversi anni ed ha le idee molto chiare.

Giuricin, la riforma dei taxi, almeno nelle intenzioni del governo, prevede più licenze e flessibilità. Potrà raggiungere l'obiettivo di dare un servizio migliore?

«Sicuramente la riforma, dai primi elementi che vediamo, va nella giusta direzione perché cerca di supplire alla carenza di offerta che era evidente ormai da diversi anni nel settore dei taxi. È chiaro che però sarà proprio nell'applicazione di queste norme che si vedrà se si passerà dalla teoria alla pratica. Va detto e sottolineato che da 10 anni non si aumentano le licenze».

L'economista Andrea Giuricin

Come è possibile riuscire a raggiungere gli obiettivi senza un'opposizione forte della categoria?

«L'elemento compensativo è sicuramente importante. È vero che le licenze sono state date spesso gratuitamente dai Comuni, ma è altresì vero che lo Stato ha accettato di fatto le successive transazioni a pagamento tra i tassisti».

Si riuscirà a risolvere la problematica definitivamente?

«Questo primo intervento urgente cerca di supplire alla carenza di offerta nel breve-medio periodo, ma è chiaro che il Governo e il Parlamento dovrebbero affrontare il problema della mobilità non di linea nel lungo periodo, anche tenendo in considerazione dell'evoluzione della domanda e della tecnologia».

U. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure che i tecnici di Salvini stanno mettendo a punto sono ovviamente a geometria variabile. I sostegni per chi acquista taxi green devono infatti fare i conti fare i conti con le risorse disponibili. In ballo ci sono alcuni milioni di euro da liberare proprio nell'ottica della transizione verde. Oltre ai fondi, al Mit si studia una o più piattaforme in grado di controllare gli effettivi fabbisogni sul territorio e, sopratutto, grazie ad un censimento accurato delle auto bianche e degli Ncc, finalizzata ad evitare i fenomeni dell'abusivismo. Controlli a tappeto poi per garantire il rispetto dei turni.

LE TAPPE

Questa mattina, come detto, sarà il turno del confronto con le principali sigle nazionali dei taxi: da Unione Radio Taxi 3570 a Unica Cgil, da Ugl taxi a Federtaxi Cisal, Uritaxi, Confartigianato taxi. Poi domani toccherà agli Ncc.

Proprio queste sigle ricordano che «il servizio taxi è un servizio pubblico a tariffa amministrata e prestazione obbligatoria, ed in quanto tale è fuori dalla Direttiva Bolkestein e non è soggetto a eventuali processi di liberalizzazione o ad essere oggetto del provvedimento annuale sulla concorrenza». Insomma, il vertice si annuncia caldissimo, come già accaduto tante volte in passato. Soprattutto dovranno poi essere i Comuni a metterlo in pratica.

I tassisti lamentano anche il mancato adeguamento delle tariffe. In una nota hanno fatto presente che «il prezzo di una corsa media in taxi è oramai più basso del costo di un piatto di pasta servito in uno dei tanti ristoranti del nostro Paese». Un tema, quello delle tariffe, che potrebbe trovare spazio anche nel vertice per addolcire la pillola dell'aumento delle licenze.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ORGANIZZAZIONI DEI TASSISTI METTONO SUL TAVOLO ANCHE LA RICHIESTA DI UN AUMENTO DELLE TARIFFE

Roma

File alle stazioni e centralini occupati Si tratta per superare le 8.500 vetture

Almeno mille vetture. Sono quelle che mancherebbero a Roma, anche se la stima risale al 2006. In tutto ci sono 7.800 licenze, il numero più alto tra le città italiane, a cui se ne aggiungono mille di Noleggio con conducente. Soprattutto quando è boom di turisti, come in questo periodo, un'auto bianca su 357 abitanti non basta a soddisfare le richieste. A maggior ragione perché, oltre ai disservizi su tutta la metropolitana, la linea A è chiusa fino a gennaio per lavori di manutenzione, dalle 21.30 in poi (tranne venerdì e sabato). I bus sostitutivi non riescono a garantire lo stesso servizio. Così si formano lunghe file alle fermate dei taxi, anche da un'ora, soprattutto alla stazione Termini. Ma non solo. Il servizio comunale Chiama taxi non funziona. Al numero 060609, pensato per prenotare le corse, spesso non risponde nessuno. Anche con le app private ci sono lunghe attese e sempre più spesso le prenotazioni non vengono accettate. In questa situazione prendere un taxi diventa difficile al centro e quasi impossibile in periferia. Il Comune, guidato da Roberto Gualtieri, ha sondato l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per avviare il lungo iter del bando finalizzato all'aumento delle licenze, con l'idea di portarle almeno oltre quota 8.500. Nel frattempo a giugno sono state aperte le iscrizioni per la doppia guida, che però non è sufficiente a risolvere le carenze. Secondo Loreno Bittarelli, presidente di Radiotaxi 3570, la prima cosa da fare sarebbe «potenziare il servizio di tutte e tre le linee metro, così che siano aperte almeno fino alle 2 di notte dalla domenica al giovedì e 24 ore su 24 il venerdì e il sabato, riducendo la richiesta di taxi». È quello che accade nelle altre grandi capitali europee, che però non hanno i problemi di bilancio di Roma. Servirebbero quindi fondi statali ad hoc. «C'è poi bisogno - aggiunge Bittarelli- di un tavolo con il Comune per stabilire quante licenze aggiungere in proporzione ad aree di sosta, corsie preferenziali e andamento della mobilità, altrimenti rischiamo che tra qualche mese, quando la domanda di taxi si abbasserà, ci saranno troppe licenze, costringendoci a chiedere l'aumento delle tariffe».

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL BOOM DI TURISTI UNA VETTURA BIANCA OGNI 357 ABITANTI NON BASTA A SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE

Milano

Doppia guida solo per uno su dieci Sala vuole fino a mille mezzi in più

Poco più di uno su dieci. È il numero di taxisti a Milano che ha aderito finora al bando per la doppia guida, che permette di far guidare l'auto bianca a un'altra persona con gli stessi requisiti all'interno della famiglia. Al momento le licenze in città sono 4.900, ma con il bacino aeroportuale si sale a 5404. Secondo il Codacons, per evitare la carenza di taxi che si è registrata in queste ultime settimane, servirebbero altre 650 licenze. L'aumento di turisti sta creando difficoltà soprattutto nelle aree centrali. Il Comune, guidato da Beppe Sala, sta valutando il da farsi, considerando un aumento anche di mille taxi, ma l'autorizzazione deve arrivare dalla Regione Lombardia e il passaggio non è affatto scontato.

Secondo Franco Lucente, assessore regionale ai Trasporti, «esistono soluzioni alternative, che andrebbero perseguite con maggior decisione, come estendere la doppia guida a una persona di fiducia dei taxisti e non solo a un famigliare». Lucente ha sottolineato come andrebbero messe subito al centro dell'attenzione «tematiche come la valorizzazione delle risorse già in organico, la piena razionalizzazione degli orari del servizio e una miglior gestione del personale».

In ogni caso trovare una soluzione alla mancanza di taxi in città è complicato anche perché non ci sono dati recenti sulle chiamate inevase e sulle attese: i numeri che i taxisti forniscono sono fermi al 2018. Così si può solo fare una stima di ciò che è accaduto negli ultimi cinque anni, con l'insoddisfazione generale sempre più evidente. Un piccolo passo avanti, in ogni caso, è stato fatto con il dimezzamento della modulazione di tutti i turni. Si è passati da 73 a 31, visto che con troppe turnazioni è difficile capire con trasparenza quante siano davvero le auto bianche disponibili in città. Grazie a questo cambiamento c'è stato un incremento di auto bianche in servizio in alcune fasce orarie dei giorni feriali. In particolare tra mezzanotte e l'una, tra le 6 e le 7 (con un picco di 452 auto in più) e alle 20. Contemporaneamente, però, si sono registrati cali di macchine in circolazione tra le 15 e le 16.

G.And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE LOMBARDIA E IL COMUNE NON CONCORDANO SULLE MISURE NECESSARIE A RISOLVERE L'EMERGENZA

I paradossi del meteo

Nordest, è il giorno più caldo Ma il maltempo fa già danni

▶Oggi 23 città da bollino rosso. Panettiere padovano muore d'infarto nel Trevigiano

▶Tempesta flagella il Bellunese: «Mini-Vaia» Vento e temporali in Friuli, ferita un'80enne

IL CASO

VENEZIA Oggi in tutta Italia sarà il giorno più torrido dell'anticiclone Caronte, con 23 città da bollino rosso, fra cui Venezia, Verona e Trieste. Se ne sono avute le avvisaglie già ieri, quando a Nordest è stata anche registrata una vittima: un panettiere del Padovano, mentre si trovava al lavoro nel suo negozio nel Trevigiano, è stato colto da un colpo di calore ed è morto a causa di un infarto. Ma paradossalmente in Veneto, dove già da domani è atteso un calo delle temperature, si sono visti anche i danni dei maltempo: nel pomeriggio una tempesta si è abbattuta su Agordino, Comelico e Cadore, con effetti simili (anche se fortunatamente di dimensioni inferiori) a quelli del disastro del 2018, tanto da far parlare di «mini-Vaia».

IN VENETO

Il grande caldo attraversa tutta l'Italia, con particolare intensità a Roma. Ma la tragedia si è consumata fra Padova e Treviso: a perdere la vita è stato Olindo Zuanon, 63enne di Fratte, frazione di Santa Giustina in Colle, titolare di un panificio a Treville, alle porte di Castelfranco Veneto. Quando è arrivato in ospedale, la sua temperatura corporea sfiorava i 42 gradi. I sei tentativi di rianimazione, dopo quello effettuato dai sanitari nel suo esercizio, purtroppo non sono serviti. Fatale il malore che l'uomo ha accusato sotto gli occhi della moglie Michelle Silvestri: i problemi di cuore di cui soffriva sarebbero stati acuiti dall'eccezionale calura.

Uno scenario totalmente diverso da quello visto nel Bellunese, ma non inaspettato per Arpav, che aveva annunciato «possibili temporali localmente intensi (forti rovesci, grandinate, forti raffiche di vento), specie sulle Dolomiti». Così in effetti è stato: la parte settentrionale della provincia montana è stata devastata da vento e pioggia, tanto che in Cadore c'è stata una tromba d'aria, che ha abbattuto le conifere come nella sciagura di cinque anni fa. Un'ottantina le richieste d'intervento ai vigili del fuoco, i quali sono intervenuti con le squadre di Belluno, con personale regionale dei comandi di Verona, Treviso e con il supporto dei volontari. Da domani in Veneto sono attese fasi di instabilità con rovesci e temporali sparsi, che interesseranno dapprima le zone montane e poi anche la pianura, fino alla prima parte di sabato.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel frattempo in Friuli Venezia Giulia un'80enne è rimasta ferita, dopo che a Monfalcone un grosso ramo è caduto sopra la sua auto. Temporali, vento e grandine hanno flagellato Udine e Pordenone: 5.000 le utenze senza elettricità. Nella zona di Tolmezzo, ma anche a Caneva, le forti raffiche hanno causato la caduta di diversi alberi. Non a caso la Protezione civile aveva diramato un'allerta meteo di colore giallo a causa di temporali anche forti. L'avviso è valido fino alle 6 di domani mattina.

IL LAVORO

In attesa di un peggioramento generale, queste sono le ore del grande caldo. Ieri l'Inps ha ricordato che quando le temperature superano i 35 gradi, è possibile per le aziende ricorrere alla cassa integrazione «in luoghi non proteggibili dal sole o che comportino l'utilizzo di materiali o lo svolgimento di lavorazioni che non sopportano il forte calore». Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto che si sospenda l'attività quando la temperatura è insopportabile. Negli uffici e nelle case i condizionatori stanno funzionando a pieno regime, tanto che ieri è stato battuto un altro record annuale, quello dei consumi elettrici: alle 16.30 sono stati toccati i 58,67 GW, secondo i dati elaborati da Terna.

Il presidente della Società italiana del Sistema di Emergenza territoriale 118 Mario Balzanelli, ha spiegato che le richieste di aiuto sono aumentate del 25%. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha detto a Radio 1: «Siamo tranquilli e non abbiamo nessuna intenzione di prendere provvedimenti estremi». Più in generale secondo l'esponente del Governo «è importante avere attenzione ai lavoratori soprattutto in questi giorni di grande calore e mettere in atto tutte le misure necessarie, bere molta acqua ed evitare se possibile lavori estremi nelle ore più calde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMELICO Le conifere abbattute dalla tromba d'aria di ieri

MoltoFuturo

Gli alieni del mare, invasi da pesci strani

Gli oceani cambiano colore, da blu a verde. Nel Mediterraneo nuotano pesci mai visti: colpa del cambiamento climatico e del riscaldamento dell'acqua. Al mare alieno è dedicata la copertina di MoltoFuturo, il magazine domani in edicola con i quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Nuovo Quotidiano di Puglia e Corriere Adriatico) e sui rispettivi siti. E mentre la Groenlandia perde i ghiacciai, si ricrea in 3D la barriera corallina. Dal mare alla Luna. Andrea Patassa, selezionato dall'Esa per le prossime missioni: «Torneremo sulla Luna per abitarla».

Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.

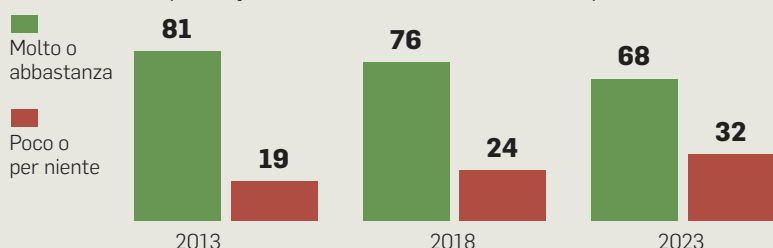
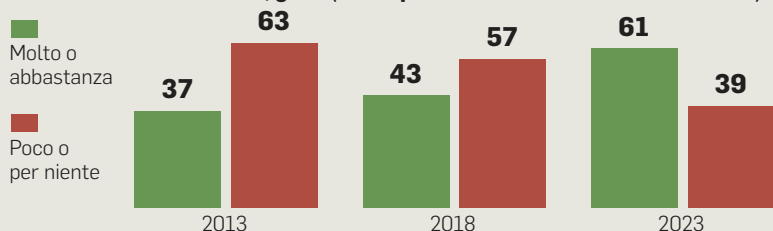
Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

www.moltofuturo.it

Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO Corriere Adriatico

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

A suo parere, le previsioni meteo di cui disponiamo oggi quanto sono affidabili?
Quanto le previsioni del tempo influenzano le sue decisioni riguardanti viaggi, fine settimana, gite?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 19 Luglio 2023
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

In dieci anni si è invertita la percentuale di persone a Nordest che si basano sulle previsioni per decidere i propri spostamenti. Gli under 25 sono i più influenzabili

Legati sempre di più al meteo Ma ci crediamo sempre meno

Si perde nella notte dei tempi il momento in cui gli uomini hanno iniziato a cercare di prevedere quali condizioni meteorologiche li attendevano. Anticamente, questa attività aveva soprattutto la funzione di favorire la semina, tutelare il raccolto, o più in generale sostenere il lavoro nei campi. In tempi moderni, alle necessità legate al mondo dell'agricoltura, da questo punto di vista immutate nel corso dei millenni, si sono affiancate quelle legate all'industria del turismo: nel programmare una gita o una vacanza, quanto incide una previsione di sole o pioggia?

Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, la netta maggioranza (61%) dei nordestini dichiara che, nel decidere i suoi spostamenti legati al tempo libero, le previsioni meteo pesano molto o abbastanza, mentre è il 39% ad apparire meno condizionabile. Rispetto a dieci anni fa, osserviamo una netta inversione di tendenza. Nel 2013, infatti, gli intervistati che risentivano di questo fattore in maniera sensibile erano il 37%, mentre la maggioranza (63%) appariva indifferente.

Chi è più suggestionabile dalle previsioni meteo nelle proprie decisioni di gite o vacanze? Guardando all'età, emerge come l'influenza più alta sia osservabile tra under-25 (79%), giovani tra i 25 e i 34 anni (69%) e persone di età centrale (73%); tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni, invece, la quota si ferma intorno alla media dell'area (59%), mentre tra gli over-55 i valori scendono al di sotto di questa soglia (50-53%). Considerando il livello di istruzione, poi, vediamo che l'attenzione riservata al meteo nel programmare i propri momenti di svago fuori casa cresce all'aumentare degli anni di formazione: il valore si ferma al 47% tra chi ha conseguito la licenza elementare, sale al 59% tra chi ha raggiunto quella media e arriva il 67% tra coloro che sono in possesso di un diploma o una laurea. Professionalmente, poi, sono studenti (84%), impiegati e funzionari (65%), insieme a operai e liberi professionisti (entrambi 67%), ad apparire più sensibili alle previsioni del tempo nell'organizzazione di gite e vacanze, mentre casalinghe (56%), disoccupati (57%) e pensionati (49%) sembrano essere meno interessati a questo fattore.

Ma quanto vengono considerate affidabili le previsioni meteorologiche? La netta maggioranza dei nordestini (68%) le ritiene molto o abbastanza attendibili, mentre è il 32% a fidarsi poco o per niente. Guardando alla serie storica di cui dispone l'Osservatorio sul Nord Est, però, osserviamo come nell'ultimo decennio si sia rinforzata la quota di scettici. Rispetto al 2013, infatti, dell'area del dubbio è passata dal 19% al 32%, segnando una crescita di 13 punti percentuali. D'altra parte, il meteo è una scienza "stocastica": significa che, come per molte altre discipline, i suoi lavori si basano su calcoli di probabilità. Così, l'unica previsione meteo a cui possiamo credere sempre è quella della saggezza degli anziani che, guardando le montagne, ancora oggi chiosano: "se el Grappa ga el capeo, o che piove, o che fa beo".

Natascia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 12 e il 15 giugno 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 4464), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Serve onestà: spieghiamo quanto si è attendibili»

«Attenzione all'attendibilità dell'informazione» avverte Marco Monai, ex direttore del servizio meteorologico di Arpa Veneto, uno dei precursori di questa attività nella regione, ora in quiescenza. «Non posso diffondere un'informazione metereologica senza abbinare una valutazione di attendibilità. L'utente deve sapere se è in condizioni di fidarsi di ciò che dico». Oggi le previsioni, in particolare delle precipitazioni, non hanno un'attendibilità oltre 5/7 giorni: alcuni non vanno oltre, altri mettono l'avvertenza di "tendenza" dall'ottavo. «Forse l'affidabilità del meteo, che ha avuto un decremento consistente in dieci anni e collide con la verità scientifica - esprime Monai - potrebbe essere abbinata alla mancanza di un'efficace informazione sull'attendibilità».

Quali sono le competenze necessarie per non inventare storie?

«Da un punto di vista culturale la situazione italiana non è al top, perché la meteorologia è una branca povera all'interno della fisica. Come fisici erano i ragazzi di via Panisperna cui negli anni '30 facevano parte Pontecorvo, Fermi, Majorana, Amaldi, ha avuto una leadership mondiale nella fisica delle particelle. Chi fa meteorologia dovrebbe avere una buona preparazione accademica ed esperienze internazionali, essere formato nella divulgazione».

È possibile dare previsioni precise?

«Il margine di incertezza c'è sempre, ma bisogna distinguere tra stagioni e fenomeni. Quando dico che non piove l'attendibilità è del 90-100%. In particolari situazioni, come in primavera, il grado è del 50-60%, anche 30%: si scrive in carattere cubitali che è una tendenza».

In cosa investire?

«Crescita culturale, tecnologia e risorse umane, diffusione dell'informazione».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Semplicemente banca.
QUELLO CHE TI SERVE, QUANDO TI SERVE.
Servizi essenziali e tecnologia intuitiva, in un'unica app.
Apri un conto con isybank, la nuova banca digitale di Intesa Sanpaolo.
Niente di complicato.
isybank.com
Banca del gruppo INTESA SANPAOLO
SCARICA L'APP
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Fogli Informativi dei prodotti offerti dalla banca sul sito isybank.com

«Stupida», lite in Regione Valdegamberi offende in aula la presidente Zottis

▶Il consigliere leghista contro la dem che in quel momento dirigeva la seduta

▶Il richiamo di Ciambetti: «Riprovevole» In arrivo la sanzione, oggi la decisione

LO SCONTRO

VENEZIA Il caldo non c'entra, perché nell'aula del consiglio regionale del Veneto l'aria condizionata va sempre a manetta. Ciò nonostante ieri a Palazzo Ferro Fini gli animi erano bollenti, tanto da valutare una lettera di biasimo nei confronti di un consigliere regionale (Stefano Valdegamberi, eletto nella lista Zaia Presidente), reo di aver dato della «stupida» - anzi: «stupida, stupida» - alla presidente dell'assemblea (la vice Francesca Zottis, Pd, che in quel momento sostituiva Roberto Ciambetti). È finita con la sospensione della seduta e, poi, con il richiamo del presidente Ciambetti: «Riprovevole, non siamo nel retrobottega del bar Sport, non esistono giustificazioni per espressioni oltraggiose lesive della stessa dignità della nostra assemblea». Valdegamberi ha provato a replicare, ma non gli è stata data la parola. L'ufficio di presidenza, che ieri era a ranghi ridotti, oggi potrebbe prendere decisioni in merito.

LA DISCUSSIONE

E pensare che doveva essere una seduta tranquilla. In discussione c'era l'ordinamentale in materia di Protezione civile e territorio, in pratica una legge nuova per fare ordine di vecchie leggi precedenti, anche se, come il giorno prima con la caccia, la maggioranza di centrodestra ne ha approfittato per introdurre nuove norme. Come quella sulla Protezione civile: consentire, in caso di emergenza, di utilizzare i fondi per il volontariato bypassando i bandi. L'assessore Gianpaolo Bottacin ha spiegato che si faceva così anche in passato, ma che la legge approvata l'anno scorso aveva omesso questa previsione. La maggioranza ha poi introdotto una modifica al testo presentato dalla giunta (pare su richiesta di FdI) in merito ai contributi per il restauro degli edifici di culto, escludendo che a presentare domanda siano i privati degli immobili e che possano farlo solo gli enti pubblici. Sottinteso: niente soldi alle moschee. Posto che in ballo ci sono spiccioli (270mila euro) il tema è stato oggetto di un vivace dibattito tra la leghista Silvia Rizzotto (che ha tenuto a sottolineare che la sua Seconda Commissione «non è supina alle volontà della giunta, non siamo qui solo ad alzare il ditino», quasi a ribadire che dopo la vittoria di Alberto Stefani al congresso della Lega, da lei appoggiato pur non avendolo potuto votare per morosità, i "salviniani" non temono più nulla da Palazzo Balbi), la capogruppo del Pd Vanessa Camani e il suo vice Jonatan Montanariello. Ed è stato sugli edifici di culto che è intervenuto Valdegamberi, solo che il consigliere del Gruppo Misto l'ha presa un po' troppo alla larga ed è stato ripreso dalla dem Zottis, che in quel momento, assente Ciambetti (ma anche Finco e Sponda) presiedeva l'assemblea. La trascrizione dell'alterco è eloquente.

LEI DEL PD LUI ELETTO CON ZAIA

Francesca Zottis ieri pomerigggio presiedeva il consiglio regionale del Veneto è stata insultata dal leghista Stefano Valdegamberi, eletto nella lista Zaia

DURO CONFRONTO DURANTE IL DIBATTITO SUI CONTRIBUTI PER IL RESTAURO DEGLI EDIFICI DI CULTO

Zottis: «Consigliere, resti sull'emendamento, per cortesia».

Valdegamberi: «Scusi, ma lei l'italiano lo capisce?». «Sì, io lo capisco. Se vuole le leggo anche l'emendamento, così le è più chiaro». «Mi lasci finire il ragionamento, vedrà che arrivo su questo tema. Okay?» «No, non c'è.» «Sto facendo le premesse per arrivare a conclusione». «Se vuole, interrompiamo». «Se mi lascia parlare, arrivo alle conclusioni». «Se vuole interrompiamo anche i lavori, così vediamo l'emendamento». «Non stia a interrompermi perché è maleducata... Diritto di che? A essere stupida! Non ha il diritto a essere stupida».

IL BIASIMO

A questo punto la seduta viene sospesa. Dopo qualche minuto riprende, Zottis invita Valdegamberi a moderare i termini («Non mi insulti per cortesia») e il consigliere riprende il suo intervento. I lavori proseguono ma dopo un po' viene consegnata la trascrizione del dibattito e Zottis la legge in aula: «"Stupida", "stupida". Consigliere lei ha insultato la presidenza, io posso espellerla». Altro putiferio, seduta nuovamente sospesa, Valdegamberi che esce urlando "accompagnato" da Camani e da altri dell'opposizione. Arriva Ciambetti: «Esprimo piena solidarietà alla collega, non si è trattato di un battibecco ma si sono raggiunti toni inaccettabili, lesivi della dignità dell'assemblea». Valdegamberi prova invano a intervenire, poi si sfoga: «Va bene, andate avanti così, tagliate quando uno parla e quando parlo io registrate».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE: IN CASO DI EMERGENZA SI POTRANNO USARE I FONDI VOLONTARIATO SENZA RICORRERE AD APPOSITI BANDI

Fondazione Sanità: contributi senza colpa

LA SENTENZA

PADOVA L'inchiesta su quel contributo di ventimila euro alla Fondazione Sanità Pubblica della Regione si è rivelata una bolla di sapone. L'accusa, rappresentata dal pubblico ministero padovano Silvia Golin, voleva la condanna dell'allora direttore dell'Area Sanità e Sociale della sanità veneta Domenico Mantoan e della sua amica Alessandra Stefani, dipendente dell'Ulss berica in distacco alla stessa Fondazione. Ma anche dell'ex direttore generale di Azienda Zero Patrizia Simionato, a capo dell'Ulss di Rovigo. Invece, ieri davanti al Gup Claudio Marassi, il risultato è stato diametralmente opposto. La Procura, in rito abbreviato, aveva chiesto per Mantoan (avvocato Anna Desiderio) e Stefani quattro anni a testa di reclusione, ma è arrivata una netta assoluzione perchè il fatto non sussiste. Invece per Simionato era stato chiesto il rinvio a giudizio, ma dopo l'udienza preliminare per lei è arrivato il proscioglimento sempre perchè il fatto non sussiste. Il giudice ha sentenziato dopo un'ora di camera di consiglio. Secondo l'accusa quei 20 mila euro erano una somma inizialmente non prevista a bilancio e per la cui corresponsione occorreva trovare la formula più adeguata, in maniera da non incappare nei controlli della Corte dei Conti. Per accontentare l'amica Mantoan, sempre secondo l'accusa, avrebbe comunicato ad Azienda Zero la cessazione, a decorrere dal 1 luglio 2020, del compenso aggiuntivo previsto per il ruolo di vicario di direzione della Fondazione, ricoperto all'epoca da Giovanni Faverin. Compenso che ammontava proprio a 20 mila euro. Mantoan avrebbe anche esercitato pressioni su Simionato. Ma il Gup non ha riscontrato alcuna irregolarità sposando in pieno la tesi della difesa.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA PAROLE Il sindaco Alberto Teso, di spalle, davanti a Tina Boem durante l'intervento in piazza

Il sindaco zittito in piazza dalle femministe: «Sei uomo, non hai diritto di parlare»

IL CASO

SAN DONÀ (VENEZIA) È stato zittito dalle 20enni che lunedì hanno raccolto oltre un centinaio di persone pro-aborto in piazza Indipendenza, sotto al municipio. A impedire di parlare al sindaco di San Donà Alberto Teso è stata una delle organizzatrici del gruppo "Amie arrabbiate", per lo più studentesse contrarie ai banchetti della campagna antiabortista, autorizzati dal sindaco. L'associazione Pro Life "Ora et labora in difesa della vita" raccoglie firme per indire un referendum che richiede l'ascolto del battito cardiaco del feto alle donne che desiderano abortire. Per la protesta il tam-tam in Rete ha trovato l'adesione di collettivi femministi di Mestre, Venezia, Padova e Treviso. Il sindaco Teso, presentatosi in piazza a sorpresa, aveva chiesto di intervenire al microfono. «Mi spiace ma questa piazza è transfemminista – ha spiegato Tina Boem di "Amie arrabbiate" – gli la piazza è nostra. Avete già parlato abbastanza». Una risposta accolta dagli applausi dai manifestanti.

Sindaco, si aspettava che gli fosse negato di parlare?

«Sì, dal tono dei commenti, anche se speravo che mi lasciassero chiarire il mio pensiero».

È normale che a un sindaco non venga consentito di parlare nel suo Comune?

«No, una strana concezione della democrazia. L'idea che non si possa comunque discutere di qualsiasi tema. Una ragazza mi ha detto che non potevo parlare perché sono bianco, etero e cis-paternalista. Se passa questo principio un nero non potrebbe parlare di bianchi, o una donna non potrebbe parlare di problemi maschili. Non riescono a fare questo salto mentale».

Cosa avrebbe voluto dire ai manifestanti?

«Che non mi sono schierato a favore della proposta referendaria. Ho detto solo che questa proposta ha aperto un dibattito sull'aborto, in modo che possa essere valutato con un occhio diverso».

Nessuno dei manifestanti era curioso di sapere cosa voleva dire?

«Un ragazzo mi ha detto: "Sindaco la penso diversamente da lei ma mi dispiace per come è stato trattato, avrei voluto ascoltare la sua posizione". Lui e una decina di altri hanno cercato di confrontarsi. Ho espresso dei concetti che ritengo basilari per persone di una certa età e un minimo di apertura mentale».

Per qualcuna si tratta di diritti inviolabili.

«Saranno inviolabili ma non si può impedire di parlare a chi la pensa in modo diverso, tra cui anche raccogliere le firme. Avrei acconsentito se qualcuno avesse presentato una richiesta per il ripristino della pena di morte, pur essendo contrario, la ritengo un obbrobrio».

Ritiene comunque interessante la protesta delle giovani arrivate da tre province?

«Sì, piuttosto che stare ore su Tik-tok a guardare chi racconta barzellette. Quando qualcuno si occupa di valori importanti fa piacere. Sono contento che ci sia stata la manifestazione, ma no alle aggressioni verbali o fisiche».

Ritiene che le posizioni delle giovani generazioni siano da ascoltare?

«Sì ma il mondo non è lo stesso di 40 anni fa, Nella manifestazione non è stato detto che il 30% degli aborti riguarda donne straniere. Il mondo islamico è più liberale di quello cattolico. E dopo 40 anni si può anche riflettere sulla legge 194, nulla è immutabile».

Alla protesta piazza c'erano oltre cento persone, quanti anno firmato la proposta antiabortista?

«Una decina da quanto risulta all'ufficio elettorale, credo che nessuno della maggioranza abbia sottoscritto i moduli, avrei voluto dirlo ai manifestanti».

A San Donà governa il centrodestra: questo ha influito nella scelta di autorizzare la petizione antiabortista?

«No, le firme si raccolgono anche al Comune di Noventa (retto da una coalizione di centrosinistra, *ndr*). Ma da cattolico e uomo di destra ritengo interessante che si possa aprire un dibattito. Non credo, ad esempio, che l'aborto sia solo un problema della donna, credo dovrebbe essere coinvolto anche il padre e la famiglia».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO TESO INSULTATO A SAN DONÀ DALLE ANTIABORTISTE: «HANNO UNA STRANA CONCEZIONE DELLA DEMOCRAZIA»

«PUR RITENENDOLA UN OBBROBRIO AVREI CONSENTITO UNA RACCOLTA DI FIRME ANCHE A CHI CHIEDE LA PENA DI MORTE»

In Veneto

Piano faunistico, c'è lo stop della Consulta

VENEZIA È illegittimo l'articolo 1 del Piano faunistico venatorio del Veneto. L'ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, pronunciandosi nel giudizio promosso dal Tar nell'ambito dello scontro fra la Regione e il Comune di Rivoli Veronese. Quest'ultimo era stato escluso dalla zona faunistica delle Alpi e lamentava l'aumento dei cacciatori. Esulta il consigliere regionale dem Andrea Zanoni: «Ora si dovrà correre ai ripari con un atto amministrativo, dove non saranno più blindate con legge le disposizioni che prevedevano una percentuale di territorio protetto inferiore al minimo di legge».

Zaki torna in prigione: condannato a 3 anni Il governo media con l'Egitto per la grazia

LA DECISIONE

ROMA Altri quattordici mesi in cella, oltre ai ventidue già scontati. L'attivista per i diritti umani Patrick Zaki è stato condannato ieri a tre anni di carcere per presunta diffusione di notizie false pubblicate in un articolo da lui firmato sulle discriminazioni ai danni dei copti, i cristiani d'Egitto. È stato portato via dall'aula del Tribunale di Mansura, vicino al Cairo, attraverso il passaggio nella gabbia degli imputati tra le grida della madre Hela e della fidanzata Reny che attendevano all'esterno. «Mio Dio me l'hanno preso», ha urlato disperata la madre colpendosi il volto con le mani dopo aver intravisto la sagoma del figlio inghiottita dalla penombra dietro una polverosa grata.

LA STORIA

Il trentenne egiziano era stato arrestato al Cairo nel febbraio del 2020 e rilasciato a dicembre del 2021 dopo 22 mesi di carcere, anche se con l'obbligo di restare in Egitto. All'epoca studiava all'università di Bologna, e circa due settimane fa si è laureato con lode in videoconferenza presso il dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne, all'Università Alma Mater di Bologna. La sentenza è arrivata inaspettata e non è formalmente inappellabile anche se deve essere ratificata da un governatore militare che può annullarla del tutto o ordinare un nuovo processo. Ed è per questo che si stanno giocando tutte le carte diplomatiche e legali per ottenere un atto di clemenza del presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi, messo sotto pressione a livello nazionale. Buio carcerario, dunque, ma anche un barlume di speranza.

L'Italia resta in prima linea per la mediazione con l'Egitto. «Il nostro impegno per una soluzione positiva del caso non è mai cessato - ha dichiarato la premier Giorgia Meloni -, abbiamo ancora fiducia». La speranza è di riuscire a ottenere la grazia per Patrick. E Palazzo Chigi, insieme con la Farnesina, conta su due appuntamenti fondamentali, ai quali è prevista la partecipazione del ministro degli Esteri egiziano: la Conferenza internazionale della migrazione di domenica e il Vertice sui sistemi alimentari alla Fao, del 24 e 25 luglio.

L'attivista per i diritti umani ha già scontato 22 mesi di carcere. Dopo la laurea con lode conseguita all'università di Bologna, stava organizzando il matrimonio con la fidanzata Reny

LE DIMISSIONI

Ieri, la mamma Hela, 59 anni, sembrava presagire l'epilogo e ha passato le quasi quattro ore della sessione in cui era inserita l'udienza di Patrick incollata alla porta chiusa dell'aula. Poi, un laconico messaggio fatto arrivare dal Tribunale ha comunicato la condanna, scatenando lo sdegno in Italia e la condanna di Amnesty, oltre a due dimissioni eccellenti in un'iniziativa lanciata da Sisi per dimostrare che ascolta almeno una parte dell'opposizione: il cosiddetto "Dialogo nazionale" annunciato nella primavera dell'anno scorso e lanciato ufficialmente a inizio maggio. Assieme a un terzo componente, hanno sbattuto immediatamente la porta Negad El Borai, componente del Consiglio dei segretari del Dialogo, e Khaled Dawoud, noto oppositore e relatore aggiunto del Comitato partiti politici. Un mezzo terremoto per la politica interna egiziana che ha spinto il coordinatore generale del Dialogo, Diaa Rashwan, a chiedere al presidente «di utilizzare i suoi poteri legali e costituzionali per l'immediato rilascio» di Zaki e «di non far eseguire la sentenza».

Con una celerità e un sincronismo che paiono tracciare una via estremamente rapida, il segretario del Comitato per i diritti umani della Camera dei deputati egiziana e soprattutto componente della Commissione per la grazia presidenziale, Mohamad Abdelaziz, ha reso noto che il proprio organismo «ha ricevuto rassicurazioni sul ricercatore Patrick George Zaki e altri. Dalla riattivazione del Comitato per la grazia presidenziale e dall'avvio del dialogo nazionale, percepiamo uno spirito positivo e continuiamo a confidare nella volontà del presidente al-Sisi di usare i suoi poteri costituzionali per il bene pubblico e per creare un clima democratico». L'attenzione, dunque, è ora sul Kasr Al Ittihadia, il palazzo presidenziale di Sisi al Cairo.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ubriaco e senza patente travolge ragazzino in bici

▶L'uomo, arrestato per omicidio stradale, già denunciato per guida in stato di ebbrezza

▶Il 15enne attraversava sulle strisce con un'amica, ricoverata in prognosi riservata

L'INCIDENTE

MILANO «Svegliati, svegliati. Dai che ce la fai». Non smetteva di gridare Bogdan Pasca, mentre tentava invano di rianimare il ragazzo che aveva appena investito. Ma Valentino Serafino Colia, 16 anni il prossimo ottobre, era già in arresto cardiaco. L'impatto con il furgone, che lo ha travolto mentre attraversava la strada in bicicletta a Garbagnate Milanese, si è rivelato fatale. Gravissima l'amica 16enne, a sua volta centrata dal mezzo lunedì sera insieme alla vittima. Sotto l'effetto di alcol e senza patente, il cittadino romeno di 33 anni che li ha colpiti, è finito in manette per omicidio stradale. All'arrivo dei soccorritori sul posto, è stato trovato mentre teneva Valentino tra le braccia, disteso sull'asfalto, a pochi passi dal veicolo completamente distrutto. Secondo quanto emerso dalle indagini dei carabinieri di Rho, Pasca era già stato denunciato diverse volte per guida in stato di ebbrezza e senza patente. Dopo l'arresto è stato portato al carcere di San Vittore e oggi sarà interrogato.

Il furgone distrutto dopo l'impatto con i due ragazzi che andavano in bicicletta a Garbagnate Milanese

LA DINAMICA

Dai primi accertamenti è emerso che i ragazzi stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali in via Kennedy, nel piccolo comune in provincia di Milano, quando sono stati travolti dal Ford Transit. Erano insieme ad altri due amici, che sono rimasti illesi dopo essere riusciti a schivare il furgone. Tutti e quattro erano con le proprie biciclette. È bastato un istante: prima ancora che Valentino e la coetanea potessero accorgersene, il mezzo li ha sbalzati a una ventina di metri di distanza. «Chiamate il 118», ha cominciato a gridare Pasca, scendendo dal mezzo. «Non mi lasciare», ha ripetuto più volte quando si è accorto di quanto fossero gravi le condizioni del ragazzo. Ma nel momento in cui gli operatori medico-sanitari sono arrivati sul posto con due ambulanze e un elicottero, lui era già in arresto cardiaco. Trasportato immediatamente all'ospedale San Gerardo di Monza, non c'era più nulla da fare e poco dopo è stata dichiarata la morte.

L'altra vittima, un'amica del giovane, è stata invece portata con l'elisoccorso al Niguarda di Milano, dove è tuttora ricoverata in prognosi riservata, dopo avere riportato un grave trauma cranico e diverse fratture. In accordo con il pm di turno Mauro Clerici, i militari hanno arrestato in flagranza Pasca, che al loro arrivo era ancora sul luogo dell'incidente. Sottoposto all'alcoltest, è risultato positivo con un tasso alcolemico di 1,1, cioè il doppio del limite consentito, e in seguito agli accertamenti è risultato privo di patente di guida italiana. Dal 2016 ad oggi, l'uomo era già stato denunciato più volte per gli stessi motivi che lunedì sera lo hanno portato alla terribile tragedia. Residente nel milanese, dove lavora come operaio in una ditta di edilizia che è intestataria del furgone, aveva già precedenti anche per ricettazione, droga e minacce. Inoltre, al momento dello schianto, era in affidamento ai servizi sociali per un procedimento per lesioni e maltrattamenti. Poteva circolare dalle 6 alle 23.

LA VELOCITÀ

Quello che adesso dovranno chiarire le indagini è l'esatta velocità alla quale viaggiava il mezzo, oltre al modo in cui è avvenuto l'attraversamento da parte dei ragazzi, se a piedi con le biciclette portate a mano o in sella. Decisive saranno le testimonianze dei due coetanei che erano con loro, che saranno sentiti nei prossimi giorni. L'unico dato certo, al momento, è che Valentino è morto a 15 anni mentre andava in un locale con gli amici. Lo studente frequentava il corso di meccanica al centro di formazione professionale Salesiani di Arese e il prossimo autunno sarebbe andato in terza superiore. I compagni di classe e la squadra di basket in cui giocava lo ricordano come un ragazzo «solare» e «con una vita piena di speranze e sogni». Un messaggio di cordoglio è arrivato dal sindaco di Garbagnate, Daniele Davide Barletta, che ha porto «le più sentite condoglianze alla famiglia e agli amici del ragazzo».

Federica Zaniboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGATO ERA IN AFFIDAMENTO AI SERVIZI SOCIALI PER LESIONI: POTEVA CIRCOLARE SOLO DALLE 6 ALLE 23

Nel Bresciano Svaligiata la villa di Emerson Fittipaldi

Al mito della F1 rubati oro e Rolex per 250 mila euro

Maxi furto nella villa dell'ex campione di F1, Emerson Fittipaldi, a Soiano, sulla sponda bresciana del lago di Garda. Il colpo è avvenuto di giorno, giovedì scorso, mentre il pilota brasiliano e la famiglia erano fuori casa. Solo alla sera, al momento del rientro, le vittime si sono accorte di essere state derubate: in villa mancavano infatti gioielli e orologi di lusso per un valore complessivo di circa 250 mila euro. Indagano i carabinieri di Salò.

La Russa jr, indagato il dj che era in casa con lui

L'INCHIESTA

MILANO Una notte senza ricordi e una denuncia per violenza sessuale. Poi l'ombra di un secondo ragazzo, fino ad adesso conosciuto con il nome di «Nico», che avrebbe preso parte agli abusi avvenuti in casa La Russa tra il 18 e il 19 maggio. Identificato dagli inquirenti come il 24enne Tommy Gilardoni, uno dei deejay della misteriosa serata all'Apophis Club di Milano - dove il figlio del presidente del Senato avrebbe incontrato per caso l'ex compagna di scuola che adesso lo accusa di stupro - il giovane è stato a sua volta indagato.

L'ACCUSA

Secondo quanto raccontato dalla presunta vittima agli investigatori, infatti, lo stesso Leonardo La Russa le avrebbe riferito che sia lui che «Nico» avevano avuto rapporti sessuali con lei a sua «insaputa». Ma quel nome riportato dalla giovane in sede di denuncia si è successivamente rivelato sbagliato, forse per un errore dovuto allo stato di smarrimento della ragazza, che la mattina del 19 maggio si sarebbe svegliata «nuda» e «confusa» nell'abitazione della seconda carica dello Stato. Anche grazie agli elementi raccolti nei giorni scorsi nell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Letizia Mannella e dal pm Rosaria Stagnaro, gli inquirenti sono giunti all'identificazione del ragazzo (che ora si trova a Londra) ed è stato iscritto registro degli indagati per violenza sessuale. Nei primi giorni dell'indagine si era fatta strada l'ipotesi che il reato di cui è accusato Leonardo potesse aggravarsi in quello di stupro di gruppo, nel caso in cui l'inchiesta si fosse allargata anche all'amico deejay. Una possibilità che al momento non si è concretizzata. Gli investigatori, infatti, dovranno accertare innanzitutto se la ragazza sia stata effettivamente violentata dai due mentre si trovava sotto l'effetto di sostanze e poi, eventualmente, se i presunti stupri siano avvenuti in momenti differenti.

Davanti agli agenti della questura di Milano, la 22enne aveva spiegato di avere perso lucidità dopo aver bevuto un drink che le era stato offerto dal figlio del presidente del Senato e che da quel momento in poi avrebbe avuto un blackout. Stando a quanto emerso il giorno dopo dagli accertamenti alla clinica Mangiagalli di Milano, è risultata positiva alla cocaina - che ha ammesso di avere assunto lei stessa quella sera -, alla cannabis e alle benzodiazepine per via di alcuni ansiolitici che le erano stati prescritti.

F. Zan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

JESOLO (VE), Via Corer 94 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra composto da veranda, corridoio, bagno, sala da pranzo e cucinino, camera, salotto e vano adibito a lavanderia con locale WC, scoperto esclusivo, in edificio residenziale su due piani; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 101.000,00**. Offerta minima Euro 75.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 17/10/2023 ore 15:00** termine offerte 16/10/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. De Bortoli Nerio tel. 041955749. **R.G.E. N. 156/2022**

MEOLO (VE), Via Roma 145 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO, due garage e un magazzino - E.I. 103/2021 - G.E. Dott.ssa Sara Pitinari - Custode Avv. Matteo Tasca tel. 041.5369273 - Piena proprietà a gestione autonoma - Occupato con contratto di locazione con prossima scadenza 14.5.2026 - superficie appartamento 98 mq - vani 6 - p 2° - garage pertinenziale p.t. - 25 mq - **Prezzo base Euro 49.440,00** - Offerta minima Euro 37.080,00 - Termine presentazione offerte 4 ottobre 2023 ore 12.00 - **Vendita sincrona mista (4° esperimento) il 5 ottobre 2023 ore 16.00** in Sala Aste Edicom, Via Spalti 2, Venezia. **E.I. 103/2021**

MEOLO (VE), Via Castelletto Sud 42 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare, in stato di vetustà e scadente stato di manutenzione, di due piani f.t. e area scoperta, al p. terra composta da zona ingresso, soggiorno, cucina, bagno, garage e una porzione di fabbricato in legno a uso cantina e ripostiglio; al p. mezzanino bagno accessibile dal pianerottolo della scala, ma quest'ultimo è attualmente demolito; al p. primo due camere, ripostiglio / guardaroba e disimpegno di distribuzione ai vani; libero - **Prezzo base Euro 46.000,00**. Offerta minima Euro 34.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/10/2023 ore 10:00** termine offerte 19/10/2023 ore 12:00 - Delegato Dr.ssa Carrer Caterina tel. 0415322226. **R.G.E. N. 294/2022**

QUARTO D'ALTINO (VE), Via Piave 7 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO nel condominio "Rosa", al p. secondo, int. 10, composto da ingresso, soggiorno - cottura con terrazza, piccolo disimpegno, camera matrimoniale, bagno; al p. terra lato nord posto auto scoperto esclusivo; libero - **Prezzo base Euro 41.195,00**. Offerta minima Euro 30.896,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/10/2023 ore 14:30** termine offerte 11/10/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559. **R.G.E. N. 63/2022**

SCORZE' (VE), Via Ronchi 19/B int. 9 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo in condominio di 5 piani, con affaccio a nord, composto da: cucina - soggiorno con terrazza, camera, disbrigo, bagno, camera matrimoniale con terrazza; al p. terra garage e sullo scoperto condominiale posto auto; condizioni generali: buone; libero - **Prezzo base Euro 117.000,00**. Offerta minima Euro 87.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 10/10/2023 ore 10:00** termine offerte 9/10/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Guerra Caterina tel. 041998200. **R.G.E. N. 282/2022**

SPINEA (VE), Via Rossignago 112/C - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo di un edificio di due piani fuori terra con garage, composto da ingresso, soggiorno, tre camere, bagno - a cui si accede mediante vano scale esclusivo; comproprietà (con proprietà di terzi) dell'area scoperta, la caldaia è in comune con proprietà di terzi; irregolarità edilizie sanabili; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 140.376,00**. Offerta minima Euro 105.282,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 17/10/2023 ore 9:00** termine offerte 16/10/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Salin Luciana tel. 041940177. **R.G.E. N. 257/2019**

MULTIPLI IMMOBILIARI

FIESSO D'ARTICO (VE) - LOTTO UNICO: Via Riviera del Brenta / Via Baldana, Complesso immobiliare composto da: CORPI A – B – C - D – Via Riviera del Brenta / Via Baldana - N. 4 **appartamenti** di circa 60 mq composti da ingresso, bagno, cucina e due camere dotati di magazzino esclusivo al 3 piano; liberi; ciascun corpo concorre alla formazione del **prezzo base per Euro 36.000,00**. CORPO E – **Via Riviera del Brenta 95- Negozio** con vetrina fronte strada principale; occupato come deposito dall'esecutato; concorre alla formazione del **prezzo base per Euro 21.780,00**. CORPO F – **Via Baldana 6** - Porzione di **capannone** di circa 355 mq; occupato da beni dell'esecutato; concorre alla formazione del **prezzo base per Euro 145.980,00**. CORPO G – **Via Riviera del Brenta 91 - Negozio** con vetrina fronte strada principale; occupato come deposito dall'esecutato; concorre alla formazione del **prezzo base per Euro 36.900,00**. CORPO H – **Via Baldana 6** - Porzione di **capannone** di circa 380 mq; occupato da beni dall'esecutato; concorre alla formazione del **prezzo base per Euro 180.180,00**. CORPO I – **Via Riviera del Brenta 93 - Appartamento** padronale sviluppato su quattro piani fuori terra; occupato dall'esecutato; concorre alla formazione del **prezzo base per Euro 135.000,00**. CORPO L – **Via Riviera del Brenta / Via Baldana - Locale** deposito di circa 85 mq con bagno e scoperto esclusivo; occupato dall'esecutato; concorre alla formazione del **prezzo base per Euro 32.400,00** - **Prezzo base Euro 696.240,00**. Offerta minima Euro 522.180,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/10/2023 ore 11:00** termine offerte 18/10/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dr.ssa Dei Rossi Francesca tel. 041955749.
R.G.E. N. 285/2016

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Mestre, Via Passo Fedaja 2-4-6 - LOTTO UNICO - UNITA' COMMERCIALE al p. terra e interrato di un edificio di maggiori dimensioni a prevalente destinazione residenziale, dotata di vetrine ed ingressi / uscite plurime, si presenta con una zona di tipologia openspace di grandi dimensioni, un bagno ed un antibagno; attraverso il vano scale esclusivo è possibile accedere al piano interrato, anche questo originariamente di tipologia openspace, oggi presenta al suo interno delle divisioni. Libero - **Prezzo base Euro 118.000,00**. Offerta minima Euro 88.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 6/10/2023 ore 9:30** termine offerte 5/10/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Benzoni Marco tel. 041951049.
R.G.E. N. 391/2018

PIANIGA (VE) Fraz. Cazzago, Via del Lavoro, toponomastica corretta **Via dell'Industria civ. 12 - LOTTO 1** - Porzione di **capannone** a destinazione commerciale al p. terra con accesso dal cortile esterno di uso comune ove si trovano aree di manovra e posti auto sfociante in Via dell'Industria.; composta da un'ampia area espositiva, tre uffici, archivio e antibagno con due servizi igienici; occupato - in corso di liberazione. **Prezzo base Euro 266.500,00**. Offerta minima Euro 199.875,00 - **LOTTO 2** - Porzione **capannone** a destinazione deposito al p. terra avente accesso dal cortile esterno di uso comune ove si trovano aree di manovra e posti auto sfociante in Via dell'Industria; è composta da un solo locale stretto e lungo a forma di elle; occupato - in corso di liberazione. **Prezzo base Euro 125.800,00**. Offerta minima Euro 94.350,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/11/2023 ore 11:00** termine offerte 15/11/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Favaro Alessia tel. 0415600565.
R.G.E. N. 271/2022

TERRENI E DEPOSITI

TORRE DI MOSTO (VE), Loc. Sant'Elena - LOTTO UNICO - Lotto 4 nell'Ordinanza di delega, piena proprietà di appezzamento di **TERRENO** agricolo di mq 4.430, presenza di manufatti abusivi - **Prezzo base Euro 43.396,96**. Offerta minima Euro 32.550,00. Rilanci minimi Euro 500,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/09/2023 ore 10:30** termine offerte 26/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Custode / Delegato Rag. Comm. Zaniol Carla tel. 0415780643, Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Silvia Bianchi. Maggiori informazioni reperibili, oltre che sul sito del Tribunale di Venezia e presso il Custode, anche sui seguenti siti internet: www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it. **R.G.E. N. 299/2020**

PER PUBBLICARE ANNUNCI SU QUESTO INSERTO: PIEMME - PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
BORGO CAVALLI, 36 -TREVISO - TEL. 0422/582799 Fax 0422/582685 - EMAIL: legale.gazzettino@piemmemedia.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 300/2021
TREVISO (TV) – Viale Nino Bixio n. 55 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Michelangelo" e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, cucina, pranzo-soggiorno, due camere, disimpegno, ripostiglio, bagno e due terrazze al piano terzo; pertinenziale **garage** al piano terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 125.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 94.050,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 07.11.2023 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Laura Madaro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

BENI COMMERCIALI

R.G.E. N. 438/2021
TREVISO (TV) – Viale Cairoli n. 15, con accesso anche da Viale Monte Grappa - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte del complesso, denominato "Corte 40" e precisamente **uffici** con servizi e locali accessori al piano primo; archivio al piano secondo; pertinenziali due garages al piano primo sottostrada. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 350.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 262.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 07.11.2023 ore 09.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Gianluca Forte presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 568/2019
ODERZO (TV) – frazione Rustignè, in Via Pra' Gratta - Lotto 4, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** coltivato a vigneto di catastali mq. 6669. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 74.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 55.875,00. **Vendita senza incanto in data 07.11.2023 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Stefano Manzan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare: R.G.E. n. 752/2013, che porta riunite le procedure RGE 377/20, RGE 357/21 e RGE 542/21
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Silvia De Negri
MOGLIANO VENETO (TV) – Via Bianchi n. 89 – Lotto A, piena proprietà per 1/1 di **appartamento** di civile abitazione, suddiviso in piano terra (ingresso/soggiorno e disimpegno) e piano primo (soggiorno, ripostiglio, cucina e sala da pranzo, corridoio, camera matrimoniale, due camere singole e bagno), con separato locale al piano terra, dotato di scoperto pertinenziale comune al lotto B. L'immobile risulta occupato dall'usufruttuario. **Prezzo base Euro 195.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 146.250,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Lotto B**, piena proprietà per 1/1 di **appartamento** di civile abitazione al piano terra (ingresso/soggiorno, cucina, corridoio, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio/disbrigo con lavabo e wc e bagno), e separato locale al piano terra dello stesso compendio immobiliare, dotato di scoperto pertinenziale comune al Lotto A. Attualmente l'immobile è dotato di impianto riscaldante collegato alla centrale termica del Lotto A da cui dovrà essere disconnesso e di collegamento interno con il Lotto A che dovrà essere chiuso: dette incombenze sono già state considerate nella determinazione del prezzo di vendita. Immobile occupato dall'usufruttuario. **Prezzo base Euro 100.125,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 75.093,75. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 12/10/2023 alle ore 15:30** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance S.r.l. sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente: analogiche presso lo Studio del Professionista Delegato avv. Silvia De Negri, in Treviso, viale Della Repubblica, 193/I, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il custode ASTE.COM Srl, Istituto Vendite Giudiziarie, via Internati 1943 - 1945, n. 30 Silea (TV), tel. 0422.435022 Fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, pec ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it web: www.ivgtreviso.it - www.astagiudiziaria.com, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Silvia De Negri in Treviso, Viale della Repubblica, 193/I. . Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario ASTE.COM Srl I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

VENDITE FALLIMENTARI

TERRENI E DEPOSITI

Fallimento n. 112/2021
Il giorno **20 settembre 2023 alle ore 15:00** avrà luogo procedura competitiva per l'aggiudicazione dei seguenti beni costituenti lotto unico siti in Comune di **Oderzo (TV), tra Via Pordenone e Via Baite**: **area** della superficie di 36.902 mq circa quasi interamente edificabile (fatta eccezione per le parti non edificabili come descritte nella perizia di stima), identificata all'interno di un più ampio piano di lottizzazione, con sovra eretti alcuni fabbricati a destinazione agricola, in disuso. **Prezzo a base d'asta: 1.960.000,00** (euro unmilionenovecentosessantamila/00). La procedura competitiva avverrà presso la sede di Asset - Associazione Esecuzioni Treviso, in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034, presso la quale andranno presentate le offerte entro il giorno 19 settembre 2023 ore 13.00. Per ogni informazione gli interessati potranno contattare il curatore Raffaele Gallina, dottore commercialista in Treviso, Via Le Canevare n. 30, int. 4/A (tel.: 0422 – 22117; mail: segreteria@studiosolve.it)

PER PUBBLICARE ANNUNCI SU QUESTO INSERTO: PIEMME - PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
BORGO CAVALLI, 36 -TREVISO - TEL. 0422/582799 Fax 0422/582685 - EMAIL: legale.gazzettino@piemmemedia.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE PRESSO TRIBUNALE

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 36/2015 + 66/2016 + 90/2021
Vendita senza incanto sincrona mista: 10/10/2023 ore 11:30. Termine offerte analogiche 9/10/2023 ore 13:00, termine offerte telematiche ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **COMELICO SUPERIORE (BL), Via delle Mole 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** in fabbricato composto di 3 appartamenti; vengono venduti assieme all'appartamento anche un'area urbana ed un terreno pertinenziali allo stesso; porzione di cantina al p. sottostrada e soffitta al p. sottotetto accessibile da scala esterna; l'immobile è composto al p. terra da ampia zona giorno e bagno di buone dimensioni, scala che dà accesso al piano superiore ove si trova una camera - **Prezzo base: Euro 39.135,94** offerta minima Euro 29.351,95. Delegato: Dott.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI COMMERCIALI

FALL. N. 15/2019
Vendita senza incanto presso lo Studio del Dott. Marco Dall'O', in Sedico, Piazza dei Martiri 2 **il 10/10/2023 ore 11:00** termine offerte 9/10/2023 ore 12:00 - **BELLUNO, Via Tiziano Vecellio - LOTTO 1: NEGOZIO** al piano terra con corte di proprietà esclusiva, locato con contratto scadente il 03.06.2023. **Prezzo base: Euro 696.000,00** - Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi al Curatore Fallimentare Dott. Marco Dall'O', tel. 0437/83660, indirizzo PEC: f15.2019belluno@pecfallimenti.it.

Concordato preventivo omologato n. 3/2019
Molin P.I. Aldo s.r.l.
Vendita senza incanto competitiva avanti al Liquidatore giudiziale Avv. Stefania Attinà, con studio in Belluno, piazzale C. Battisti n. 3, **in data 25/10/2023 ore 10:00** termine presentazione offerte 24/10/2023 ore 12:00 - **AURONZO DI CADORE (BL), Via Corte 14/B - LOTTO 4** - In Perizia lotto A.4 - Unità immobiliare a destinazione commerciale, **NEGOZIO**, al p. terra con annesso deposito al p. sottostrada; occupato da terzi in virtù di contratto di locazione - **Prezzo base: Euro 220.700,00** - Liquidatore Avv. Stefania Attinà tel. 0437-443172 - email: attinastefania@gmail.com.

RGE N. 119/2017
Vendita senza incanto sincrona mista: 10/10/2023 ore 9:00 termine offerte 9/10/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **LONGARONE (BL), Via Protti 15 - LOTTO 1 - Fabbricato artigianale** con annessi uffici e servizi e alloggio (autorizzato come alloggio del custode secondo quanto previsto dalle N.T.A. del Comune). Corpo principale (laboratorio, magazzino, uffici) su unico livello a p. terra, appartamento al p. primo, cantine al p. interrato. Ampio scoperto asfaltato. Occupato - **Prezzo base: Euro 256.000,00** offerta minima Euro 192.000,00 - Delegato: Avv. Ribecco Giacinta tel. 043727454. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 36/2021
Vendita telematica modalità sincrona: 17/10/2023 ore 11:00 a mezzo del portale www.garavirtuale.it, termine offerte 16/10/2023 ore 12:00 - **PONTE NELLE ALPI (BL), Frazione di Cadola - LOTTO 1 - Opificio** principale, realizzato negli anni '70, a cui si accede da cortile esterno e da una strada secondaria, formato da un edificio ad un unico livello fuori terra; manufatto (digestore); manufatto "vasca chiarificato"; manufatto "silos trincea"; occupato. **Abitazione** in un unico livello, superficie 104 mq, realizzata con struttura portante in legno, finiture sempre in legno, con riscaldamento garantito da una stufa a legna posta in cucina. **Terreni** qualità Prato e qualità Bosco Alto - **Prezzo base: Euro 479.200,00** offerta minima Euro 359.400,00. Delegato: Avv. Colle Andrea tel. 0437943348. Custode Giudiziario Aste.com Srl tel. 0422693028.

TERRENI E DEPOSITI

RGE N. 40/2019
Vendita senza incanto sincrona mista: 24/10/2023 ore 15:10 termine offerte 23/10/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VIGO DI CADORE (BL), Strada Statale 52 Carnica - LOTTO 2** - Nuda proprietà per 1/1; usufrutto per 1/1 - **TERRENI** attigui fra loro, posti in zona prg D1 (zone industriali ed artigianali di espansione e completamento) ed in parte in zona "Viabilità Pubblica"; ANAS ha comunicato in data 30.03.2023 di aver dato avvio al procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di una rotatoria in località Tre Ponti in corrispondenza innesto con S.P. 19 in Comune di Vigo di Cadore, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dai lavori predetti; liberi - **Prezzo base: Euro 48.948,05** offerta minima Euro 36.711,04 - Delegato: Avv. Zoldan Hidra tel. 0437380630. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

Prossima uscita 30 Agosto 2023

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Lotto UNICO - Località Bottrighe, V.le Vittorio Veneto 99: piena proprietà in ordine a fabbricato a uso civile **abitazione** di vani 4. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Sono segnalate irregolarità, vedasi perizia pag. 6, 7 e 10. **Prezzo base: Euro 66.000,00**, offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/11/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 87/2021**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Villafora - Piazza San Giorgio n. 224**: i beni oggetto di pignoramento (n. 2 **appartamenti** - di cui uno al grezzo - al piano primo, n.1 **laboratorio** e n.1 **negozio** al piano terra) sono parte di un fabbricato residenziale-commerciale-artigianale avente di fatto natura condominiale. Le quattro unità immobiliari sono tra loro indipendenti, autonomamente utilizzabili (anche se, in alcuni casi, tra loro comunicanti). Per maggiori informazioni, rifarsi alla perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 65.137,50**, offerta minima: Euro 48.853,12. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2023 ore 11:15. Esec. Imm. n. 166/2021**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele II 200**: fabbricato ad uso **abitazione** con annesso **negozio** e **laboratorio** per produrre dolci. L'abitazione e il negozio sono comunicanti con una porta ed il negozio è collegato mediante un'apertura con il locale laboratorio. Dal laboratorio si accede ad un cortiletto interno regolarmente recintato. Sia nel negozio che nel laboratorio manca l'impianto di riscaldamento. Sup. compl. di ca mq 148. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia, presenza di servitù. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 43.200,00**, offerta minima: Euro 32.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 30/2022**

CANARO - Piena Proprietà - Lotto 1 - Via Roma 288/a: **compendio immobiliare** costituito da: a) negozio al piano terra; b) magazzino al piano terra; c) appartamento al piano primo e aree scoperte di proprietà esclusiva poste davanti al negozio, e lateralmente e posteriormente al corpo di edificio. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 85.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. - **Lotto 2 - Via Roma 238**: due **appartamenti** al primo piano. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 65.000,00**, offerta minima: Euro 48.750,00. - **Lotto 3 - Via Roma 236**: **negozio** al piano terra. Bene locato con contratto opponibile alla procedura. Conformità urbanistica; conformità edilizia come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00**, offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/11/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 137/2021**

FIESSO UMBERTIANO - Lotto UNICO - Via Trento 1948/11: **Abitazione** di tipo economico con annessa cantina collocata in fabbricato separato. Libero. Regolarità: vedasi perizia, con particolare riferimento a unione immobiliare. Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/11/2023 ore 11:00. Esec. Imm. n. 144/2021**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchi 122/c - 122/a**: Corpo A) **laboratorio** per arti e mestieri posto al p.T della consistenza di 280 mq; B) **abitazione** di tipo civile posta al p.T-1 di 10,5 vani. In perizia non è stata dichiarata la conformità catastale, edilizia ed urbanistica. Per maggiori informazioni rifarsi alla perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 87.750,00**, offerta minima: Euro 65.812,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 49/2022**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Giacomo Matteotti**: **abitazione** di tipo rurale con garage da quattro posti auto e una unità in corso di costruzione e l'area di pertinenza scoperta. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili (piccolo ripostiglio da demolire e rimuovere). Immobile occupato ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 34.200,00**, offerta minima: Euro 25.650,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/11/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 20/2020**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Mosca 15/7**: **appartamento** al secondo piano di un fabbricato condominiale comprensivo di locale garage. L'esposizione dell'appartamento è verso est ed anche il garage è posto sempre sul lato est del fabbricato. Sup. complessiva di circa mq 104,00 (compreso il garage). Occupato con contratto di locazione opponibile alla Procedura con scadenza il 31.08.27 (tipologia 4+4). Regolarità edilizia-catastale: si rinvia alla perizia. Vincolo di inedificabilità. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 46.000,00**, offerta minima: Euro 34.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/11/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 217/2022**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio De Paoli 1071/C**: civile **abitazione** dotata di ampio scoperto, garage e piccolo annesso adibito a cantina con wc. La casa è su tre livelli. Sup. compl. di ca mq 257. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 29.600,00**, offerta minima: Euro 22.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2023 ore 15:20. Esec. Imm. n. 48/2021**

ROVIGO - Lotto 1 - Via Sacro Cuore 37: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **complesso immobiliare** ad uso educantato, scuole, chiesa, attività ricreative e sportive. Trattasi di fabbricato storico, sottoposto a vincolo monumentale e ambientale, ai sensi dell'art.60 D.Lgs. 42/2004 è sottoposto al Diritto di Prelazione da parte del Ministero, della Regione o altri Enti Pubblici territoriali interessati. occupato senza titolo opponibile, libero all'aggiudicazione. Irregolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 3.530.000,00**, offerta minima: Euro 2.647.500,00. - **Lotto 2 - Via Porta San Giovanni** s.n.c.: Piena proprietà per la quota di 1/1 di appezzamento di **terreno** adibito ad attività ricreative e sportive. Nella certificazione notarile in atti è indicata la sussistenza del "…vincolo storico artistico ai sensi della L. 1 giugno 1939 n. 1089, portante, in estrema sintesi, il diritto di prelazione in capo alla Competente Soprintendenza e agli Enti preposti.". Occupato senza titolo opponibile, libero all'aggiudicazione. Irregolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 164.000,00**, offerta minima: Euro 123.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2023 ore 12:45. Esec. Imm. n. 218/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Granzette, Via Luigi Masin 14**: immobile singolo composto da 2 **unità residenziali** indipendenti al piano T-1, con cantina esterna e area di pertinenza esclusiva. In basso stato manutentivo. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili. Libero. **Prezzo base: Euro 31.000,00**, offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/11/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 185/2022**

ROVIGO - Lotto UNICO - Via Mascagni 29/A: Piena proprietà di abitazione civile costituita da **appartamento** sito in Condominio al terzo piano della sup. di 98 mq con **garage**. Il bene è occupato. Da liberarsi all'aggiudicazione. Regolarità: vedasi perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 79.000,00**, offerta minima: Euro 59.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/11/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 243/2021 + 37/2023**

STIENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Federico Fellini 74**: Corpo A: **abitazione** in villini della sup. mq 107 (totali escluse aree scoperte mq 102), piano T-1-2; Corpo B: **garage** o autorimessa; Corpo C: **corte** o resede (corte comune). Quote di comproprietà indivise sugli enti comuni ai sensi dell'art. 1117 e ss c.c. Occupato, da liberare all'aggiudicazione a cura della procedura. Sono presenti irregolarità, Vincoli e oneri come da perizia. Gli immobili non sono provvisti della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 121.000,00**, offerta minima: Euro 90.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/11/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 179/2022**

TERRENI E DEPOSITI

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Don Giuseppe** snc: **terreni** in parte edificabili, ricompresi all'interno di un Piano di Lottizzazione finalizzato alla riqualificazione di una più ampia area degradata, centrale al capoluogo, collocata a nord della nuova Chiesa di Rosolina e disposta tra la Strada Statale 309 "Romea" e la Linea Ferroviaria Adria - Mestre. Identificazione catastale come da Avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 147.000,00**, offerta minima: Euro 110.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/11/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 143/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Fraz. Mardimago, Via Dei Mille/Via Caprera - Lotto 3** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 438. **Prezzo base: Euro 12.288,00**, offerta minima: Euro 9.216,00. **Lotto 7** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 402. **Prezzo base: Euro 11.059,20**, offerta minima: Euro 8.294,40. **Lotto 16** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 458. **Prezzo base: Euro 12.943,36**, offerta minima: Euro 9.707,52. **Lotto 17** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 607. **Prezzo base: Euro 17.817,60**, offerta minima: Euro 13.363,20. **Lotto 18** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 460. **Prezzo base: Euro 13.025,28**, offerta minima: Euro 9.768,96. **Lotto 19** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 447. **Prezzo base: Euro 12.574,72**, offerta minima: Euro 9.431,04. **Lotto 20** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 474. **Prezzo base: Euro 13.475,84**, offerta minima: Euro 10.106,88. **Lotto 22** - Lotto di **terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 374. **Prezzo base: Euro 10.199,04**, offerta minima: Euro 7.649,28. Tutti i lotti sono liberi. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/10/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 487/2014**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Piazza Aldo Moro 12 int. 3**: **appartamento** posto al piano primo della consistenza di 3,5 vani e **garage**. Occupato. Come evidenziato in perizia sono presenti abusi sanabili. Non sono presenti vincoli e oneri giuridici. Fondiario. **Prezzo base: Euro 15.000,00**, offerta minima: Euro 11.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/11/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 148/2022**

ESTE - Lotto 2 - Località Deserto, Via Deserto 120 F: Diritto di 1/2 di piena proprietà e 1/2 di nuda proprietà indivise di **appartamento** al primo piano con **garage** in un condominio di 6 unità. Immobile locato sino al 31.8.26. Riscontrate difformità, Vincoli e oneri come da Perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.000,00**, offerta minima: Euro 29.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 54/2019 + 27/2022**

MEGLIADINO SAN VITALE - Lotto 1 - Via Dante Alighieri 16: Piena proprietà per la quota di 1/1 di porzione di **bifamiliare** della sup. cat. di 145 mq con garage ed area cortiliva di pertinenza esclusiva, oltre che per la quota indivisa complessiva di 1/3 di area di raccordo con la pubblica via. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura come meglio dettagliato in Avviso di vendita. Conformità, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 121.000,00**, offerta minima: Euro 90.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 333/3668804. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/11/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 181/2022**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 7 - Via Emilia 236 int. 5**: **appartamento** internamente al grezzo al primo piano con pertinenza p.t. oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Occupato, da liberare ad aggiudicazione. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 66.000,00**, offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/11/2023 ore 15:15. Esec. Imm. n. 27/2020**

TERRENI E DEPOSITI

BORGO VENETO - Località Saletto - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via San Luigi Orione e Via Madre Teresa di Calcutta** snc: **terreno edificabile** residenziale. Il terreno, di forma rettangolare e orografia piana, è ubicato in zona residenziale, identificato nel prg vigente in zona C2/7 e C2/5, in lottizzazione già collaudata "Pisani", appena fuori dal centro storico del comune. Sup. compl. di circa mq 729,00. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia-catastale come da perizia. Vincoli e oneri: convenzione urbanistica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 21.700,00**, offerta minima: Euro 16.275,00. - **Lotto 2 - Via San Luigi Orione** snc: **terreno edificabile** residenziale, ubicato in zona residenziale, identificato nel prg vigente in zona C2/7 e C2/5, in Lottizzazione già collaudata "Pisani", appena fuori dal centro storico del comune. Sul terreno è stata costruita struttura grezza di fabbricato tri familiare con fondazioni in ca, solai in laterocemento, scale di accesso al P1 in calcestruzzo e muratura in laterizio da 25/30. Sup. compl. di circa mq 738. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia - catastale come da perizia alla quale si rinvia per ogni specifica. Vincoli e Oneri: Convenzione urbanistica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 84.400,00**, offerta minima: Euro 63.300,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/11/2023 ore 15:40. Esec. Imm. n. 203/2021**

GRANZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 4 - Via Savellon** snc: **terreni** della sup. catastale di circa 8.520 mq. Attualmente occupato con autorizzazione del Tribunale da liberarsi all'aggiudicazione. Non sono presenti abusi. Come evidenziato in perizia non sono presenti vincoli e oneri. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima: Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode - Delegato Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/11/2023 ore 10:45. Esec. Imm. n. 56/2021**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Quest'Autorità rende noto che intende affidare, tramite procedura aperta telematica (che si svolgerà attraverso l'utilizzazione del sistema telematico denominato "Sintel" di proprietà di ARCA Lombardia), l'appalto dei lavori denominati "NUOVO PONTE FERROVIARIO ATTO AL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FERROVIARIO PORTUALE – CANALE INDUSTRIALE OVEST DI PORTO MARGHERA (VENEZIA)" CUP F71C18000110005 - CIG 989724481E - ID SINTEL 170855965

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in base ai criteri indicati nella documentazione di gara.

Luogo di esecuzione: porto di Venezia.

Il valore stimato dell'appalto è pari ad € 19.850.902,22, oltre lavori opzionali per l'importo di € 3.798.000,00.

CPV 45221112-0 - Lavori di costruzione di ponti ferroviari.

Termine per la ricezione delle offerte: **ore 17:00** del giorno **11/08/2023**.

Responsabile unico del procedimento: Ing. Giovanni Terranova.

L'avviso di gara è stato pubblicato in ***Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2023/S 119-372417 del 22/06/2023***.

La documentazione di gara è resa disponibile sul sito internet http://www.port.venice.it dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, sezione Amministrazione Trasparente, nonché presso: www.sintel.regione.lombardia.it.

Venezia, 22 giugno 2023

Il responsabile unico del procedimento - Ing. Giovanni Terranova

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Avviso aggiudicazione gara aperta per l'affidamento della fornitura in noleggio di sistemi di stampa digitale per il Centro Stampa del Consiglio regionale del Veneto

Amministrazione aggiudicatrice: Consiglio regionale del Veneto Calle Larga XXII Marzo – San Marco 2322 – 30124 Venezia.

Oggetto: Fornitura in noleggio di sistemi di stampa digitale per il Centro Stampa del Consiglio regionale del Veneto - CIG 9285290FB1.

Importo complessivo presunto: euro 1.237.500,00 al netto di IVA.

Tipo di procedura di aggiudicazione: gara aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

CPV: 30121100-4 e 79810000-5.

Offerte ricevute: 2.

Aggiudicatario: XEROX SPA con sede legale in SESTO SAN GIOVANNI (MI) -VIALE T. EDISON,110 – 20099, CF e Partita IVA 00747880151.

Data di aggiudicazione: provvedimento n. 270 del 06/10/2022.

Offerta di aggiudicazione: euro 798.974,40 (euro settecentonovantottomilanovecentosettantaquattro/40) al netto di IVA, corrispondente al canone annuo offerto per le apparecchiature oggetto della fornitura in noleggio di euro 159.794,88 (euro centocinquantanovemilasettecentonovantaquattro/88) al netto di IVA.

Il dirigente capo del Servizio affari generali Dott. **Andrea Pagella**

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-30173 Venezia-Mestre

Si informa che il risultato della procedura di gara per conto del Comune di San Donà di Piave, relativa all'affidamento dei servizi di D.L., contabilità e C.S.E. CONFRUTTA (CUP E74E21000690005 - CIG 97013130C0) PNRR M5 C2 I2.1 è consultabile all'indirizzo internet **http://www.cittametropolitana.ve.it/** e all'indirizzo **https://cmvenezia.pro-q.it/**.

IL DIRIGENTE **dott. Stefano Pozzer**

ISTITUTO LUIGI CONFIGLIACHI PER I MINORATI DELLA VISTA

Avviso di rettifica Bando di gara
CIG 99254070F8

Si comunica che il disciplinare di gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione è stato modificato nella parte inerente i punteggi inseriti nell'art 19. Documentazione: https://gpa.appaltiamo.eu/.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT. ALESSANDRO TURRI

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto di bando di gara CIG 986061119E. È indetta, per conto della Provincia di Padova, procedura aperta europea per l'affidamento del SERVIZIO DI MANUTENZIONE PERIODICA ED ESECUZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA A SERVIZIO IMMOBILI SCOLASTICI COMPETENZA PROVINCIALE GLOBAL SERVICE. Importo totale in appalto €.3.664.023,24 oltre IVA importo complessivo art 35 c. 4 D.Lgs n. 50/2016 € 8.019.420,62 Iva esclusa (con rinnovo triennale e proroga semestrale). Aggiudicazione: criterio offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte telematiche: ore **12:00:00** del **04.08.2023.** Esperimento gara: ore 9:00 del 29.08.2023. Maggiori informazioni nel disciplinare di gara disponibile su https://gare.provincia.padova.it/PortaleAppalti e sul sito www.provincia.pd.it.

Il Dirigente **dott. Carlo Sartore**

Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Via Don F. Tosatto 147 - Venezia Mestre

AVVISO DI REVOCA PROCEDURA DI GARA. Si rende noto che con delibera del Direttore Generale n.1042 del 21 giugno 2023, pubblicata il 26 giugno 2023, questa Azienda ULSS ha disposto la revoca, ai sensi dell'art.21 quinquies della legge 241/1990, della gara mediante procedura aperta per la fornitura di custom pack nelle due composizioni per interventi di cataratta e per interventi di vitrectomia per le Unità Operative di Oculistica dei presidi ospedalieri dell'Azienda ULSS 3 Serenissima (CIG 9658648878), il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) 2023/S 040-118562 del 24 febbraio 2023. Il presente avviso di revoca è stato trasmesso alla G.U.U.E. in data 11 luglio 2023. La pubblicazione del presente avviso sul sito internet aziendale ha valenza di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il Direttore UOC Provveditorato, Economato e Logistica **Dott. Giuseppe Benzon**

PUBBLICITÀ LEGALE

Per comunicare a tutto il Nordest nel rispetto delle normative Comunitarie, Nazionali, Regionali, Locali

PUBBLICITÀ LEGALE

Borgo Cavalli, 36 TREVISO
Tel. 0422/582799 - Fax. 0422/582685
email: legale.gazzettino@piemmeonline.it

L'INTERVISTA

«Do veto more?»: quando una caduta nella scarpata diventa fenomeno-social

▶Coppia padovana protagonista suo malgrado di un video virale per un volo (senza danni) in bici

▶Il lato peggiore del web: insulti e prese in giro. Ma Jessica e Daniele: «Noi più forti»

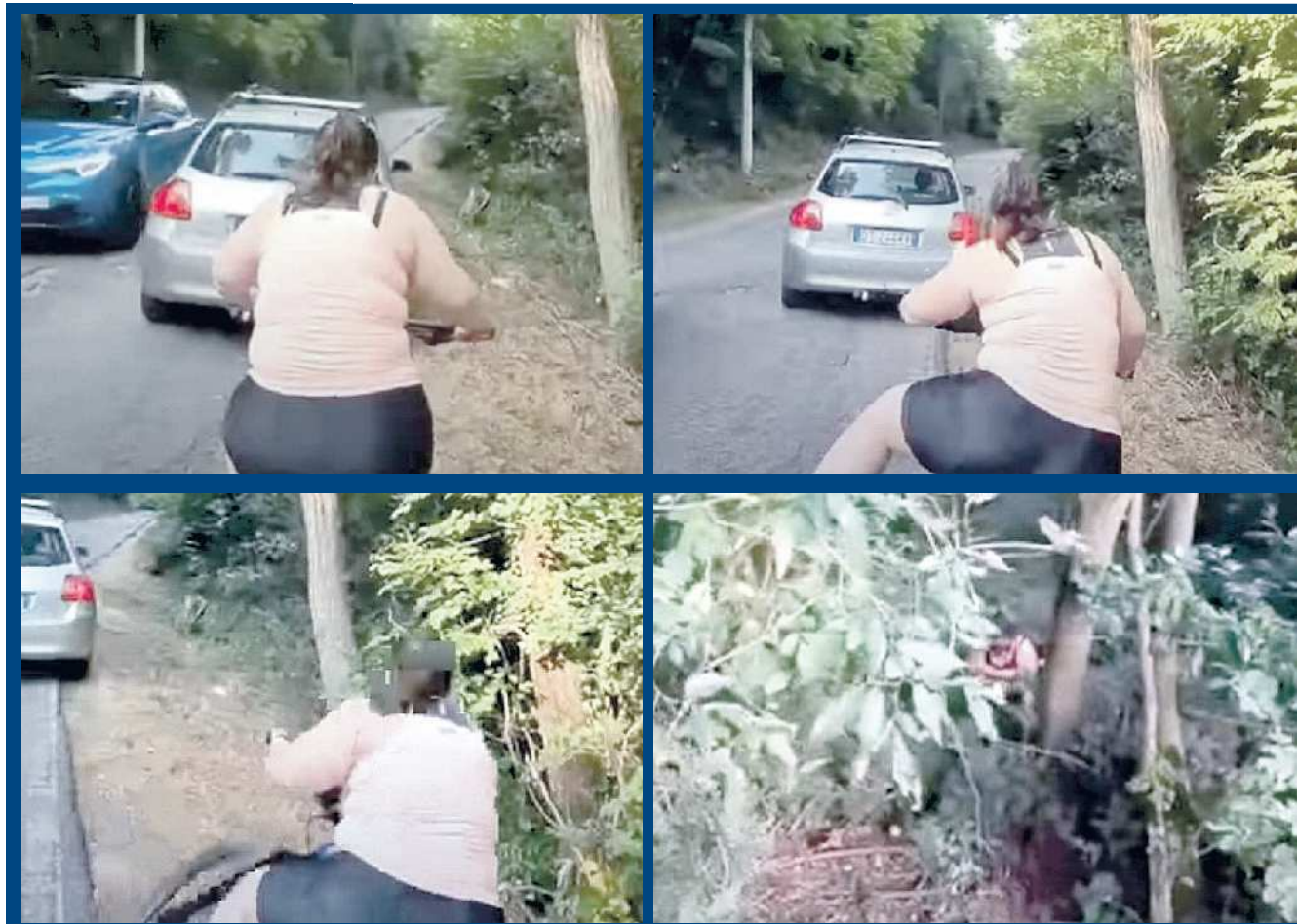
«Do veto, more?». Era un'esclamazione, è diventato un tormentone. «Do veto, more?». Nei gruppi whatsapp e nelle serate tra amici, nelle pagine social e perfino nelle vignette sulle magliette. L'urlo di un marito alla moglie che rotola fuori strada in bicicletta lungo un tornante dei colli Euganei è diventato il simbolo di un video virale in tutta Italia. Centinaia di migliaia di visualizzazioni complessive su Youtube, su Instagram, su Facebook, su Tiktok e su qualunque altra piattaforma possibile. Due giovani padovani improvvisamente (e involontariamente) protagonisti del web. Ma chi sono? Anzi, come si legge nella maggior parte dei commenti, "*ma chi xei*"?

Jessica e Daniele, 29 e 33 anni, sono entrambi di Abano. Lei lavora come responsabile amministrativa di un'azienda, lui come tecnico sui ripetitori. Chiedono di non scrivere i cognomi per preservare l'ultimo briciolo di tranquillità, ma raccontano tutto. Ripercorrono cos'è successo e come hanno deciso di affrontare quell'onda social che avrebbe potuto travolgerli. Tra prese in giro volgari, body shaming e popolarità non richiesta, riuscire a riderci su non è facile perché il calderone del web sa essere spietato. Alle domande risponde Jessica mentre il marito accanto a lei annuisce e assicura: «Questa storia ci ha unito ancora di più».

Jessica, siete diventati protagonisti del web e sembra che l'abbiate presa bene. Avete anche appena creato una pagina Instagram dedicata...

«Il giorno in cui quel filmato è diventato virale non sono riuscita nemmeno a rimanere a lavoro, mi sono chiusa in casa. Poi ho capito che bisognava fregarsene e andare avanti. Il supporto dei genitori, fratelli e relative compagne, amici e colleghi è stato fondamentale. Hanno saputo rispettare il nostro momento, supportarci e sostenerci».

Ripercorriamo come nasce tutto?

«È domenica 2 luglio. Io e mio marito stiamo facendo un giro sulla ciclabile dei colli, io in sella alla sua bici elettrica comprata dopo tanti sacrifici. In zona Rovolon, all'altezza del monte Sereo, la macchina davanti a me inchioda. Io freno di colpo e conto di stare in equilibrio per ripartire, ma sono proprio sul ciglio della strada e quando appoggio il piede non trovo l'asfalto. Trovo i sassi, perdo l'equilibrio e rotolo giù».

E suo marito intanto filma?

«Lui ha la GoPro sul caschetto perché quella è una bella zona di salite e discese, ma in quel momento non se lo ricorda e non ci pensa. È preoccupato per me, non sa come potermi aiutare».

Il video si caratterizza anche per una lunga serie di imprecazioni...

«E lui ne è rimasto molto dispiaciuto perché non è così, non è certo un bestemmiatore seriale. Ma era un momento difficile, temeva il peggio e non si sa mai come si può reagire davanti ad un imprevisto simile».

Si è fatta male?

«Sì, tra botte e graffi dei pungitopi i giorni seguenti non sono stati facili. A risalire ci ho messo 20 minuti perché la terra franava eppure di tutte le persone che passavano in auto non si è fermato nessuno. Ho visto perfino qualcuno commentare "Li ho visti". Ma non potevi dare una mano anziché commentare sui social i giorni dopo?».

Già, i social. Ma come ci è finito il video?

«Noi l'abbiamo girato ad un gruppo ristretto di una decina di amici per fare una risata con loro, non so chi lo abbia girato a qualcun altro fino a farlo diventare virale ma non mi sono messa a indagare. Sono sicura che chi lo ha fatto non voleva farci del male. Purtroppo poi con il web la situazione sfugge facilmente di mano...».

E si arriva al vortice degli ultimi giorni con quel video condiviso ovunque...

«Me l'ha girato prima una vicina di casa, poi una collega e poi chiunque. Non è stato bello vedere certi commenti sul mio fisico o in generale su di noi, ma per fortuna siamo persone forti e abbiamo reagito. Però ci ha fatto riflettere. E se tutto ciò succede ad una persona più giovane e più fragile?».

Cosa le ha dato più fastidio?

«La strumentalizzazione di ciò che è successo a fini di lucro. Se ne sono inventate di tutti i tipi: dai meme ai gadget in vendita. Il tutto senza chiedere alcun tipo di autorizzazione».

Tra prese in giro e insulti avete vissuto il peggio dei social. Due settimane dopo come vivete tutto ciò?

«Fregandocene. Se la gente si diverte con poco, lasciamo che vada così. Abbiamo creato una pagina Instagram per spiegare come sono andate davvero le cose e per raccontare i nostri giri. Vogliamo dare un messaggio».

Quale?

«Siamo persone normali che fanno cose normali. A chiunque può capitare una sventura e se la situazione sfugge di mano un video può diventare virale. Ma bisogna stare attenti, non condividere tutto con leggerezza».

Eravamo rimasti al "Do veto more?". Una volta risaliti in strada com'è finito il vostro giro?

«Ci siamo rimessi in sella e siamo tornati verso casa. Siamo andati avanti per la nostra strada». In tutti i sensi.

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLI EUGANEI La sequenza della caduta di Jessica nella scarpata, ripresa dalla GoPro del marito. A destra, la coppia in vacanza

I CICLISTI ITALIANI PIÙ AMATI DELLA STORIA

LA STORIA

«Salvate l'ultima cabina» L'appello per trasformarla in punto "scambia libri"

MIRANO (VENEZIA) Una cabina telefonica piena zeppa di libri. Questa l'idea di un giovane miranese che ha voluto intraprendere una iniziativa originale per proteggere lo smantellamento della cabina telefonica tra via Giuseppe Verdi e via Vivaldi, l'ultima rimasta in città, a Mirano, retaggio di un'epoca non lontanissima, quando c'erano i gettoni (e poi le schede) e quando il cellulare non esisteva o era oggetto per pochi.

Matteo Barbieri, 38 anni, libraio da oltre un decennio, ha pensato così di riqualificare la cabina telefonica e renderla un punto di BookCrossing, cioè di scambio libri. Da qualche mese infatti la Tim ha annunciato il progressivo smantellamento di tutto i "parco" delle cabine.

«Qualche giorno fa - racconta - passando davanti alla casa dei miei genitori, ho visto sulla cabina un cartello che segnalava la prossima chiusura. Ho pensato, perché eliminarla? Lascerebbe un buco vuoto sul marciapiede e sicuramente non renderebbe migliore l'angolo della strada che i residenti ormai sono abituati a vedere occupato proprio dalla cabina».

«Nell'immaginario dei residenti quella cabina ha un valore simbolico, quasi affettivo - continua Matteo che ama definirsi un attivista letterario -. Sulla mia pagina Facebook ho postato l'immagine della cabina con il cartello della Tim, scrivendo che sarebbe stata la fine di un'era per via Vivaldi e il quartiere Aldo Moro. Non mi aspettavo una risposta così. Ho ho lanciato l'idea del bookcrossing "taggando" il Comune di Mirano».

UN LIBRAIO DI MIRANO (VENEZIA) HA CHIESTO L'APPOGGIO DEL COMUNE E DEI CITTADINI E L'AZIENDA CERCA UNA SOLUZIONE

«Da anni - aggiunge - vado in giro per le piazze in tutta Italia a leggere per strada alle persone. Credo nell'idea che ognuno debba fare la sua parte, anche se può sembrare banale. Lo trovo un gesto di civiltà. Sono rimasto colpito dalla partecipazione dei cittadini al mio post, in tanti si sono proposti di aiutarmi, chi mi ha dato consigli per la realizzazione del progetto e chi si è offerto di fornire i libri». Comuni come Spinea, in zona, hanno già attivato servizi di questo tipo, segno che l'idea funziona.

LA RISPOSTA

«Qualcuno nei post aveva scritto che l'amministrazione non mi avrebbe mai risposto e invece devo dire, con grande soddisfazione, che ho ricevuto riscontro sia da quest'ultima nella veste dell'assessore competente Elena Spolaore e anche da Matteo Baldan di Fratelli d'Italia» spiega Matteo.

«Sarà un'occasione - aggiunge - per coinvolgere la comunità in un senso più alto, perché per me quando le persone si stringono intorno ai libri è sempre un grande successo. Mi sentirò quanto prima telefonicamente con l'assessore Spolaore che si è presa subito in carico l'iniziativa».

E il Comune apre le porte. «Saputo del progetto abbiamo subito attivato gli uffici competenti e capiremo come procedere - commenta l'assessore Spolaore - Sicuramente una Bibliocabina è un'azione di rigenerazione interessante e molto utile. Una volta capito l'iter burocratico dovremmo poi lavorare perché la comunità se ne prenda cura. Sono in molti che vorrebbero farlo e insieme ci lavoreremo, siamo in trattativa con Tim per evitare l'abbattimento e realizzare il progetto».

Il fenomeno del "BookCrossing", lo scambio dei libri, nasce negli Stati Uniti nel 2001 come Book Sharing, e oggi coinvolge oltre 132 paesi con l'unico obiettivo di trasformare il mondo in una enorme biblioteca a cielo aperto. Si iniziarono a lasciare libri nei luoghi pubblici più disparati, dalle panchine ai mezzi pubblici. L'iniziativa ebbe grande successo tanto che oggi ci sono oltre 1.922.715 BookCrossing e 13.597.969 libri che viaggiano per il globo.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIUTILIZZO A sinistra la cabina telefonica che sarà dismessa a Mirano e, qui sopra, il libraio Matteo Barbieri

Il mercatino del rubato ora accetta "ordinazioni"

▶Dai formaggi ai cosmetici: in un parco di Mestre ladri al "servizio" delle badanti

▶C'è chi arriva con la "lista della spesa" ai drogati che si riforniscono nei negozi

IL CASO

MESTRE Il pezzo di formaggio Grana (ancora meglio se è Parmigiano). Immancabile. La confezione di salmone. Apprezzatissima. Le bottiglie di vino. Ottime. E, adesso, anche i cosmetici e le creme da sole e doposole. Che servono eccome. C'è di tutto nei sacchetti che passano di mano nel "mercatino del rubato" di Mestre, nel piccolo parco di via Tasso che, ormai da anni, vede tossicodipendenti e sbandati che girano per la città a caccia di soldi, vendere a stuoli di badanti in pausa la merce sottratta dagli scaffali di negozi e supermercati. Ma adesso l'ulteriore evoluzione sta nella "lista della spesa" che le stesse badanti consegnano a ragazzi e ragazze per darsi appuntamento il giorno dopo, con le borse complete già preparate e pronte per la "contrattazione" sul prezzo. Una diceria? Macché, perché basta chiederlo ai residenti della zona che hanno le finestre affacciate su questo piccolo giardino incastrato tra due licei della città (il classico Franchetti e l'artistico Guggenheim) che, quotidianamente, assistono alla consegna della merce e alla raccolta delle ordinazioni per il giorno successivo.

IL MERCATINO

«Scusi, dov'è il *mercatino*? Sono giusta per di qua?». Se la sentono fare più volte al giorno i negozianti (quelli autentici) di questa zona centrale di Mestre, perché il tam tam tra le centinaia di badanti che assistono gli anziani della città è tale da farle confluire in questa zona dove possono trovare prodotti che, acquistati regolarmente, non si potrebbero permettere. Ma qui, appunto, ci sono i *ragazzi* con gli zaini carichi fino all'inverosimile di prodotti che, tra le donne dell'Est, vanno per la maggiore, ovviamente rivenduti per pochi euro dopo lunghe contrattazioni. Una ragazza si sarebbe perfino specializzata nel furto (e rivendita) dei cosmetici, mentre c'è chi racconta di un magazzino, confinante proprio con il retro dell'area verde, in cui un tunisino raccoglie e poi smista la merce rubata.

AREA VERDE Il parco di via Tasso a Mestre, luogo di scambio anche di refurtiva

LA REFURTIVA È VENDUTA PER POCHI EURO, QUANTO BASTA PER UNA DOSE. E C'È ANCHE UN "GROSSISTA" CON UN MAGAZZINO

E questo tutti i giorni, in varie fasce orarie ma in particolare tra le 14 e le 16, cioè nella parte della giornata in cui le badanti si godono un paio d'ore di pausa. «Stanno aumentando pure le sedute - raccontano in zona -, da qualche giorno sono apparse due sedie portate da chissadove, in legno, che sono state affiancate alle panche del gazebo. Sedie che le badanti prima e i nigeriani dopo, usano per ampliare l'effetto "soggiorno" del parco».

LO SPACCIO

Cosa c'entrano i nigeriani? C'entrano eccome, visto che il giardino con il suo mercatino del rubato attira i tossicodipendenti-commercianti che, a loro volta, richiamano gli spacciatori dalla vicina (e ben conosciuta) via Piave. Ci sono abitanti che, presi dalla disperazione, ora chiedono al Comune di chiudere questo parco in cui, a dire il vero, non si vede molta altra gente che non siano appunto badanti, oppure sbandati e altri tipi non proprio raccomandabili. «Abbiamo scritto praticamente a tutti gli assessori, al sindaco Brugnaro... Ci rispondono solo che "la nostra segnalazione è stata protocollata". Ma intanto qui abbiamo paura ad uscire di casa dopo una certa ora per colpa della gente che ci ritroviamo in strada» dice una residente. A dire il vero una risposta è arrivata nei mesi scorsi dal comandante della Polizia locale, Marco Agostini: «Quanto lamentato è oggetto di attenzione da parte del Comando» ha spiegato Agostini, ricordando anche i numerosi controlli effettuati anche con i cani antidroga. Del resto, poco più di un anno fa, il Comune aveva fatto tagliare di netto siepi e cespugli dal parco per eliminare i "punti nascosti" dove si concentravano gli scambi sia di merce rubata che di droga. «Il risultato è che adesso tutto avviene alla luce del sole, con le badanti che arrivano perfino ad ordinare la merce ai tossicodipendenti in cerca di denaro. Tossicodipendenti che, poi, vengono a bucarsi sotto le nostre case per colpa di quel parco».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giallo di Alatri

Thomas ucciso per errore Arrestati padre e figlio

A quasi sei mesi da quella tragica sera in cui un colpo di pistola tolse la vita a Thomas Bricca, gli assassini del 19enne di Alatri potrebbero avere un volto e, soprattutto, un nome. I carabinieri hanno infatti arrestato Roberto e Mattia Toson, padre e figlio di 47 e 22 anni accusati di aver ucciso il giovane per rappresaglia, dopo le risse dei giorni precedenti all'omicidio. Ma il vero obiettivo di quell'agguato, così come era emerso già nelle prime ore dopo la tragedia, non sarebbe stato Thomas ma il suo amico Omar che ha voluto condividere sui social la sua felicità insieme con gli amici di sempre del Girone, la zona a due passi dal centro di Alatri dove è stato assassinato Thomas. «È il giorno più bello della mia vita - sono state le sue parole -. Ancora non riesco a credere che li abbiamo presi». «Felicissimo» anche il papà di Thomas, Paolo. «Ora comincia la grande battaglia dei processi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Attenti ai borseggiatori»: l'allarme ai turisti a Venezia diventa un audio dell'Nba

IL CASO

VENEZIA Postare un video per denunciare la piaga sociale dei borseggiatori a Venezia e ritrovare la propria voce come colonna sonora degli highlight dell'Nba. È l'era di TikTok, bellezza: un contenuto viene pubblicato con un'intenzione ma che poi, a cascata, finisce per avere mille declinazioni diverse. E il filmato dell'associazione "Cittadini non distratti" in cui Monica, una delle fondatrici del gruppo, lancia l'allarme borseggiatori ne è l'esatta dimostrazione. Il suo "Attenzione pickpocket" è diventato una delle clip più rilanciate dal social cinese: oltre 328mila follower e una valanga di citazioni. TikTok crea contenuti virali in questo modo: si prende una base "trend" e lo si usa come audio per un proprio filmato in una sorta di replica-parodia. Da Londra a Toronto, da Parigi a New York: gli utenti che hanno usato l'urlo di Monica sono stati migliaia. Persino le franchigie Nba hanno deciso di utilizzarlo per i loro contenuti di TikTok. Per cosa? Ovviamente in caso di "steal" (palla rubata: quale miglior abbinamento con i borseggiatori?): l'hanno usato i Los Angeles Clippers, i Brooklyn Nets, i Toronto Raptors. E visto che di basket si parla, anche in Italia c'è chi si è accodato al trend per un ghiotto sfottò tra rivali di Serie A: la Dinamo Sassari, infatti, l'ha sfruttato per sottolineare una palla rubata proprio a danno della Reyer Venezia.

«TESORO NAZIONALE»

E non è finita: il quotidiano londinese Evening Standard, nei giorni scorsi, ha ripreso la notizia perché proprio nella città della Corona "Attenzione pickpocket" è diventata un vero e proprio fenomeno: «Le persone nella sezione dei commenti - scrive l'Evening Standard - erano entusiaste: uno degli utenti ha etichettato la donna come un "tesoro nazionale" e un altro ha detto: "Non tutti gli eroi indossano mantelli". Qualcun altro ha aggiunto: "Il governo italiano deve iniziare a pagarla. Grazie per il suo servizio signora"». Monica, diventata all'improvviso una web star, ha rilasciato un'intervista alla rivista Usa Newsweek: «Abbiamo deciso di rendere virali i nostri video per informare i turisti di stare attenti. Manca la prevenzione e l'informazione su quanto sta accadendo in città e siamo tutti contenti che questi video facciano vedere il problema a Venezia e in tutte le città italiane».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIAL L'allarme "veneziano" anti borseggio è virale su Tiktok

Prenditi cura del tuo udito senza preoccuparti del prezzo

Scegli la soluzione migliore per le tue orecchie con la comodità di dilazionare il pagamento in piccole rate mensili.

IL TUO APPARECCHIO ACUSTICO a partire da 30€ al mese

CHIAMA ORA PER maggiori informazioni

NUMERO VERDE 800-314416

Inquadra il codice e scrivici su whatsapp

*Offerta valida fino al 30 settembre e soggetta a Termini

Missili sull'hub del grano Così Putin vuole bloccare le esportazioni ucraine

▶Droni contro il porto di Odessa: vendetta per l'attacco contro il ponte della Crimea

▶L'avvertimento del Cremlino: «Se fate partire le navi mettete in conto i rischi»

LA GIORNATA

ROMA È all'alba che i russi sferrano l'attacco contro le infrastrutture portuali e del grano a Odessa, il principale porto ucraino sul Mar Nero. Più o meno alla stessa ora in cui il giorno prima due droni marini, presumibilmente targati servizi segreti di Kiev, erano esplosi facendo crollare una campata del Ponte di Kerch, il Ponte della Crimea, o Ponte di Putin, interrompendo il traffico automobilistico ma non quello ferroviario. La "restituzione", in pratica la vendetta di Mosca non si è fatta attendere, ma è anche un segnale per notificare agli ucraini che i russi non permetteranno che proseguano le spedizioni di grano verso tutto il mondo attraverso il corridoio usato dopo l'intesa mediata da Onu e Turchia, e interrotta l'altro ieri da Putin, che ha permesso di far avere quasi 33 milioni di tonnellate metriche di cereali a Paesi di tutti i continenti, sfamare quelli africani e abbassare, in generale, i prezzi del pane. Stando alla ricostruzione della Difesa ucraina, il piano dei russi era quello di distruggere la difesa aerea di Odessa con uno sciame di 25 droni di fabbricazione iraniana, e a seguire martellare le infrastrutture del porto con 6 missili Kalibr sparati dalle unità navali del Mar Nero. Ma sia i droni, sia i missili, sarebbero stati intercettati e abbattuti, e i danni al porto e ad alcune abitazioni (con un ferito) sarebbero la conseguenza della caduta dei detriti. Altro obiettivo, Mykolaiv, città costiera in prima linea che si trova a 50 chilometri a nord est di Odessa. Target secondari, depositi di carburante. Il bombardamento russo non fa che rafforzare le parole di minaccia del portavoce del Cremlino, Peskov, circa la possibilità ventilata da Zelensky di continuare le esportazioni «senza paura», perché «il mondo ne ha bisogno». Dice Peskov, anzitutto, che le rotte navali usate per portare il grano in base all'iniziativa del Mar Nero sarebbero state impiegate dagli ucraini «per fini militari». Ma non lo dimostra. Anche le strutture colpite a Odessa, secondo il ministero della Difesa russo, sarebbero state quelle in cui si preparano i droni marini ed è stato messo a punto l'attacco al Ponte di Crimea (i servizi segreti ucraini sembrano ammettere la responsabilità di Kiev, ma non esplicitamente). «Se gli ucraini provano a fare qualcosa senza la Russia - intima Peskov – devono mettere nel conto anche i rischi: le rotte sono vicine a zone in cui si combatte». Nessuna garanzia o salvacondotto da parte di Mosca. Il fatto che sia stato colpito ieri il porto di Odessa, e poi Myholaiv, «è un'altra prova», secondo il capo dell'ufficio di presidenza ucraino, Andriy Yermak, «che la Russia vuole impedire l'export di grano ucraino, e da Paese terrorista qual è vuole mettere in pericolo la vita di 400 milioni di persone nel mondo che dipendono dalle esportazioni alimentari ucraine, l'obiettivo è affamare e creare ondate di profughi per indebolire l'Occidente».

Un missile lanciato ieri dalle forze armate russe contro le infrastrutture che si trovano nella zona portuale di Odessa, da dove partono le navi cariche di grano ucraino e dove si trovano anche i depositi di cereali. L'obiettivo di Mosca è impedire le partenze. Sotto, il cardinale di Bologna Matteo Zuppi, inviato del papa per trovare spiragli di pace in Ucraina

GIORGIA MELONI SUL RIFIUTO DI MOSCA DI RINNOVARE L'INTESA SUI CEREALI: «UNA OFFESA CONTRO L'UMANITÀ

CONDANNE

Unanime la condanna dell'Europa, ma anche dell'Onu, e significativa la presa di posizione dell'Unione africana, che si "rammarica" per l'uscita della Russia da un accordo che tutto il continente "aveva appoggiato". La Casa Bianca aveva detto che se Putin avesse bocciato la proroga, la Russia avrebbe avuto pesanti problemi diplomatici. Che il Cremlino cerca ora di smussare promettendo di studiare un sistema per cui il grano ucraino sarà rimpiazzato gratis da quello russo e se ne parlerà nel prossimo vertice Africa-Russia a San Pietroburgo. Lo stop all'accordo comporta nell'immediato, per l'Italia, il blocco di 2.1 miliardi di chili di mais per l'alimentazione animale, grano tenero e olio di girasole. Ma per Paesi come Somalia, Etiopia o Libano è questione di vita o di morte. «Credo che la guerra in Ucraina sia una nuova guerra coloniale», commenta da Bruxelles Giorgia Meloni. «Ma credo anche che sia una guerra fatta contro i più deboli. Lo vediamo col mancato rinnovo dell'accordo sul grano che è sempre la volontà della Russia... Usare la materia prima che sfama il mondo come un'arma è un'offesa contro l'umanità». Che Putin sia determinato lo dimostra pure la precisazione del suo portavoce, Peskov: nelle prossime telefonate e in un incontro fra lo Zar e Erdogan, «Putin non vorrà parlare di grano». Al contrario, per Erdogan questa è una priorità, e nei giorni scorsi il leader turco ha ripetuto che secondo lui Putin alla fine accetterà la proroga. Per il presidente francese, Macron, il "no" di Putin è «un errore enorme», e per il ministro della Difesa tedesco, Annalena Baerbock, «ogni missile lanciato dalla Russia nel porto ucraino di Odessa è contro le persone che muoiono di fame nel mondo». Usa e Gran Bretagna hanno annunciato piani miliardari di assistenza alimentare per mitigare i previsti, catastrofici effetti globali dell'impuntatura russa.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Militare Usa arrestato in Nord Corea «Diserzione»

LA STORIA

ROMA Un militare statunitense è stato fermato dopo avere attraversato del confine nord-coreano. Il suo nome è Travis King e, secondo fonti Usa, stava per essere cacciato da Seul per motivi disciplinari: sarebbe uscito dall'aeroporto per unirsi a un tour turistico nell'area di sicurezza (la zona neutra tra i due stati). Durante questi tour è ovviamente vietato attraversare il 38mo parallelo, che dal 1953 separa le due Coree. Un altro turista della comitiva ha riferito a Cbs news che, all'improvviso, il militare è scoppiato a ridere ed è corso verso il confine senza che le guide riuscissero a fermarlo. «All'inizio ho pensato a uno scherzo di cattivo gusto, ma quando non è tornato ho capito che non era uno scherzo», ha riferito il testimone, aggiungendo che non c'erano soldati nord-coreani visibili nel punto in cui l'uomo è corso. Parziali conferme arrivano da una fonte del Pentagono (secondo cui King ha «attraversato il confine volontariamente») e da un'altra che ha parlato di «diserzione». Casi di questo tipo sono rarissimi: al contrario più di 30mila nord-coreani sono fuggiti negli anni verso sud.

Zuppi, l'incontro con Biden per ascoltare e farsi ascoltare «Siamo d'accordo con il Papa»

LA DIPLOMAZIA

WASHINGTON - CITTÀ DEL VATICANO Ha varcato l'ingresso della Casa Bianca con il fare umile di sempre, intento ad «ascoltare e farsi ascoltare». La speranza del resto è la virtù cristiana che don Matteo Zuppi applica in ogni circostanza che si trova davanti, compresa quella difficilissima che sta portando avanti per conto di Papa Francesco. Una missione per niente scontata, alimentata dalla forza dei piccoli passi e di chi non ha nulla da difendere se non la possibilità di individuare spiragli e aperture per la pace, alla ricerca di cooperazione e umanità, nella consapevolezza che con la guerra tutti risultano dei perdenti.

PIANO

ESTREMO RISERBO SUL COLLOQUIO A PORTE CHIUSE ALLA CASA BIANCA. IN PRIMO PIANO LA SORTE DEI BAMBINI UCRAINI

Nella capitale americana la giornata dell'arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, è iniziata con gli incontri istituzionali previsti. Ieri mattina a Capitol Hill per sondare la disponibilità dei legislatori. Gli incontri con alcuni parlamentari sono avvenuti nello stretto riserbo sull'agenda della visita e non sono affiorati particolari di sorta. Solo frasi di circostanza. «Lo scopo è dialogare, ascoltare ed essere ascoltato» si è limitato a dire il nunzio apostolico negli Stati Uniti, il neo cardinale francese Christophe Pierre, intercettato dalla Rai all'uscita della nunziatura, la sede di diplomatica vaticana in cui in questi giorni risiede anche Zuppi. Nel tardo pomeriggio, invece, c'è stato il colloquio a porte chiuse con il presidente Joe Biden nello Studio Ovale dove hanno avuto modo di confrontarsi e parlare di quella che Papa Francesco ormai chiama la terza guerra mondiale a pezzi per il rischio di un conflitto più allargato e lo spettro del nucleare.

SOFT POWER

Biden, primo presidente cattolico dai tempi di John Fitzgerald Kennedy ha sempre dimostrato sincero affetto e grande attenzione per la figura del Santo Padre, senza tralasciare il ruolo morale che riveste come leader religioso a livello mondiale. Sa bene che il suo soft power non può essere ignorato, nemmeno in questo frangente in cui l'intento è di riportare a casa i minori deportati dall'esercito di Putin.

«Il cardinale viene qui su richiesta specifica e come inviato del Papa per discutere della guerra in Ucraina, specialmente delle preoccupazioni per la situazione umanitaria», è la linea dell'amministrazione Biden sintetizzata dal portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale, John Kirby. La preoccupazione condivisa, secondo le parole del portavoce, resta per la sorte di «migliaia e migliaia di bambini che sono stati spediti essenzialmente in campi di concentramento in Russia». Un dossier spinosissimo sul quale stanno convergendo gli sforzi.

Era stato il presidente Zelensky a chiedere aiuto al Pontefice due mesi fa quando venne in Italia, riferendogli dei quasi 20 mila minori, molti dei quali orfani e della difficoltà oggettiva a sistemarli, una volta rimpatriati, in adeguate strutture poiché i bombardamenti hanno distrutto case famiglie, orfanotrofi e altri edifici di accoglienza. Zuppi a Zelensky, nella prima missione a Kiev, avrebbe dato la disponibilità a facilitare le cose utilizzando fondi e strutture religiose.

Ma sull'effettivo numero dei bambini i russi non hanno la medesima visione. Secondo la commissaria per l'infanzia Maria Lvova-Belova incontrata da Zuppi al Cremlino, sarebbero molti di meno e sarebbero stati trasferiti per essere messi al sicuro. Il Tribunale Penale Internazionale ha spiccato un mandato di arresto nei suoi confronti con l'accusa di aver dato l'ordine della deportazione.

SPESE MILITARI

Significativo il messaggio che ieri Zuppi, prima di parlare con Biden, ha inviato a Ivrea al funerale di monsignor Luigi Bettazzi, 99 anni. Lo ha sempre ammirato per essersi battuto contro il riarmo, la guerra fredda, il nucleare e le spese belliche eccessive a scapito di progetti sociali, sanitari, scolastici. «Mi dispiace non potere essere presente. Non mi è possibile solo a causa di un impegno per la pace. Sono sicuro che Bettazzi, assetato di pace e giustizia e di convinta non violenza, mi avrebbe raccomandato di fare tutto l'impossibile».

Franca Giansoldati
Antonella Ciancio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Borse del 18/07/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.706	+0,34% ▲	Londra (Ft100)	7.453	+0,64% ▲	NewYork (Dow Jones)*	34.956	+0,95% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.103	+1,16% ▲	Parigi (Cac 40)	7.319	+0,38% ▲	NewYork (Nasdaq)*	14.380	+1,07% ▲
Francoforte (Dax)	16.125	+0,35% ▲	Tokio (Nikkei)	32.493	+0,32% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	19.018	-2,04% ▼

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	Euribor 3m	Euribor 6m	Euribor 12m
163	3,6%	3,9%	4,1%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,12 ▼
Sterlina	0,86 ▲
Yen	155,87 ▼
Franco Svizzero	0,96 ▼
Renminbi	8,05 ▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,572%
3 m	3,511%
6 m	3,603%
1 a	3,791%
3 a	3,568%
10 a	4,016%

METALLI

	Gr
Oro	56,65 €
Argento	0,72 €
Platino	28,34 €
Litio	38,17 €/Kg
Silicio	1.607 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	436
Marengo	349
Krugerrand	1.835
America 20$	1.790
50Pesos Mex	2.210

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	79,88 € ▲
Petr. WTI	75,69 $ ▲
Energia (MW)	128,82 € ▲
Gas (MW)	27,65 € ▲

Rate meno pesanti per i mutui via libera del Tesoro al piano Abi

▶Previsto l'ampliamento della platea dei beneficiari per la trasformazione del tasso da variabile a fisso ▶L'iniziativa riguarda soltanto i debitori "in bonis" con Isee fino a 45 mila euro e prestiti oltre i 200 mila

I FINANZIAMENTI

ROMA Patto tra Governo e Abi per alleggerire le rate dei mutui di milioni di famiglie che, con il tasso variabile in balìa del rialzo imposto da Bce, si trovano in difficoltà nella restituzione. Ieri il Mef ha fatto sapere ai vertici Abi che non c'era necessità di incontrarsi e che avrebbe recapitato una risposta entro stamane. Trapelava chiaramente una condivisione del piano ricevuto dall'Associazione guidata da Giovanni Sabatini per attenuare l'incremento delle rate di mutuo a tasso variabile,

I MUTUATARI

Sono 3,5 milioni le famiglie che hanno contratto un mutuo per un totale di 437 miliardi, di cui 2,5 milioni in bonis e 960mila in default. I mutui a tasso fisso ammontano a 290,2 miliardi, mentre quelli a tasso variabile 146,8 miliardi.

TRE OPZIONI

Chi ha contratto un mutuo a tasso variabile potrà scegliere il numero delle rate per poter diminuire l'importo mensile da corrispondere, pagare per 4 anni solo la parte degli interessi e non del capitale oppure rinegoziare il prestito passando dal tasso variabile a quello fisso. Nessuna regola restrittiva, il Mef non ha facoltà di entrare t nel merito per non incappare nei rigori dell'Antitrust: c'è autonomia delle singole banche. Casa diverso sarebbe stato possibile con una rinegoziazione dei paletti Eba.

DA VIA XX SETTEMBRE CONDIVISIONE DELLE SOLUZIONI PROPOSTE DALLE BANCHE OGGI L'OK FORMALE

La fotografia dei mutui

PIANO AMMORTAMENTO

Su quest'ultima possibilità è intervenuta la Fabi rilevando come questa soluzione possa valere solo per chi è ancora in regola con i pagamenti. Quando una banca decide di proporre una soluzione di allungamento dei piani di rimborso del prestito, sta ristrutturando il debit: pertanto, il rischio è che la modifica del piano di ammortamento per allungare le scadenze, equivalga a un ritardo nel pagamento del debito e, se questo avviene, scatta un campanello d'allarme e il debitore viene successivamente classificato, al termine di una istruttoria interna, in default. Tutto ciò con conseguenze per la banca (aumento dei crediti deteriorati e accantonamenti) e per la clientela (difficoltà di accesso a nuovo credito). Condizioni per l'accesso all'opzione sono che non deve esserci stato un ritardo nei pagamenti di oltre 90 giorni e che rinegoziando il mutuo la banca non subisca una perdita superiore all'1%.

RIMBORSO INTERESSI

per 4 anni dei soli interessi sul debito

Può valere solo per chi si trova in grave difficoltà economica. Si tratta di un sospiro di sollievo momentaneo, perché se non si riesce a ricontrattare anche la durata del mutuo, allo scadere dei 4 anni la rata diventerà più pesante. Una norma già prevista per chi ha un Isee inferiore ai 35mila euro, un mutuo non superiore ai 200mila euro, è in regola con i pagamenti e ha contratto il mutuo per acquisto o ristrutturazione di immobile ad uso abitazione. Da ieri, la platea viene estesa alzando il tetto Isee a 45mila e l'importo del mutuo oltre i 200mila euro

COSA CAMBIA

per chi ha un mutuo a tasso fisso. Nessuna norma specifica. Ma se è vero che con un contratto di prestito a tasso fisso, le famiglie non hanno visto crescere la rata, è però da sottolineare come criticità vadano individuate nel generale aumento dell'inflazione.

Tra le due grandi banche, aumenta la competizione. Unicredit per prima, ha lanciato l'allungamento del prestito di quattro anni. Ieri la risposta di Intesa Sp: «Siamo gli unici ad avere un'offerta giovani under 36 fino a 40 anni di durata», ha detto il presidente Gian Maria Gros-Pietro.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visco e Knot: sul costo del denaro siamo al picco

IL MONITO

ROMA L'inflazione scende più rapidamente del previsto e sul rialzo dei tassi «c'è il rischio di fare troppo: dobbiamo essere attenti, perché potremmo andare troppo oltre rispetto ai nostri obiettivi». Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, consiglia prudenza alla Bce, in vista delle prossime scelte in materia di politica monetaria. Visco ricorda come la Banca centrale Ue abbia già ridotto l'entità degli interventi. «Ci siamo spostati da rialzi da 75 punti a 25 - riconosce il governatore - e nella lotta all'inflazione penso che stiamo seguendo la strada giusta, ma la risposta sulla durata in cui dobbiamo mantenere i tassi in territorio restrittivo è: non troppo a lungo». E questo in ragione del fatto che occorre evitare in tutti i modi di soffocare la crescita.

RIPENSARE LA STRATEGIA

«Non penso che dobbiamo avere una recessione prima di fermare i rialzi» avverte Visco. Per il numero uno di Bankitalia l'approccio giusto è quello di valutare volta per volta in base ai dati. In generale, conclude, «non penso che il calo dell'inflazione sia troppo lento per un ripensamento della strategia di rialzo dei tassi». E che l'aria stia cambiando, sulla inopportunità di conservare ancora a lungo una politica monetaria severa, lo dimostra l'atteggiamento più morbido di un Paese rigido come l'Olanda. Il cui governatore della banca centrale, il "falco" Klaas Knot, ha sottolineato come un rialzo dei tassi, nella riunione di settembre della Bce, «non è una certezza».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più produzione ed export corrono i distretti industriali

LA PERFORMANCE

ROMA Le imprese dei distretti «hanno dimostrato di saper rimbalzare dalla pandemia e di sopravvivere anche a questa guerra che ha causato uno sconvolgimento dei flussi di rifornimento, un improvviso aumento del costo dell'energia e di altre elementi fondamentali per la produzione». Il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro prefigura uno scenario incoraggiante del sistema produttivo concentrato in alcuni territori. «Ma soprattutto queste imprese - ha proseguito ieri durante la presentazione dei distretti - si sono rafforzate nel loro contenuto e direi in due direzioni: c'è il contenuto digitale e tecnologico, l'innovazione da un lato, ma dall'altro c'è il contenuto professionale e il capitale umano si sta dimostrando la componente essenziale per il successo dell'impresa. E le piccole imprese sono in grado di far crescere il capitale umano e di trattenerlo».

Il Rapporto spiega che nel 2022, c'è stata la miglior dinamica del fatturato delle imprese distrettuali (+16,7%) rispetto al complesso del manifatturiero (+15,2%). Lo scorso anno è stato record per le esportazioni di queste imprese che hanno toccato i 153 miliardi (+20% circa rispetto al 2019). C'è stata crescita nominale prevista al 2023-24 ancora superiore al manifatturiero (+3,3% vs +0,9%), in un contesto di prezzi alla produzione pressoché invariati. Le imprese con investimenti 4.0 possono vantare Ebitda margin più elevati.

STOP A CHI ALZA I PREZZI

L'occasione è stata propizia per Gros-Pietro che è un'eccellenza dell'analisi macro-economica per dire la sua sull'attuale congiuntura. «È il momento di cominciare a considerare la necessità di graduare questa lotta all'inflazione attraverso la restrizione monetaria - ha puntualizzato, «perché c'è anche il rischio di una manovra eccessiva che poi crei una deflazione e anche la deflazione è una brutta bestia, che poi difficile da fermare». C'è un «rallentamento temporaneo, io credo anche breve - ha proseguito - causato dalla lotta all'inflazione. L'augurio di tutti è che le banche centrali riescano nella manovra difficile che è l'atterraggio morbido, però si cominciano a vedere dei segnali di rallentamento dell'inflazione sia negli Stati Uniti sia in Europa». Quindi, «bisogna fermare le imprese che continuano ad alzare i prezzi». Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione delle famiglie e delle imprese 410 miliardi, di cui 270 esclusivamente per le imprese, quasi il doppio del Pnrr.

G. And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piemme MEDIA PLATFORM
IL GAZZETTINO
PUBBLICITÀ A PAROLE
Mestre, via Torino 110 - tel. 041 53 20 200 - fax 041 53 21 195
Formato minimo un modulo (47x14mm)

	Feriale/Festivo	Neretto +20%	Riquadratura +100%
OFFERTE LAVORO	€ 120,00	€ 144,00	€ 240,00
ALTRE RUBRICHE	€ 120,00	€ 144,00	€ 240,00

Escluso Iva e diritto fisso. Non si accettano raccomandate.

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile (art.1, legge 9/12/77 n.903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

Autista Patente Cat.C + CQC cercasi per lavoro di consegne. Zona carico Treviso - Zero Branco-Marghera. No Patente B o Cat. C/D o C/E. Solo se residente Venezia o Treviso. Telefonare ore 9.00. 18.00. Cell.366/215.59.50

L'intervista Paolo Ghiotti

«Olimpiadi, un'occasione per riqualificare Cortina»

▶Il presidente uscente di Ance Veneto: «Case troppo care, così la Regina implode»

▶«Recupereremo i ritardi come con Expo La pista da bob in futuro richiamerà turisti»

L'assemblea di Ance Veneto si terrà domani a Cortina d'Ampezzo. Non una sede qualsiasi: al rinnovo dei vertici dell'associazione regionale dei costruttori edili, che conta quasi un migliaio di imprese iscritte, seguirà poi venerdì (alle 15.30 all'Alexander Girardi Hall) un dibattito su Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. «Mancano ormai meno di mille giorni all'evento e sono sicuro che alla fine riusciremo a recuperare i ritardi, ma l'investimento non dovrà servire solo ai Giochi: è un'occasione storica per riqualificare i borghi nei dintorni, visti i prezzi delle case attualmente inaffrontabili per tanti lavoratori», dice il presidente uscente Paolo Ghiotti.

Cosa vi attendete da Milano Cortina 2026?

«Oggi il Veneto è la prima regione per turismo in Italia e la quinta in Europa, dove con le Olimpiadi e le Paralimpiadi ci aspettiamo di salire sul podio, collocandoci al terzo posto. Come per Expo, serviranno tanti addetti, per i quali però i costi abitativi di Cortina sono inaccessibili: 18.000 euro al metro quadro per l'acquisto, 1.000-1.500 euro a settimana nella stagione estiva per l'affitto. Dobbiamo pensare piuttosto, con lungimiranza, alla ristrutturazione dei vecchi edifici nelle vicinanze, da collegare con un servizio di navette in modo da non aumentare le emissioni con il pendolarismo. È un'idea di cui abbiamo parlato la settimana scorsa in una video-conferenza con tanti sindaci veneti, perché la Regina delle Dolomiti e la ricaduta occupazionale dei Giochi hanno un valore che va ben oltre i confini della provincia di Belluno».

Avete ricevuto consensi?

«Più di qualcuno ci sta pensando. Cortina ha l'opportunità di risorgere: con la scusa che è sempre stata piena di gente, non si è mai riqualificata, correndo così il rischio di implodere in se stessa, prigioniera della propria bellezza. La scommessa da vincere è far sì che Olimpiadi e Paralimpiadi non siano la fine, ma l'inizio del percorso: il villaggio degli atleti potrebbe diventare una struttura di alloggi per gli anziani, le piste da sci quando non c'è neve potrebbero essere usate come percorsi turistici».

Vale anche per la contestata pista da bob, o pensa che sarebbe stato meglio utilizzare quella di Innsbruck?

«Olimpiadi e Paralimpiadi si chiamano "Milano Cortina", altrimenti si sarebbero chiamate "Milano Cortina Innsbruck"... È ovvio che, a fronte di un impegno di spesa elevato, ci siano investimenti che hanno una redditività e un ritorno molto più veloci e giustificati di altri. Ed è vero che quell'impianto è costoso, anche a causa dei rincari, ma è giusto costruirlo qua e impiegarlo anche in futuro in chiave di richiamo turistico».

POLESANO Paolo Ghiotti è il presidente uscente di Ance Veneto: domani il passaggio del testimone

LAVORI Il cantiere della nuova pista da bob

Quanto vi preoccupano i ritardi delle opere?

«Per natura sono ottimista, ma non incosciente. È necessario lavorare con amore e professionalità, ciascuno per le proprie competenze. Il nuovo Codice appalti è un buono strumento: i tempi di gara sono veloci e vengono premiate le ditte locali, il che aiuta ad accelerare. Poi è chiaro che non potranno fare tutto le imprese bellunesi e venete, ma ce n'è per tutti, l'importante è iniziare ad accantierare. Anche ad Expo nessuno credeva che ce l'avremmo fatta, però noi italiani sappiamo iniziare a nuotare quando l'acqua ci arriva sotto il naso. E noi veneti siamo primi in tante cose, dalla produzione enologica alla raccolta differenziata, per cui ancora una volta sapremo dimostrare di essere bravi».

Ma il Veneto è anche ai primi posti, attualmente secondo, per consumo di suolo.

«È vero. Per questo noi sosteniamo non la costruzione, ma il restauro e la rigenerazione, anche considerando il fatto che il 70% dei fabbricati è ricompreso nelle ultime tre classi energetiche. Quindi avanti con la riqualificazione. E se c'è edificazione, questa deve essere compensata da demolizione».

Questo sarebbe anche lo spirito della legge regionale. Ora è in gestazione un nuovo testo unico in materia di edilizia e urbanistica. Pensa sia utile?

«Indubbiamente serve un riordino della normativa. Ben vengano iniziative come questa e come il recente protocollo d'intesa sull'attuazione dell'economia circolare in edilizia. C'è chi ci chiama "cementificatori", ma noi costruttori di Ance crediamo nella sostenibilità: il benessere non è solo Pil».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle informazioni ai servizi in Friuli nasce Data Health

IL PROGETTO

UDINE Una startup della sanità che trasforma i dati in informazioni per migliorare i servizi. È questo l'obiettivo di Data-Health, fondata a Remanzacco da un gruppo di professionisti e imprenditori, pronti a condividere con altri investitori una visione d'impresa altamente innovativa. La nuova società mappa le infrastrutture aziendali con l'analisi dei diversi gestionali installati; valuta qualità, coerenza e integrità dei dati gestiti; offre soluzioni per l'allineamento del dato con gestione centralizzata; analizza le necessità del cliente e implementa le soluzioni di business intelligence; sviluppa nuove metodologie informative applicate alla salute. «Gli obiettivi guardano al medio-lungo periodo per il miglioramento continuo dei nostri servizi – spiega l'ingegnere Francesco Alessandro Cuzzola –. L'applicazione delle intelligenze artificiali ci consente di creare modelli di lavoro nuovi che hanno come risultato una sanità sempre più personalizzata e individuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più welfare e part-time per il Centro di medicina

I TALENTI

TREVISO Un piano welfare da mezzo milione di euro e il part-time per trattenere i talenti. Sono le due novità lanciate dal Centro di Medicina, colosso veneto della sanità privata e accreditata, leader nel segmento poliambulatoriale. Negli ultimi cinque anni il gruppo ha raddoppiato le sedi (oggi 45) e soprattutto i dipendenti (da 445 a 905, per l'85% donne), diventano un riferimento per 1,5 milioni di pazienti. Per attrarre e mantenere gli addetti, è stato deciso di potenziare misure come la flessibilità di orario, gli sconti nella prevenzione, la creazione di spazi dedicati all'interno delle strutture. «L'obiettivo – spiega l'amministratore delegato Vincenzo Papes – è motivare e fidelizzare il personale, che svolge funzioni trasversali di supporto a quello medico e sanitario in generale. Molti giovani ci cercano in quanto siamo riconosciuti come una realtà ben organizzata. Quando troviamo le persone giuste, investiamo molto nel formarle puntando sull'ambiente di lavoro positivo e con ampie possibilità di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerotto, il bilancio cresce grazie al piano industriale

I CONTI

PADOVA Depositato il bilancio dell'azienda Gerotto Federico di Campodarsego, mezzo secolo di storia nelle tecnologie e nei servizi per l'aspirazione di materiali e la manutenzione di infrastrutture. Lo scorso anno è stato introdotto un progetto di innovazione industriale di cui si vedono i primi risultati. I dati confermano una crescita importante, con ricavi per 21.713.000 euro (+19%). Aumenta anche l'Ebitda che passa da 936.000 a 1.620.000 euro, liberando risorse per nuovi investimenti e per supportare la crescita aziendale. Nel piano industriale a cinque anni sono inclusi il passaggio generazionale, un cambio nel Cda con l'ingresso di membri esterni indipendenti, l'adozione di un gestionale per digitalizzare la produzione e i cantieri, il percorso per costruire il primo report Esg e la creazione di tre business unit: Gerotto Solutions, Gerotto Trucks e Gerotto Robotics. «I mercati sono diversi e sinergici – spiega l'ad Alessandro Gerotto –. Questo ci permette di avere competenze trasversali e poter essere veloci e flessibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,665**	0,21	1,266	1,706	5871895
Azimut H.	**20,170**	1,00	18,707	23,680	518504
Banca Generali	**32,330**	0,78	28,215	34,662	144699
Banca Mediolanum	**8,548**	2,18	7,817	9,405	2009755
Banco Bpm	**4,475**	0,40	3,383	4,464	10542602
Bper Banca	**2,961**	-0,27	1,950	2,952	12050913
Brembo	**13,130**	1,47	10,508	14,896	203645
Campari	**12,655**	-0,47	9,540	12,874	1555713
Cnh Industrial	**13,675**	0,63	11,973	16,278	1991735
Enel	**6,277**	0,75	5,144	6,340	17712664
Eni	**13,430**	1,02	12,069	14,872	8319648
Ferrari	**289,00**	-1,06	202,019	298,696	220914
FinecoBank	**13,630**	1,23	11,850	17,078	2571170
Generali	**18,900**	0,08	16,746	19,396	1746654
Intesa Sanpaolo	**2,466**	1,27	2,121	2,592	63065981
Italgas	**5,260**	-0,28	5,188	6,050	1224272
Leonardo	**11,830**	2,16	8,045	11,831	3320352
Mediobanca	**11,490**	1,32	8,862	11,360	3172120
Monte Paschi Si	**2,556**	0,83	1,819	2,854	6898571
Piaggio	**3,546**	0,23	2,833	4,107	215292
Poste Italiane	**9,940**	0,04	8,992	10,298	1621755
Recordati	**43,290**	0,65	38,123	45,833	176707
S. Ferragamo	**14,560**	-0,61	14,544	18,560	243266
Saipem	**1,460**	1,92	1,155	1,568	18806426
Snam	**4,680**	-0,28	4,583	5,155	2635727
Stellantis	**16,604**	0,00	13,613	17,619	5678477
Stmicroelectr.	**46,780**	-0,05	33,342	48,673	1663292
Telecom Italia	**0,254**	-0,24	0,211	0,313	10653187
Tenaris	**14,410**	1,48	11,713	17,279	2845164
Terna	**7,558**	0,21	6,963	8,126	2675075
Unicredit	**22,070**	0,23	13,434	21,988	10405687
Unipol	**5,020**	0,74	4,456	5,187	1315159
UnipolSai	**2,298**	0,17	2,174	2,497	791434
NORDEST					
Ascopiave	**2,325**	2,65	2,276	2,883	103015
Autogrill	**7,215**	1,33	6,344	7,194	60879
Banca Ifis	**15,350**	1,39	13,473	16,314	126323
Carel Industries	**26,200**	-0,19	22,495	28,296	6321
Danieli	**21,450**	0,70	21,182	25,829	22813
De' Longhi	**21,160**	0,38	17,978	23,818	36818
Eurotech	**2,995**	-1,80	2,741	3,692	115421
Fincantieri	**0,490**	0,20	0,492	0,655	2510116
Geox	**0,843**	0,24	0,810	1,181	170730
Hera	**2,710**	0,15	2,375	3,041	946637
Italian Exhibition Gr.	**2,460**	0,00	2,384	2,599	548
Moncler	**63,080**	-1,41	50,285	68,488	721097
Ovs	**2,500**	-0,56	2,153	2,753	366057
Piovan	**9,760**	-0,81	8,000	10,693	43599
Safilo Group	**1,181**	-0,51	1,144	1,640	427504
Sit	**3,500**	-1,69	3,527	6,423	14592
Somec	**31,000**	1,64	27,057	33,565	243
Zignago Vetro	**15,520**	0,39	14,262	18,686	22099

Sospese le riprese del prossimo "Mission Impossible"

Sciopero a Hollywood, in campo anche Cruise

Lo sciopero degli attori di Hollywood è ancora giovane ma alcuni nomi famosi come Jason Sudeikis, Rosario Dawson e Mark Ruffalo sono già scesi in piazza per partecipare con i sindacalisti ai picchetti contro la linea dura adottata dai produttori. Solidale con i colleghi, Tom Cruise (nella foto) si è inserito nella mediazione: la star di Top Gun, che ha immediatamente sospeso le riprese del suo prossimo Mission Impossible, ha lanciato appelli alle parti per cercare di smussare le rispettive posizioni. Tra i divi di Hollywood, Cruise è quello che forse più ha fatto per riportare il pubblico nelle sale dopo la pandemia. È anche una star che per la sua penultima performance in "Top Gun: Maverick" ha guadagnato cento milioni di dollari grazie a un accordo percentuale sui biglietti venduti, cifra che fa impallidire il reddito medio di uno dei suoi tanti colleghi di "serie B". L'attore ha

partecipato a un tavolo di trattativa con la Alliance of Motion Picture and Television Producers chiedendo di ascoltare le preoccupazioni del sindacato sull'intelligenza artificiale e sulle paghe dei "cascatori". L'agitazione, scattata il 13 luglio, si è sovrapposta a quella degli sceneggiatori provocando di fatto uno stop totale di tutte le attività di Hollywood.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BATTAGLIA SULLE PARETI Da sinistra Sebastiano Venier portato in trionfo su una sedia dai veneziani; una fase dello scontro in mare; la villa vicentina e Leonardo Verlati raffigurato durante la lotta

A Villaverla, nel Vicentino, il palazzo Verlati-Putìn (con l'accento sulla i) custodisce gli affreschi sulla più gloriosa battaglia della Serenissima. Omaggio agli antichi padroni di casa che parteciparono all'impresa della flotta cristiana contro i turchi

La villa dedicata a Lepanto

LA STORIA

«Non crederai ai tuoi occhi!» mi fa l'amico vicentino Giandomenico Givani. «C'è Lepanto sulle pareti di Putìn!». «Di chi?!?». «Niente paura. Lorenzo Putìn con l'accento sulla i. Il padrone di Villa Verlati».

Così, eccomi, dopo lunghe strade dritte e infinite rotonde nella terra vicentina, nel ridente borgo di Villaverla. Sorpresa: in un paesino di poche case, qualche bar e una tabaccheria ecco troneggiare una grandiosa villa dello Scamozzi. Villa Verlati Putìn. A dir la verità, un centinaio di metri più avanti ce n'è un'altra, la seicentesca Villa Ghellini dall'Olmo, incompiuta per la morte in corso d'opera dell'architetto Pizzoccaro. Sono però i portoni di Villa Verlati, su cui troneggia lo stemma con le ciliegie, le "verle", che si spalancano per noi.

LA VISITA

Destreggiandoci alle calcagna di Lorenzo Putìn (con l'accento sulla i) tra i ponteggi dei lavori di restauro entriamo in un salone buio. Il proprietario armeggia con una finestra riottosa che infine cede ed ecco apparire dei magnifici affreschi. Nella prima sala gli affreschi di Girolamo Pisani raccontano la storia dei Verlati. Sono antichissimi: Ioannes Verlatus è sceso in Italia con l'imperatore Enrico II di Baviera. Eccolo, prima in armi a combattere i Saraceni, poi senza elmo, stempiato e visibilmente contentissimo, a ricevere dall'imperatore il diploma di feudatario di Villaverla con tanto di stemma. Eccolo ancora riccamente vestito ai piedi del trono di papa Benedetto VIII che incorona l'imperatore nel 1014. Sui portali, la sua florida famiglia: da una parte i maschi, dall'altra le donne.

Capito chi sono i padroni di casa, andiamo a scoprire l'impresa di cui si vantano: la partecipazione a Lepanto. Nella sala seguente c'è da restare a bocca aperta. Sui muri appaiono i trionfi dei capi della vittoriosa flotta di Lepanto. Li riconosco, uno per uno: Sebastiano Venier, portato in trionfo su una sedia dai veneziani; al suo seguito armigeri, popolani, belle schiave circasse e un turco in catene implora pietà. Su tutto campeggia un cartiglio con la scritta SPQV, Senatus Populusque Venetus. Scritta mai esistita ma non importa: quella giusta, SPQR, è sulla parete di fronte, dove trionfa Marcantonio Colonna, il comandante della flotta pontificia, a cavallo di un destriero che schiuma dal morso, al seguito un depressissimo giannizzero incatenato, il Colosseo sullo sfondo.

LE SCENE

Su un portale troneggia l'imperatore Filippo II e alla sua destra ecco Don Giovanni, il comandante supremo, coronato dell'alloro dei vincitori. Il baffetto un po' spelacchiato tradisce la giovanissima età, poco meno di 25 anni. Siede su un carro trionfale che reca i trofei conquistati e lo omaggia, in una licenza poetica, il sultano Selim II l'ubriacone, che in realtà se ne stava nel suo palazzo ad Istanbul. Accanto, il nano di corte, armato fino ai denti, trascina uno standardo turco. Subito di fianco, con alabarda e mazza da guerra, morione in testa, cammina un uomo dal volto dipinto con estrema cura: tradizione vuole che sia Leonardo Verlati, come da tradizione familiare fedelissimo all'Impero. È Leonardo che volle commissionare allo Scamozzi il palazzo, costruito tra il 1574 e il 1576 e con esso gli affreschi di Lepanto, attribuiti a Giovanni Battista Maganza.

I portali recano le immagini degli altri "mandanti" del trionfo: oltre a Filippo II, papa Pio V, di cui il pittore ha ritratto senza pietà il naso grifagno, e il doge Alvise I Mocenigo. L'occhio poi corre alle immagini che incorniciano i trionfi: c'è qualsiasi cosa appesa sulle cornici. Armi, stendardi, camicie e turbanti, manopole corazzate, colubrine e faretre. Perfino, tocco di ironia del pittore, un paio di scarpe.

LA GUERRA

Le scene della battaglia sono incredibili. Il combattimento tra la capitana turca e quelle di Venier e di Don Giovanni è dipinto con grande dinamismo e ricchezza di particolari: dal fumo delle micce accese degli archibugi pronti a sparare, ai volti dei vincitori e dei vinti, questi ultimi che cercano di salvarsi nuotando, poi il sangue sul mare, i falcioni e le spade impugnate, il fuoco e il fumo delle galee che ardono sullo sfondo... un capolavoro assoluto. Soprattutto, è resa perfettamente la tremenda confusione dei combattimenti, che di fatto erano scontri tra fanti imbarcati: si direbbe che il pittore fosse stato presente, o perlomeno che abbia avuto istruzioni precise da Leonardo, che sicuramente c'era, visto che partecipa al trionfo di Don Giovanni.

Particolare strano, a poppa della capitana asburgica c'è un vecchio energumeno barbuto che governa a mano il timone tirando delle cime: sembra Sebastiano Venier, che però era sulla capitana veneziana. Chissà perché Leonardo Verlati ha insistito, perché sicuramente lo ha fatto, su questo particolare.

Lorenzo Putìn, la nostra guida, ha ereditato la villa dal padre che ha sua volta ha continuato il lavoro di recupero iniziato dal nonno. «È la passione per la nostra tradizione», dichiara ma quando gli chiedo quanto tempo e soldi gli costi l'immane restauro sorride e dopo una pausa risponde: «'Ndemo a tor un caffè, dai!»

Pieralvise Zorzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONATA A FINE '500 ALL'ARCHITETTO SCAMOZZI LA DIMORA RACCHIUDE IL CICLO ATTRIBUITO A GIOVANNI BATTISTA MAGANZA

DALL'IMPERATORE FILIPPO II A PAPA PIO V DAL SULTANO AL DOGE ALVISE I MOCENIGO TUTTE LE FASI DELLA LOTTA E DEL TRIONFO

Archeologia

Altino, nuovi scavi aperti al pubblico

Si riprende a scavare, ad Altino, nell'area archeologica che riserva continue sorprese. Le ultime campagne hanno portato alla luce anche altri resti di case (domus) e Ca' Foscari, che è al lavoro ad Altino da anni, è pronta ad approfondire. Nel frattempo però si coglie l'occasione di presentare al pubblico ciò che è stato scoperto finora: gli scavi archeologici all'antica città romana di Altino saranno aperti alle visite venerdì 21 luglio alle 18. Le attività di scavo sono riprese nei giorni scorsi in località Ghiacciaia (Campo Rialto). Il team, guidato da Luigi Sperti, professore di Archeologia Classica al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia, sta indagando l'antico quartiere residenziale.

Si infiamma lo scontro sulla mostra di Padova. Il sottosegretario incarica Soprintendenza e Istituto del restauro «Devo difendere l'onorabilità degli Eremitani da esaltati e mitomani». La curatrice Spadotto: «Sono una vittima»

Canaletto, la sfida di Sgarbi: «Perizia sulle tele dubbie»

LA POLEMICA

Vittorio Sgarbi chiede una perizia sulle tele di dubbia paternità esposte nella mostra "All'ombra del Canaletto" allestita ai Musei civici di Padova. Nuovo colpo di scena nella querelle che vede da una parte il sottosegretario alla Cultura e dall'altra la curatrice della rassegna Federica Spadotto con l'assessore Andrea Colasio. Al centro della vicenda c'è la presenza di "Prospettiva con portico", di proprietà della Gallerie dell'Accademia di Venezia, nell'esposizione in cui ci sono 42 dipinti provenienti da collezioni private e considerati di "vacillante attribuzione". In particolare è stata messa in discussione l'autenticità di un quadro di Francesco Guardi. Lunedì la polemica pareva rientrata con l'annuncio dello stesso Sgarbi sul rientro in laguna del Canaletto, come peraltro previsto dagli accordi, il prossimo 7 agosto.

LE IRE

Tutto chiarito, allora? Neppure per sogno. Ieri mattina, infatti, il sottosegretario è tornato alla carica. A scatenare le sue ire sono state alcune dichiarazioni di Spadotto, la quale in buona sostanza aveva affermato che Bozena Anna Kowalczyk e cioè l'esperta che aveva sollevato il caso sul *Giornale dell'arte* non sarebbe la maggior conoscitrice della pittura di Guardi. Non solo. Sempre la curatrice aveva sostenuto di avere su questo pittore competenze superiori di quelle dello stesso Sgarbi. Affermazioni che non sono piaciute per nulla al sottosegretario, il quale è tornato immediatamente all'attacco: «Inutilmente sfidato da una pseudocompetente, che insulta e si dichiara esperta di Francesco Guardi, per avere attribuito paesaggi presenti sul mercato in un libro sul modesto figlio Giacomo e altre vedute in un ardito testo dal titolo "Io sono 700", intendo difendere l'onorabilità del museo civico agli Eremitani, disponendo una perizia sui pigmenti dei dipinti privati contestati da una illustre studiosa, in particolare su quello attribuito a Francesco Guardi, il "Capriccio con rovine" affiancato al "Capriccio architettonico"di Canaletto delle Gallerie della Accademia di Venezia. L'accertamento chiarirà l'epoca dei dipinti temerariamente esposti in una sede pubblica, con una sicumera non validata da alcun comitato scientifico o da esperti come l'illustre studiosa Anna Bozena Kowalczyk che ha posto la questione».

L'esponente del Governo ha riservato una stilettata pure al Comune: «Purtroppo non è vero, come è stato detto, che "non c'è alcun dipinto di attribuzione incerta, e che gli studiosi chiamati in causa hanno solidi e brillanti curriculum e credenziali incontrovertibili riconosciuti anche dal *Giornale dell'arte*" Non è vero. Siamo al limite della esaltazione e della mitomania. La necessaria perizia chiarirà tutto. Ho incaricato la Soprintendenza di Padova e l'Istituto centrale del Restauro. E l'assessore Colasio dovrà contenere la sua ingenuità».

LA LITE Vittorio Sgarbi e Federica Spadotto. In alto "Prospettiva con portico"

SOTTO LA LENTE SOPRATTUTTO I DIPINTI DI GUARDI L'ASSESSORE COLASIO: «NON CI SONO FALSI MA PARERI DIVERSI»

LA REPLICA

Nella sua replica, la curatrice Spadotto ha tagliato corto: «Arrivati a questo punto, posso dire solamente una cosa. Io, in tutta questa vicenda, sono solamente una vittima. A parlare per me è il mio curriculum. Altro non ho da aggiungere». Più conciliante è invece la posizione dell'assessore Colasio: «Bisogna partire da un presupposto. Qui non si parla di falsi, ma di una divergenza sulle attribuzioni tra due valenti studiose. Detto questo, trovo interessante la proposta di Sgarbi. Sottoporre le opere in mostra a degli accertamenti non invasivi potrebbe rivelarsi stimolante per lo studio della storia dell'arte. Naturalmente stiamo parlando di quadri che fanno capo a collezioni private. Di conseguenza, dovranno essere i proprietari ad acconsentire o meno a questo tipo di operazioni».

Polemiche a parte, l'intento degli organizzatori della mostra era quello di far rivivere lo spirito di un'epoca, espresso attraverso i dipinti, in cui i committenti ritrovavano i propri valori insieme a sensazioni e ricordi. Dagli esordi del XVIII secolo sino al crepuscolo della Repubblica, l'esposizione passa, infatti, in rassegna la nascita e lo sviluppo dei generi più alla moda nella Venezia settecentesca, rappresentati da opere dei grandi maestri, tra cui il Canaletto, Francesco Zuccarelli, Luca Carlevarijs e, appunto, Francesco Guardi. Ma inevitabilmente a monopolizzare la scena è stato lo scontro, che oltretutto promette di far ancora sentire i suoi effetti.

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Keegan-Dolan in laguna jazz e ritmi folk dell'Irlanda

DANZA

"Mám", che in gaelico significa "passo di montagna", è un progetto intriso del paesaggio e dell'immaginario legato a Kerry Gaeltacht una delle sette contee dove ancora si mantengono vive la cultura e la lingua irlandese. È da quel territorio che sono originari il coreografo e regista Michael Keegan-Dolan e il musicista Cormac Begley, che alla Biennale Danza (info www.labiennale.org) presentano un lavoro che Keegan-Dolan immagina come «una porta d'ingresso sull'ignoto, il magico, il meraviglioso». Sul palco rivive l'atmosfera dell'antico villaggio gaelico di Kerry Gaeltacht e della sua tradizione. I danzatori sono sempre in scena nel duplice ruolo di performer e spettatori insieme a Begley con la sua concertina e all'ensemble berlinese stargaze, che fonde sonorità jazz con i colori e i ritmi del folklore irlandese.

Michael Keegan-Dolan, come si porta l'immaginario di una comunità in scena?

«Direi semplicemente lavorandoci. Se stai in un luogo e sei sensibile, la temperatura dell'aria e il colore delle rocce e il movimento de vento influenzano il modo in cui lavori. In un ambiente umido sulle montagne o un ambiente secco sul mare il tuo corpo reagisce diversamente. Con questo lavoro, scegliendo un villaggio in Irlanda, decido di entrare in una comunità che ha secoli di storia alle spalle. C'è qualcosa di magico che accade quando lavori in un contesto specifico».

E come si trasferisce questa esperienza "locale" sulla scena a Venezia (o a Londra o a Tokyo)?

«Parte dell'eccitazione sta proprio lì: prendi un progetto costruito in Irlanda e lo porti in scena a Venezia. È una delle ragioni per cui mi ha intrigato la proposta di Wayne McGregor. È come prendere la statua del David da Firenze e piazzarla nel deserto. Questo può generare una nuova energia. Recentemente siamo andati in scena a Dublino e alcuni dei performer non si vedevano da anni, ma si sono ritrovati subito in base all'esperienza vissuta assieme a Kerry Gaeltacht. Le connessioni rimangono nella memoria (anche quando sei a Venezia o a Hong Kong). Devi permettere però al pubblico di partecipare e le reazioni non son mai le stesse: se la platea è più eccitata o più stanca, l'opera cambia».

Quale obiettivo si pone nel rapporto col pubblico?

«In un lavoro artistico il problema è entrare nella dinamica del controllo, che vale solo per il 50 per cento di quel che accade. Sul resto non hai controllo e devi esserne consapevole, con serenità. Possiamo immaginare i danzatori e i musicisti come una entità e il pubblico come un'altra entità... ma al Malibran ci saranno 800 entità differenti, come si gestisce questo? La performance ha bisogno di pubblico e viceversa, in uno scambio che assomiglia a una reazione chimica. L'esito può esser davvero glorioso se almeno la maggioranza dei presenti si trova sulla lunghezza d'onda di quello che sta accadendo. A quel punto ne sarà valsa la pena. Posso esser certo che questo accada? No, sarei uno sciocco a pensarlo. In fondo una persona in sala può pensare che l'opera sia meravigliosa e un'altra che sia la peggiore schifezza, magari litigano su questo o iniziano a parlarne, si conoscono, si sposano... Ecco, è complicato puntare su un esito specifico».

Quanto è rilevante il gap culturale nella rappresentazione? È in problema o una opportunità?

«Penso entrambi. Sicuramente è un'opportunità. Quando abbiamo presentato a Hong Kong il mio 'Swan's Lake' – un lavoro che a Londra potrebbero descrivere "very Irish" (in senso dispregiativo) - si è generato un link con il pubblico di una metropoli asiatica parlando di corruzione nella polizia e suicidi giovanili. Questo mi fa pensare che pi sono irlandese, più sono universale. Più è local più l'opera diventa universale e si connette con il pubblico».

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COREOGRAFO Michael Keegan-Dolan (foto RICH GILLIGAN)

SUL PALCO L'ATMOSFERA DI UN ANTICO VILLAGGIO GAELICO: «COME PORTARE LA STATUA DI DAVID DA FIRENZE AL DESERTO»

Lido, in Mostra 6 film italiani (non accadeva dal 1968)

LA STAR A Gina Lollobrigida l'omaggio di Venezia

CINEMA

Dalla preapertura dedicata a Gina Lollobrigida a ben sei film italiani inseriti nel concorso principale del festival, come non accadeva dal 1968. Sarà una Mostra del cinema all'insegna del tricolore quella che la Biennale presenterà martedì prossimo a Venezia.

"Enea" di Pietro Castellitto, "Finalmente l'alba" di Saverio Costanzo, "Comandante" di Eduardo de Angelis, "Lubo" di Giorgio Diritti, "Io capitano" di Matteo Garrone e "Adagio" di Stefano Sollima. Questi, stando alle indiscrezioni, i titoli italiani di Venezia 80, che prenderà il via mercoledì 30 agosto.

La serata precedente vedrà invece "protagonista" ancora una volta l'attrice-icona del cinema del dopoguerra - scomparsa a gennaio - con un doppio programma: "Portrait of Gina" (1958, 27') di Orson Welles, presentato in prima mondiale in collaborazione con Cinecittà nella versione restaurata dal Filmmuseum di Monaco di Baviera, e "La provinciale" (1953, 113') di Mario Soldati, nella versione restaurata dal Centro sperimentale di cinematografia-cineteca nazionale, in collaborazione con Compass Film.

VENEZIA CLASSICI

I due film rientrano nel programma di Venezia Classici della Mostra e fanno parte del progetto di iniziative dedicate alla grande attrice ideate dalla sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni e dalla presidente di Cinecittà, Chiara Sbarigia. Un progetto che comprende anche due mostre fotografiche in corso a Roma e Venezia e un premio ai giovani talenti, che sarà presentato durante il festival lidense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E NEL FESTIVAL PIÙ TRICOLORE LA PREAPERTURA SARÀ DEDICATA A GINA LOLLOBRIGIDA

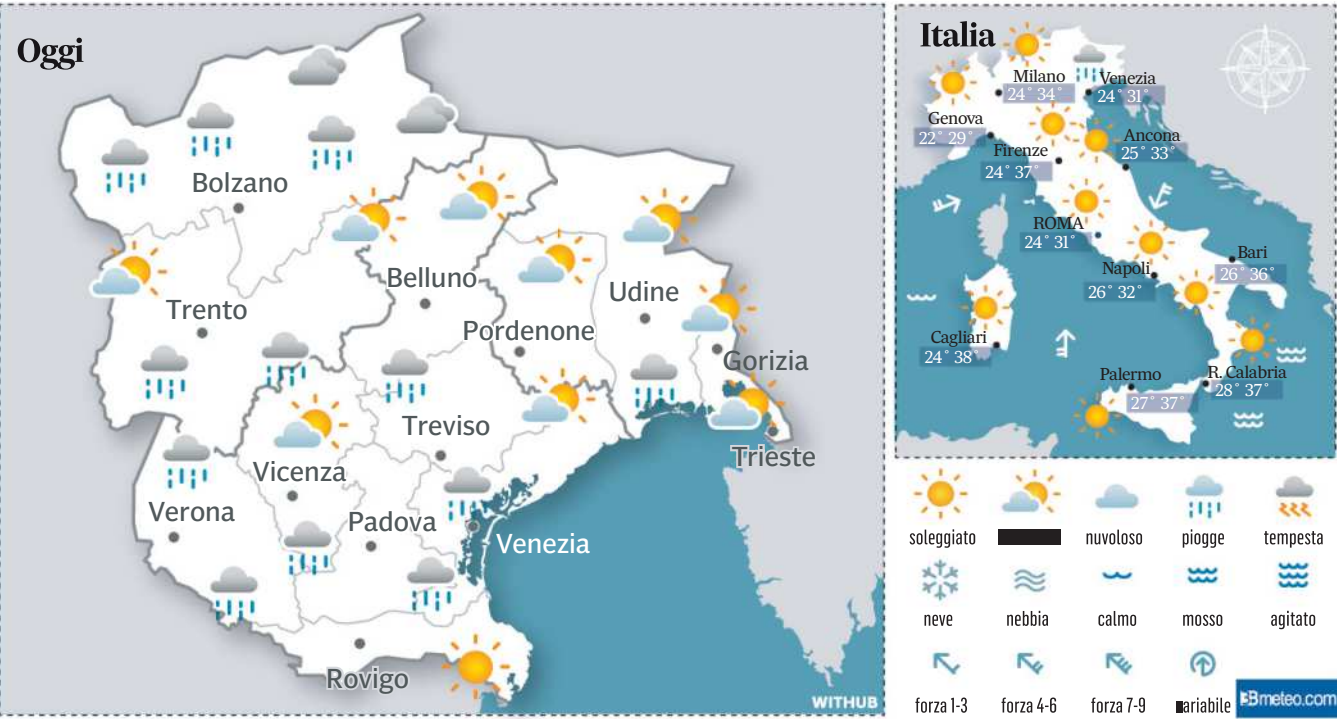
METEO

Temporale su Alpi, Prealpi, caldo eccezionale altrove

DOMANI

VENETO
Nella notte qualche rovescio o temporale in transito sulle pianure, a seguire miglioramento con giornata calda e afosa, ma meno delle precedenti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Buona parte di giornata stabile e soleggiata, con clima caldo ma senza eccessi particolari. Instabilità nel pomeriggio-sera.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nella notte qualche acquazzone o temporale su pianure e coste. A seguire miglioramento, ma con instabilit[illegible] pomeridiana.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	18	30	Ancona	25	33
Bolzano	20	33	Bari	26	36
Gorizia	21	33	Bologna	25	36
Padova	23	35	Cagliari	24	38
[illegible]	22	34	[illegible]	24	37
Rovigo	20	33	Genova	22	29
Trento	20	32	Milano	24	34
[illegible]	22	34	Napoli	26	32
Trieste	26	35	Palermo	27	37
Udine	21	32	Perugia	24	36
Venezia	24	31	Reggio Calabria	28	37
[illegible]	[illegible]	35	[illegible]	[illegible]	31
Vicenza	22	34	Torino	22	33

Programmi TV

Rai 1

9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Rubrica
10.55 **Relazione Annuale dell'Autorità Garante delle Comunicazioni** Attualità
11.30 **Unomattina Estate** Rubrica
12.00 **Camper in viaggio** Viaggi
12.25 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Don Matteo** Fiction
16.10 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Amore, cucina e curry** Film Commedia. Di Lasse Hallström. Con Helen Mirren, Manish Dayal, Charlotte Le Bon
23.35 **Tg 1 Sera** Informazione
23.40 **Le strade di Overland** Viaggi. Condotto da Filippo e Beppe Tenti
0.40 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Saint-Gervais Mont-Blanc - Courchevel. 166 km. Tour de France** Ciclismo
16.25 **Tour de France - Tour all'arrivo** Ciclismo
17.25 **Tour Replay** Informazione
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv. Con Ralf Little, Kris Marshall, Shantol Jackson
22.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.30 **Storie di donne al bivio** Società
0.30 **Meteo 2** Attualità
0.35 **Piloti** Serie Tv
0.55 **Mondiali di Nuoto** Nuoto

Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.00 **Elisir - A gentile richiesta**
11.00 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.05 **Rai Parlamento Telegiornale**
16.10 **La Prima Donna che** Società
16.15 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
17.00 **Overland** Documentario
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Georgetown** Film Drammatico. Di Christoph Waltz
23.05 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità

Rai 4

6.15 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
6.55 **Streghe** Serie Tv
8.15 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.20 **Il Commissario Rex** Serie Tv
10.00 **Medium** Serie Tv
11.30 **Coroner** Fiction
12.15 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
13.00 **Criminal Minds: Beyond Borders** Serie Tv
13.45 **Criminal Minds** Serie Tv
14.30 **The Pool** Film Azione
16.00 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
17.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.05 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds: Beyond Borders** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Alone** Film Thriller
23.00 **Scary Stories to Tell in the Dark** Film Horror
0.45 **Warrior** Serie Tv

Rai 5

6.30 **La notte degli animali** Doc.
7.35 **Spartiacque. Da Enea ad Attila** Documentario
8.05 **Sulle orme di Gerda Taro** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **L'Orfeo** Musicale
12.30 **The Sense Of Beauty** Doc.
13.30 **Spartiacque. Da Enea ad Attila** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Otello** Teatro
18.25 **Orchestra Rai. Storia di un bene comune** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Dobici 20 Anni Di Fotografia** Documentario
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Concerto per l'Italia** Musicale
22.55 **Rock Legends** Documentario
23.45 **L'ultimo weekend di John Lennon** Musicale
0.50 **Rock Legends** Documentario
1.15 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.00 **Don Luca** Serie Tv
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora del West** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Anteprima Diario del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.45 **Il caso Drabble** Film Thriller
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Simona Brachetti
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La promessa** Telenovela
15.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
16.45 **Un altro domani** Soap
17.45 **Un altro domani** Soap
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Signora Volpe** Fiction. Con Emilia Fox, Tara Fitzgerald, Giovanni Cirfiera
23.20 **Madri - Una vita d'amore** Serie Tv

Italia 1

8.15 **Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo** Cartoni
8.40 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live** Musicale
14.05 **The Simpson** Cartoni
14.50 **I Griffin** Cartoni
15.20 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.10 **Person of Interest** Serie Tv
18.10 **Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live** Musicale
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Freedom Summer** Documentario
0.15 **La storia proibita** Doc.

Iris

7.25 **Ciaknews** Attualità
7.30 **CHIPs** Serie Tv
8.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.05 **Sceriffo Senza Pistola** Film Western
11.05 **Nato il 4 Luglio** Film Drammatico
13.45 **Il grande sentiero** Film Western
16.35 **Fuoco assassino** Film Drammatico
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **L'ultima missione** Film Poliziesco. Di Olivier Marchal. Con Daniel Auteuil, Olivia Bonamy, Catherine Marchal
23.35 **We Were Young - Destinazione Paradiso** Film Commedia
1.30 **Fuoco assassino** Film Drammatico
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **Fuoco assassino 2** Film Azione
5.20 **Belli dentro** Fiction

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Ospitalità insolita** Società
7.30 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
9.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Hydra - L'isola del mistero** Film Horror. Di Andrew Prendergast. Con George Stults, Dawn Olivieri, Michael Shamus Wiles
23.15 **Viol@** Film Drammatico
1.00 **Love You!** Film Erotico

Rai Scuola

10.45 **Animali in miniatura**
11.40 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
12.30 **Progetto Scienza 2022**
13.35 **Documentari divulgativi** Rubrica
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Digital World** Rubrica
15.25 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Progetto Scienza**
16.35 **La storia dell'elettricità**
17.30 **Vertical city**
17.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**

DMAX

6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
7.15 **Affari in cantina** Arredamento
10.00 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **Predatori di gemme** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
17.40 **Predatori di gemme** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Monte Rosa: La miniera perduta** Serie Tv
22.25 **Monte Rosa: La miniera perduta** Serie Tv
23.20 **WWE NXT** Wrestling
0.20 **Life Below Zero** Doc.

La 7

7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden - Un Pianeta da Salvare**
17.15 **L'ingegneria del passato** Doc.
18.10 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda Estate** Attualità
21.15 **Atlantide Album - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

11.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **72 ore di paura** Film Thriller
15.30 **Amore a Cedar Creek** Film Commedia
17.15 **Un principe da sogno** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
0.15 **Cops - Una banda di poliziotti** Serie Tv

NOVE

6.00 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Delitti di famiglia** Doc.
13.20 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
15.20 **Il delitto della porta accanto** Documentario
17.15 **Le ultime 24 ore - Caccia al killer** Documentario
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **Benvenuto Presidente!** Film Commedia
23.35 **Smetto quando voglio Masterclass** Film Commedia

7 Gold Telepadova

11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Gallo Siracusa** Attualità
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **Bronx** Film Drammatico
23.30 **Affari di sangue** Film Giallo

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.30 **Film: 7 giorni in Havana** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello pensioni** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News** Informazione
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Informazione
17.55 **Precampionato 2023/24: SFK Klagenfurt Vs Udinese** Calcio
18.30 **TMW News** Sport
21.15 **Tag In Comune** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi per te sarà difficile scegliere se consacrare la tua giornata all'**amore** o invece approfittare delle circostanze per cimentarti in una sfida che ti mette alla prova a livello professionale. Ma a te le sfide piacciono tanto perché diventano quasi un gioco nel quale ti diverti e ritrovi tutto l'esuberante dinamismo della tua natura. Anche in amore però non scherzi, forse puoi combinare le due cose...

Toro dal 21/4 al 20/5

Per te sono giorni più impegnativi ma molto gustosi, stai diventando consapevole di cavalcare un'ondata di fortuna e inizia prenderci gusto, al punto di rilanciare le sfide come se fossi diventato invincibile. In **amore** c'è forse un nodo da superare, qualcosa che ti intimorisce e che finora non sei riuscito a scavalcare. Ma probabilmente si tratta di timori che riguardano il rapporto con te stesso.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Tra oggi e la fine della settimana nel **lavoro** ti aspetta un passaggio tanto delicato quanto importante. Probabilmente si tratta di una questione che già era venuta a galla nei mesi passati e che ora sei in grado di affrontare con altre armi e con una consapevolezza diversa delle implicazioni. L'energia di cui disponi è davvero tanta, quella che più ti blocca è la paura, affrontala per scioglierla.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Per molti versi questa settimana si rivela cruciale per te perché avrai modo di superare un tuo blocco che ti ha impedito finora di fare un passo che per molti versi è irrinunciabile. La trasformazione di cui sei protagonista ti impone di gettare via i vecchi vestiti e liberarti da schemi e ruoli che non ti sono più utili. Il partner ti aiuterà a individuare le mosse, il suo **amore** è la tua ricchezza.

Leone dal 23/7 al 23/8

Anche per il tuo segno questa è una settimana intensa e significativa. A livello professionale si presentano delle opportunità che finora forse non ti eri autorizzato a cogliere pienamente, mantenendoti al di sotto delle tue reali possibilità. Il metro con cui misurerai meglio la tua determinazione è di natura **economica**, i riconoscimenti sono proporzionali alla fiducia che hai nelle tue capacità.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Da qui alla fine della settimana ti trovi ad attraversare una sorta di guado. La tentazione di fermarti a metà e tornare indietro si fa sentire anche con una certa forza, ma ormai il dado è tratto e sai che a breve sarai sull'altra sponda, felice di esserci riuscito. Le difficoltà con cui ti misuri hanno qualcosa a che vedere con la sfera sentimentale della tua vita, l'**amore** è il tuo obiettivo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Nel giro di due o tre giorni potrai guardarti dietro le spalle, congratulandoti con te stesso per la prova che hai superato, sconfiggendo le tue paure e portando a casa un risultato forse maggiore del previsto nel **lavoro**. Nel frattempo, è logico che tu possa avere dei tentennamenti e che emergano paure e timori imprecisati, che non ti consentono di muoverti liberamente. Ma la vittoria è già tua.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La giornata ha per te qualcosa di molto gratificante, sia a livello personale che per quanto riguarda il tuo lavoro e la carriera. Lascia che l'esuberanza che senti emergere si apra strada dentro di te e si manifesti senza censure. Ti fa bene quella carica di ingenua allegria che i pianeti mettono a tua disposizione. I successi che stai avendo sono tutti meritati, ora il tuo buonumore è inevitabile.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Metti in preventivo ancora qualche giorno di forte impegno personale per raggiungere gli obiettivi che ti stai proponendo nel **lavoro**. Molte cose si giocano proprio adesso e sai benissimo che la battaglia che stai conducendo ti darà grandi soddisfazioni. Ma ora non hai molto tempo per pensare, fidati delle tue decisioni e procedi. Approfitta anche della leggerezza che a tratti viene a rinfrescarti.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

L'opposizione tra il Sole e Plutone, che è nel tuo segno, dura tutta la settimana e ti mette di fronte a un confronto intenso con il partner. Attraverso questi momenti che hanno qualcosa di passionale l'**amore** si trasforma e si rinnova, liberandoti da schemi e atteggiamenti che hanno fatto il loro tempo e da aiuti si sono trasformati in ostacoli. Evita di identificarti con atteggiamenti dogmatici.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione ti invita caldamente a soffermarti su una questione di natura **economica** a cui forse non hai una gran voglia di dedicare la tua attenzione ma che non può più essere rimandata. C'è tutto un equilibrio tra dare e avere da ripristinare, hai tempo da qui alla fine della settimana per chiarirti le idee. Approfitta della carica di euforia che ti viene dal partner e goditi la freschezza.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La settimana è caratterizzata da due aspetti molto tesi che riguardano un po' tutti, ma tu che in questo periodo fai i conti con la presenza di Saturno nel tuo segno sei piuttosto coinvolto. C'è qualcosa da sciogliere nel rapporto con il partner o con eventuali persone con cui sei legato da un contratto. Puoi ora rivedere alcune rigidità e cambiare tattica. Approfitta dei bei risultati nel **lavoro**.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 18/07/2023

Bari	65	14	43	57	10
Cagliari	90	10	85	54	46
Firenze	68	12	8	33	35
Genova	49	75	13	30	74
Milano	17	6	28	68	27
Napoli	57	49	84	69	82
Palermo	15	72	45	30	20
Roma	26	51	23	68	16
Torino	75	27	77	11	47
Venezia	60	76	30	57	23
Nazionale	73	20	15	36	72

SuperEnalotto

45 65 52 22 60 49 — Jolly 23

MONTEPREMI		JACKPOT	
31.301.300,74 €		26.760.556,54 €	
6	- €	4	423,12 €
5+1	590.296,75 €	3	31,69 €
5	63.570,42 €	2	5,94 €

CONCORSO DEL 18/07/2023

SuperStar — Super Star 26

6	- €	3	3.169,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	42.312,00 €	0	5,00 €

SAN SIRO

Milano candidata per la finale Champions '26 o '27

Milano con San Siro è candidata ad ospitare la finale di Champions nel 2026 o nel 2027. L'altra in lizza è la Puskas Arena di Budapest, che ha ospitato l'ultima finale di Europa League tra Roma e Siviglia. «Il sindaco Sala, è entusiasta, vogliamo regalare all'Italia un'esperienza straordinaria», le parole di Gravina.

Serie A: mercato in stallo

UN MESE AL VIA QUANTE GRANE PER LE GRANDI

▶Trentuno giorni alla prima di campionato, tutte le big sono in difficoltà
Nemmeno il Napoli campione è pronto e per tutti c'è l'incubo dell'Arabia

ATTACCANTI Nella foto grande Romelo Lukaku, In alto Ciro Immobile, sotto Yann Sommer e Dusan Vlahovic (foto ROSI, ANSA, LAPRESSE)

LO SCENARIO

ROMA L'Inter è senza portieri e cerca un centravanti, il Napoli non sa ancora se arriverà un'offerta da 200 milioni per Osimhen, la Juve vuole scambiare Vlahovic per Lukaku e naviga nel buio più totale, il Milan ha ceduto il suo capitano (Tonali) e non ha trovato un'alternativa a Giroud, le due romane cercano di attrezzarsi per accontentare Mou e Mau ma sono ancora in alto mare. Sembra che sia appena finito il campionato, invece manca un solo mese al via della prossima serie A: il 19 agosto i Campioni d'Italia debutteranno a Frosinone e vedremo subito quale sarà l'impatto, emotivo e tecnico, del passaggio da Spalletti e Garcia. Da oggi a quel sabato pomeriggio sarà una corsa contro il tempo, con un incubo che sta togliendo il sonno ai dirigenti di mezza Europa ma soprattutto a quelli italiani: l'Arabia Saudita. Un esempio? Immobile, capitano indiscusso e simbolo della Lazio, all'improvviso potrebbe scegliere i soldi (qualcuno potrebbe condannarlo davanti a 40 milioni cash?) piuttosto che l'amore della gente: se andasse via all'improvviso, il presidente Lotito sarebbe costretto, con Sarri, a ridisegnare la squadra, che ha già perso - e non ancora sostituito - Milinkovic.

LAVORI IN CORSO

Lavori in corso, su tutti i fronti: scudetto, Champions ed Europa di seconda fascia. Nessuno è pronto, nemmeno il Napoli perché se è vero che ha perso per adesso una sola stella, il coreano Kim, bisogna anche sottolineare che il passaggio di consegne tattiche tra Spalletti e Garcia potrebbe non essere immediato. De Laurentiis vuole un difensore centrale - tra Itakura, Kilman e Le Normand - e un centrocampista che possa aggiungere altra qualità (Lo Celso, Koopmeiners o Samardzic). E vogliamo parlare dell'Inter, che è alla ricerca della seconda stella? Simone Inzaghi ha già lanciato il guanto di sfida, è al suo terzo assalto: o vince, oppure andrà a casa, anche perché il rinnovo del contratto sembra legato all'avvio della squadra nerazzurra. Ancora scosso dal tradimento di Lukaku, SuperSimo è a caccia di un centravanti e per ora non ha nemmeno un portiere. Tutto in alto mare: Onana ha portato oltre 50 milioni (un affarone da bilancio: era stato preso a zero), Sommer e Trubin sono gli obiettivi da centrare. E poi ancora un difensore che possa occupare, con Darmian, il centrodestra liberato da Skriniar. Risalire la corrente e sorpassare il Napoli, nonostante gli arrivi di Frattesi e Thuram, non sarà facile. Sull'altra sponda di Milano è stato liquidato Tonali, il giovane capitano, subito dopo Maldini e Massara, che avevano costruito la squadra dello scudetto inaspettato. Tre i colpi, e non sono pochi: Reinders, Loftus Cheek e Pulisic, poi un centravanti che possa alternarsi con Giroud. In un mese, invece, la Juve dovrà stravolgere se stessa, come sta facendo con i suoi attaccanti. La scelta di Allegri, nonostante le dichiarazioni ufficiali di Giuntoli, è molto chiara: via Vlahovic, dentro Lukaku. Una staffetta da brividi, guidata dal concetto che aveva spinto Max verso Pogba e Di Maria soltanto un anno fa. L'usato sicuro per vincere subito: un salto nel buio, perché Romelu non arriva primo dai tempi di Conte e il serbo non può fare peggio del campionato scorso. Liquidati Bonucci e Cuadrado, Allegri e Giuntoli hanno messo in stand by anche Chiesa oltre a Vlahovic.

I CANTIERI

La Juve come un cantiere ancora in allestimento: lo scudetto sembra ancora molto lontano e i giorni che la dividono dal debutto sono soltanto trentadue.

E mentre Fiorentina e Atalanta cercano di accorciare le distanze dal vertice con investimenti mirati (Parisi in viola, Kolasinac e Bakker a Bergamo), le due romane si battono per accontentare Sarri e Mourinho, per ora con scarso successo. Lo Special vuole Morata ma i costi sono elevati, nel frattempo ha accolto Ndicka, Aouar e Kristensen per migliorare la rosa. Non gli bastano per salire di livello, come a Mau non basta aver risolto solo al terzo anno il problema del vice Immobile (Castellanos, un poker al Real come dote di presentazione). Sostituire Milinkovic (con Zielinski) è un dovere, avere un'alternativa a Cataldi (Torreira) è una necessità, sognare Berardi non costa nulla e per questo... piace a Lotito.

Alberto Dalla Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA JUVE CERCA LUKAKU E VUOLE CEDERE VLAHOVIC IL MILAN NON HA IL VICE TONALI, ALL'INTER MANCA IL PORTIERE, INCOMPLETE ANCHE LE DUE ROMANE

La presentazione

Giuntoli: «Un occhio ai conti e uno alla Storia»

Senza mai nominare lo scudetto, Cristiano Giuntoli fissa i paletti della nuova Juventus. «Competitiva, sostenibile. E vincente. La società mi ha chiesto di tornare a essere competitivi, servirà un po' di pazienza ma non ci dobbiamo porre limiti». Nella sua conferenza di presentazione il nuovo DT bianconero Ringrazia pubblicamente De Laurentiis per gli 8 anni insieme, e piazza un primo assist fondamentale per Allegri. «Max è il più talentuoso di tutti, per i risultati servono talento mentalità e disciplina». Infine il mercato, al momento ancora tutto da definire. Le uscite finanzieranno le prime mosse in entrata: «Stiamo puntando forte su Vlahovic e Chiesa, ma di fronte a offerte irrinunciabili rifletteremo; dobbiamo mettere a posto un po' i conti. Un occhio ai conti e uno alla Storia». E non si sbilancia su Lukaku: «Ci siamo informati su tanti, ora dobbiamo fare un mercato sostenibile».

Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le trattative

Onana-United sì da 55 milioni l'Inter stringe per Sommer

Si attende l'ufficialità di Onana al Manchester United. Ieri mattina il portiere camerunese ha lasciato la Pinetina dopo che Inter e Red Devils hanno definito l'accordo di 55 milioni di euro, bonus compresi. I nerazzurri lavorano per portare Sommer a Milano (Simone Inzaghi lo vorrebbe prima di domenica, giorno della partenza per la tournée in Giappone), mentre oggi Cuadrado fa le visite mediche. Il Milan abbraccia Reijnders e tratta Musah, che potrebbe essere il terzo rinforzo a centrocampo per Stefano Pioli. In difesa si monitora la situazione legata a Facundo Gonzalez, 20enne uruguaiano del Valencia. In attacco non si molla Taremi. Kim ha lasciato il Napoli ed è stato ufficializzato dal Bayern Monaco. Nel pomeriggio di ieri Osimhen assieme al suo agente, Roberto Calenda, è arrivato a Dimaro. Entra nel vivo la trattativa per il rinnovo.

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PODIO Gregorio Paltrinieri in acqua durante la 5 km di fondo ai Mondiali di Fukuoka (foto GETTY)

UN PESCE DI NOME GREG

▶Paltrinieri vince l'argento nella 5 km di fondo ai Mondiali di Fukuoka, bronzo ad Acerenza

▶«Per avere stimoli mi serve una delusione» Podio anche per il nuoto artistico a squadre

NUOTO

ROMA C'è Superman e l'Uomo Ragno, Hulk e Iron Man, ma questi sono nei fumetti; c'è Braveheart e Highlander, che una volta erano Ercole o Maciste, ma questi sono al cinema o nella leggenda. E poi c'è Greg, Gregorio Paltrinieri da Carpi, classe 1994, che le enciclopedie di rapida consultazione ed a rischiosa attendibilità definiscono "nuotatore italiano specializzato nello stile libero". Ma no: Gregorio Paltrinieri è specializzato in medaglie. Ancora ieri ne ha conquistata una che non ci credeva forse nemmeno lui, figurarsi i tanti che a vederlo così smagrito, a ricordarlo due giorni prima sprintare sì nella 10 chilometri mondiale a Fukuoka, ma farlo per il quinto posto, mettevano sotto il tappeto la polvere d'un pensiero negativo «ma sarà più Greg»? Paltrinieri no. Quel pensiero mai gli viene. Tu lo vedi e pensi: dove va in quel mare torbido, in quell'acqua calda a 28 gradi o forse di più, che stai più fresco sulla spiaggia piuttosto che tuffarti?

UNA MICCIA ACCESA

Ha lo stomaco in subbuglio: dicono che lo avesse anche da bambino che buttarono in acqua quando aveva tre mesi e mezzo e gli insegnarono lo stile oggi italianamente glorioso della rana; dicono che è l'ora della Next Generation, qui rappresentata in primis dal tedesco Florian Wellbrock. Ne dicono tante. Lui, il pesce Gregor, toccata ieri la piastra della cinque chilometri ad appena 4 secondi e mezzo di distacco dal vincitore Wellbrock (53:58.0 il tempo del tedesco di Brema, 54:02.5 quello di Paltrinieri) ne dice una sola: «Non so perché, ma ho bisogno di una grossa delusione, di una miccia accesa, di una scottatura; far male una gara mi fa imbestialire, divento paranoico». La scottatura la ebbe a Fukuoka due giorni prima nella 10 chilometri, sempre Wellbrock vincitore, distacco un minuto. E Greg dagli a rimuginare, come era successo a Tokyo («ma se non ho avuto paura della mononucleosi, di cosa posso aver paura?»), a Gwangju, a Budapest, in mille mari, mille laghi, mille vasche, perché Paltrinieri è l'uomo che ha lanciato il "nuotatore globale", quello che i galleggianti gli vanno stretti e cerca l'onda come il surfista. «Non sono mai contento d'arrivare secondo, ma stavolta sì»: sì, il mare torbido d'improvviso s'è fatto azzurro, grazie a lui, al suo secondo posto ed al terzo del suo amico di mare, Mimmo Acerenza, che ci scherza pure su: «Se si tratta di farlo imbestialire non preoccupatevi: ci penserò io la prossima volta, battendolo in allenamento alla vigilia». Paltrinieri ha gareggiato alla Mimmo, dice, mentre Wellbrock alla Paltrinieri: pronti, via! Chi mi vuol male mi segua e poi mi batta, se gli riesce. In un decennio è riuscito a pochissimi, sia quando il mondo era solo una striscia blu sul fondo d'una piscina, sia quando Paltrinieri ha alzato lo sguardo fino all'orizzonte sul mare, che è libertà, è vita, è, propone lui, la necessità di difenderlo, di ripulirlo, di amarlo, di scolpirlo di bracciate come fosse un marmo da lavorare. Dunque va Wellbrock, presto Greg gli morde le caviglie; e Mimmo è lì. Gli altri pian piano si sparpagliano e si perdono nell'acqua. Si tolgono le cuffie, Greg e Mimmo: che Wellbrock si confonda un po' nel cercare l'uno o l'altro, nel "sentirli". Ma quello va. Paltrinieri e Acerenza però non mollano (54:04.2 il crono di Mimmo). La mano schiocca sulla piastra, il mare è azzurro. «Si sale?» chiede Acerenza ancora non espertissimo di podio quando vanno alla premiazione. «Sì», fa Greg. Si abbracciano, poi arriva il tedesco a mettersi in mezzo. Ma la tedesca Leonie Beck, che ha vinto un po' prima la gara femminile, è corsa dai due azzurri con cui si allena: l'amicizia conta più del passaporto. Uomini duri, Greg e Mimmo. Ma l'Italia ha anche ragazze gentili: quelle del sincro ad esempio. L'astro d'argento non luccica solo sul mare, come nella vecchia canzone, ma pure nella piscina del nuoto artistico dove, nella competizione tecnico-acrobatica, l'Italia è seconda dietro la Spagna. On the fire, come la musica su cui Linda Cerruti, Lucrezia Ruggiero e le compagne fanno arabeschi sull'acqua e scrivono la storia che non se ne andrà.

AZZURRI Paltrinieri e Acerenza

«NON SONO MAI CONTENTO DI ARRIVARE SECONDO, MA STAVOLTA SÌ» LA VITTORIA VA A WELLBROCK

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Dopo 40 anni un Borg vince nell'Atp: è Leo, figlio di Bjorn

Leo Borg, 20 anni, figlio di Bjorn, ha vinto una partita nel suo primo torneo Atp. Dopo tanta gavetta a livello giovanile e a livello Challenger, il classe 2003 ha trovato la sua prima gioia a Bastad, in Svezia, dove ha battuto in due set il connazionale Elias Ymer, col punteggio di 7-6, 6-3. Era da almeno 40 anni che un Borg non vinceva una partita sul principale circuito professionistico. Entrato in tabellone grazie ad una wild card in quanto atleta di casa, Borg jr (nella foto col padre) è stato bravo a ribaltare il pronostico contro il componente della squadra nazionale di coppa Davis: Leo numero 437 del mondo, ha sconfitto il n° 166. «È incredibile poter vincere a casa davanti a un pubblico fantastico», ha detto. Oggi negli ottavi sfida Coria.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vingegaard domina Pogacar nella crono Oggi a 2000 metri può prendersi il Tour

CICLISMO

Jonas Vingegaard è a un passo dal coronare il sogno di vincere per il secondo anno consecutivo il Tour de France. Il corridore danese ha conquistato ieri il suo primo successo di tappa in questa edizione della Grande Boucle, regalando il primo centro anche alla sua squadra, la Jumbo-Visma. Una vittoria in maglia gialla con una prestazione mostruosa a cronometro, l'unica in questa edizione della corsa francese. Su un percorso non di certo disegnato per gli specialisti, Vingegaard è stato l'unico capace di toccare i 41 km/h di media, rifilando un distacco abissale al suo più diretto avversario, Tadej Pogacar. Lo sloveno ha impiegato più di un minuto e mezzo in più per coprire i 22 km, e non è andato di certo piano, visto che Wout Van Aert, compagno di squadra di Vingegaard che ha sfiorato più volte la maglia di campione del mondo di specialità, ha chiuso terzo a quasi tre minuti dalla maglia gialla. Il distacco tra Pogacar e Vingegaard è ora di quasi due minuti in classifica generale, e proprio oggi il danese potrebbe mettere quasi in cassaforte il simbolo del primato. Quest'oggi, infatti, il Tour de France affronterà la sua tappa regina.

POTENZA Jonas Vingegaard, danese, 26 anni ha dominato l'unica crono del Tour (foto ANSA)

PRESTAZIONE SUPER DELLA MAGLIA GIALLA LO SLOVENO ACCUSA 1'38": «BRUTTO COLPO NON ME L'ASPETTAVO» ORA LA TAPPA REGINA

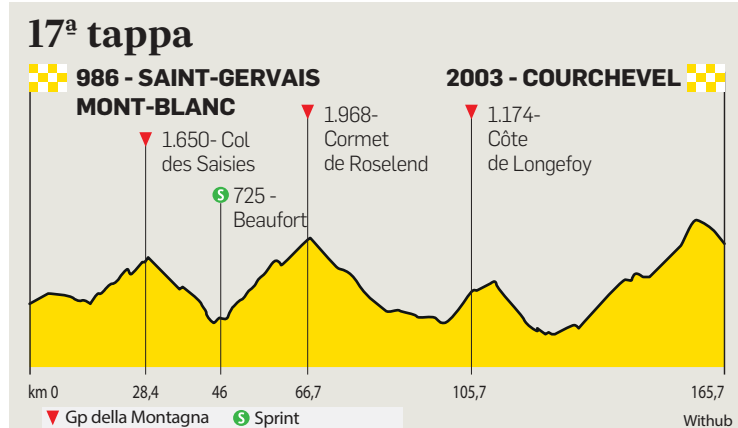
QUOTA 2000

Tra Saint-Gervais Mont-Blanc e Courchevel ci sono quattro gran premi della montagna e si supererà quota 2000 metri di quota in occasione del passaggio sul Col de la Loze. Negli anni passati, Tadej Pogacar ha sempre dimostrato di soffrire l'altitudine: nel 2021 andò in leggera difficoltà proprio nella frazione con la doppia scalata al Mont Ventoux, mentre lo scorso anno entrò in crisi proprio nella giornata del Col du Galibier e del Col du Granon, dove Vingegaard vestì per la prima volta in carriera la maglia gialla. «Penso che questa sia stata la miglior crono che abbia mai fatto - ha affermato Jonas Vingegaard - sono davvero sorpreso di questo risultato, non mi aspettavo di poter andare così bene e che ci potesse essere un distacco così grande al traguardo. La corsa però non è ancora finita, già domani (oggi, ndr) vivremo un'altra giornata molto difficile». Per Pogacar, invece, è un brutto colpo: «Il distacco è importante e non me lo aspettavo, almeno non così grande. Ho bisogno di un po' di tempo per incassare il colpo. Inizialmente mi ero basato sui tempi di Wout Van Aert e mi dicevo che stavo andando bene perché guadagnavo tempo su di lui, ma in realtà su Jonas stavo perdendo». Al termine della cronometro, Giulio Ciccone ha rafforzato la propria leadership nella classifica degli scalatori.

Carlo Gugliotta

CLASSIFICA CRONOMETRO (Passy-Combloux, 22,4 km): 1. J. Vingegaard (Dan) in 32'36", media 41,2 km/h; 2. T. Pogacar (Slo) a 1'38"; 3. W. Van Aert (Bel) a 2'51"; 4. P. Bilbao (Spa) a 2'55"; 5. S. Yates (Gbr) a 2'58"... 31. G. Moscon a 5'03". CLASSIFICA GENERALE: 1. J. Vingegaard (Dan) in 63h06'53"; 2. T. Pogacar (Slo) a 1'48"; 3. A. Yates (GbR) a 8'52"; 4. C. Rodriguez (Spa) a 8'57"; 5. J. Hindley (Aus) a 11'15"... 35. G. Ciccone a 1h50'20". OGGI: 17a tappa, St. Gervais Mont-Blanc - Courchevel, 165,7 km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere&Opinioni

«IN ITALIA NON SERVE IL SALARIO MINIMO, SERVE UN SALARIO RICCO, PERCHÉ NON SIAMO NELL'UNIONE SOVIETICA IN CUI TUTTI AVEVANO LO STESSO STIPENDIO»

Antonio Tajani, *ministro degli Esteri*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la libertà

Un lettore chiede di cacciare una giornalista colpevole di avere idee diverse dalle sue. Ma questa è democrazia?

Roberto Papetti

*Egregio direttore,
desidero protestare con forza contro la trasmissione "Filorosso" di Manuela Moreno, una trasmissione durata dalle ore 20 fino alle ore 24 con tutto un continuo elogio a Berlusconi. È stata una trasmissione volgare e vomitevole e questa Moreno dovrebbe essere subito cacciata.*

R.F.
Venezia

Caro lettore,
capisco o e accetto le proteste, assai meno le richieste o le proposte di censura. Mi faccia capire: poiché una giornalista, a torto o a ragione, esprime opinioni in video contrarie alle sue o imposta un programma in un modo a lei non gradito, dovrebbe essere cacciata dalla Rai? Mi pare uno strano concetto di democrazia. E le chiedo: questo privilegio, cioè il potere di mandare via dalla tv chi la pensa diversamente da lei, ritiene debba essere una sua personale esclusiva o possa invece essere esteso anche a tutti gli altri telespettatori? Questo non mi piace, fuori, licenziato! Non scherziamo. Non ho visto la trasmissione televisiva che l'ha fatta tanto indignare. Non posso quindi esprimere un giudizio di merito, né nel bene né nel male. Ma mi lasci dire due cose. Innanzitutto accetti un consiglio del tutto personale: ma chi gliel'ha fatto fare di sorbirsi per quattro ore una programma che lei trovava così insopportabile? Non era più semplice, e anche più salutare per le sue coronarie o per la sua digestione, cambiare canale? Le alternative proprio non mancano e qualche televisione che proponesse un diverso punto di vista sul fondatore di Forza Italia l'avrebbe certamente trovato. Non mi pare proprio che l'offerta tv in Italia sia monocorde e politicamente orientata in un'unica direzione. Tutt'altro. Ma soprattutto, credo ci sia un problema culturale di fondo, con cui fare i conti. Non ci sono dubbi che Silvio Berlusconi sia un personaggio molto controverso. Lo era da vivo, lo è anche oggi. Alcuni lo detestano senza se e senza ma, altri lo idolatrano. Un atteggiamento che ritroviamo anche nei confronti di altri protagonisti (o ex protagonisti) della vita politica ed economica. Penso per esempio ai due grandi avversari della guerra russo-ucraina: Vladimir Putin e Volodymyr Zalensky, odiati e ammirati. Ciascuno di noi ha naturalmente le proprie idee e le proprie opinioni su Berlusconi come su tanti altri temi. E lei ha tutto il diritto di protestare o di non gradire un programma televisivo. Ma sarebbe sempre utile fare anche qualche esercizio di tolleranza e di umiltà intellettuale. La prima è necessaria per accettare le opinioni altrui per quanto siano lontane dalle nostre. La seconda per non considerarsi sempre e comunque i depositari della verità.

Sanità

La selezione dei vecchi medici

Cambiano i tempi e se penso alla sanità, vedo che è scientificamente molto migliorata. A fronte di questi aspetti positivi però, le liste di attesa negli ospedali di allungano in modo impressionante, la prevenzione è totalmente sparita, i costi per i cittadini sono notevolmente aumentati e trovare la disponibilità di un medico, compresi i medici di base, diventa complicato. Però, molti cittadini e le stesse istituzioni ricordano con nostalgia i tempi passati, riconoscono le grandi professionalità dei medici di allora e la disponibilità degli stessi, infatti erano molti a sostenere che avevamo una sanità tra le migliori del mondo. Allora viene spontanea la domanda, se questi medici, professori vengono rimpianti e sono diventati tali attraverso una attenta selezione universitaria perché si continua con il numero chiuso e la preselezione anche in presenza di una catastrofica carenza di personale medico. Perché allora non lasciamo che siano le stesse università, come avveniva nel passato a fare una attenta selezione evitando test burocratici di una sola giornata?
Dino Lazzarotto

Politica

La nostalgia di Nordio

Al termine della lettura del suo commento, Direttore, all'aumento della indennità ai capigruppo (sabato 15 luglio) mi è venuto un pensiero: se ogni cittadino gode della presunzione di innocenza di fronte alla legge, per i politici dovrebbe essere il contrario: non onorevoli, ma "disonorevoli" fino a prova contraria. Dovrebbero dimostrare ai propri elettori, - con le opportune pezze d'appoggio - come hanno svolto il compito di nostri rappresentanti. Purtroppo con la legge elettorale attuale, non hanno nessun interesse a farlo. Aggiungo che personalmente - ma non penso di essere solo - ho nostalgia di Carlo Nordio, dei suoi articoli sul Gazzettino, scritti con tanta chiarezza, competenza e sempre interessanti. Chissà se anche lui ha almeno un po' di nostalgia dei suoi affezionati lettori...
Natale Trevisan

Violenze

I banlieur sono tra noi?

Dalla pagina di Attualità di ieri domenica, il Gazzettino pubblica l'aggressione violentissima di tre ragazzi nordafricani ai danni di un ragazzo italiano. Saremmo alle solite bande nordafricane tipo Banlieur parigini? Parrebbe di no, invero proprio grazie alla testimonianza di un altro ragazzo nordafricano l'evento è stato denunciato agli inquirenti nell'immediatezza del fatto. Consolante? È una leggera mitigazione di un fatto gravissimo, ciò induce a credere che questi figlioli nordafricani sono prevalentemente disadattati, che in tanti siano così, forse troppi, e risulta sempre più difficile sopportarli con tutte le conseguenze dei casi futuri prevedibili già da oggi. Una luce da quel nordafricano resosi testimone del fatto, speriamo che ciò sia reso validante anche agli altri, speriamo, speriamo e nulla più.
Paola Vettore

Dubbi

Migranti negli alberghi

Il fenomeno epocale dell'accoglienza migratoria, sempre attuale, sta suscitando perplessità negli operatori della ricettività presso gli alberghi della Versilia dove si vorrebbe collocare i migranti dietro un corrispettivo di circa 30 euro il giorno per la pensione completa oltre ai servizi. Perplessità che trova una considerazione logica se si vanno a verificare e confrontare le tariffe riportate sulle offerte e volantini, dove i prezzi in genere sono tre volte superiori. Non a caso molti pensionati e lavoratori non possono permettersi un soggiorno o una vacanza. Le questioni sono due o gli albergatori dovrebbero accogliere i migranti operando in perdita o guadagnano troppo.
Celeste Balcon

Grano

Il consumo del territorio

Ci risiamo, dopo aver versato lacrime sull'alluvione in Romagna, denunciando tra le cause l'eccessiva cementificazione del territorio, di cui il Veneto detiene il secondo posto in Italia dopo la Lombardia, oggi il Gazzettino ci ripropone il tema della sicurezza alimentare, alla luce del "grande ricatto" del dittatore Putin. Penso che tutti gli Stati Europei debbano fare la loro parte ponendo più attenzione a colture come mais e frumento che sono strategiche per la nostra sicurezza alimentare. Ma anche a livello Regionale bisogna intervenire rinunciando a progetti come il Bosco dello Sport di Venezia che di fatto distruggono molti ettari di ottima agricoltura.
Aldo Sisto

Anniversari

Il ritorno sulla luna

Son già trascorsi 54 anni da quel 20 luglio del 1969 che vide, per la prima volta nella storia, l'arrivo dell'uomo su di un altro corpo celeste: la luna. Una notte magica ed incredibile che, anch'io, come altri milioni di telespettatori, in Italia e nel mondo, ho vissuto davanti al televisore. Una data che sicuramente, come poche altre, sarà ricordata nella memoria delle future generazioni. Spiace che molti giovani, oggi, diano per scontata un'impresa di tale portata e non sappiano nemmeno collocare nel tempo questo gigantesco passo dell'umanità. Eppure, senza la "corsa alla luna" ed alle innovazioni tecnologiche ad essa collegate, i microchip, gli smartphone, la Tac, e molti altri strumenti elettronici moderni, forse, non sarebbero ancora a nostra disposizione. Ritornare sulla luna, come previsto dalle prossime missioni "Artemis", per una più ampia esplorazione del nostro sistema solare, potrebbe dare un nuovo impulso alla scienza ed alla tecnologia, con beneficio per tutto il genere umano.
Vittorio De Marchi

Storia

La difesa della cristianità

Poche sere fa, su un canale satellitare, ho visto un interessante documentario relativo all'assedio da parte degli ottomani guidati da Solimano il Magnifico che, da maggio a settembre del 1565 hanno tentato, pur essendo in 30 mila soldati contro 1700 difensori di cui 400 Cavalieri Gerosolomitani guidati dal Gran Maestro Jean de la Vallette, di conquistare l'Isola di Malta, baluardo della cristianità, per poi cercare di arrivare fino a Roma. Questo episodio, unitamente alla battaglia di Lepanto del 1571, hanno contribuito in maniera decisiva a frenare l'avanzata dei turchi verso l'Europa salvandone il carattere cristiano, grazie, anche all'aiuto degli stati cattolici dell'Europa. La domanda che mi faccio è questa. Vista la, ahimè, decristianizzazione in atto in Europa, da parte della stessa, ci sarebbe ancora lo stesso spirito salvifico, in caso di un avvenimento simile a quello di secoli fa? Ne dubito fortemente.
Alvise Lorenzo Sandi

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Papetti

VICEDIRETTORE: Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE: Vittorino Franchin (responsabile)

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

PRESIDENTE: Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo, Fabio Corsico, Mario Delfini, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 18/7/2023 è stata di **44.034**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Passeggia in montagna, cade nel burrone: appeso all'albero

Pieve di Cadore. Esce in comitiva per una passeggiata in montagna, poi scivola un burrone e ruzzola per 20 metri: un albero provvidenziale ferma la caduta

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Putin e il "ricatto" sul grano con lo stop all'export dell'Ucraina

Finirà come per il gas dell'inverno passato: non mancherà ma, per colpa della speculazione occidentale, noi cittadini dell'Unione europea lo pagheremo dieci volte tanto (Gianni)

L'analisi

La pace che serve tra politica e magistratura

Ferdinando Adornato

segue dalla prima pagina

(...) con infelice ossimoro "rivoluzione giudiziaria", restò in servizio permanente effettivo anche nella Seconda Repubblica, elevando poi Berlusconi a nemico pubblico numero uno. In sostanza, la storia italiana decretò, in quegli anni, il superamento del normale equilibrio dei poteri. Il giudiziario assunse un'acclarata supremazia sull'esecutivo e sul legislativo. Ma cosa era accaduto davvero? All'inizio degli anni Novanta i magistrati, al pari di tutti i cittadini italiani, avevano sentito soffiare l'alito di un nuovo vento storico (il successo della Lega, la campagna referendaria di Segni) ed erano finalmente riusciti a intervenire sul potere, laddove prima si scontravano con insabbiamenti e omertà. Oltretutto, la crisi della politica li aveva costretti, su tante materie, ad un'impropria opera di supplenza. Era perciò inevitabile che, sulle prime, si creasse intorno a loro un grande consenso popolare. Fu per tutti loro assai gratificante. Ma da quel momento essi divennero anche prigionieri di un mito: quello che l'azione giudiziaria potesse davvero sostituirsi all'azione della politica. Eppure quegli "eroi" avrebbero dovuto sapere per primi che la magistratura non è un "contropotere": è un ordine dello Stato. E che dunque il loro intervento "politico", si badi anche laddove giustificato e alieno da forzature (e non fu sempre così) è estremamente delicato per le sorti di una democrazia. Alcuni di loro, invece, hanno finito per considerarsi agenti di una missione purificatrice, usando il diritto come strumento di una "causa politica", esibendo per di più una vanità mediatica assai poco adatta a servitori dello Stato. Certamente assai distante dalla solitudine (questa sì davvero eroica) di Falcone e Borsellino. Ciò che, gradualmente, ha finito per togliere loro la fiducia degli italiani che un tempo li avevano osannati. In definitiva, la "guerra dei trent'anni", alterando l'equilibrio tra i poteri dello Stato, ha inquinato la dialettica democratica. Infatti, se in una democrazia si arriva al punto di doversi schierare pro o contro un'inchiesta giudiziaria (come accade di continuo) vuol dire che, nel sistema, si è creata una profonda ferita. Nessuna azione giudiziaria può mai diventare un "mito politico". Come se ne può uscire? Ogni vera guerra finisce solo con la sigla di una "pace giusta e duratura". Forse è ora che ci si provi. Trent'anni dopo Tangentopoli il mondo della giustizia e quello della politica devono isolare ogni estremismo e siglare una "nuova intesa". Non mancano nella magistratura settori sensibili a questo orizzonte: ma se i loro dirigenti continuano a leggere la sacrosanta separazione della carriere come un attacco alla democrazia la pace non arriverà mai. Analogamente, nella politica (perfino nella sinistra) non mancano settori convinti da questa prospettiva. Se, invece, si continuerà ad "usare" ogni inchiesta come una clava contro gli avversari non si farà alcun passo avanti. L'insieme della politica, esecutivo e legislativo, dovrebbero condividere le linee di una Grande Riforma, esibendo la determinazione di un'indispensabile azione di riequilibrio. E proponendo al Paese un discorso storico di alto respiro. È un'utopia? Quasi certamente. Almeno a giudicare dalle polemiche di questi giorni. Eppure senza il coraggio di quest'utopia la guerra non finirà mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio

Comunicazione trasparente per comprendere il meteo

Massimo Crespi*

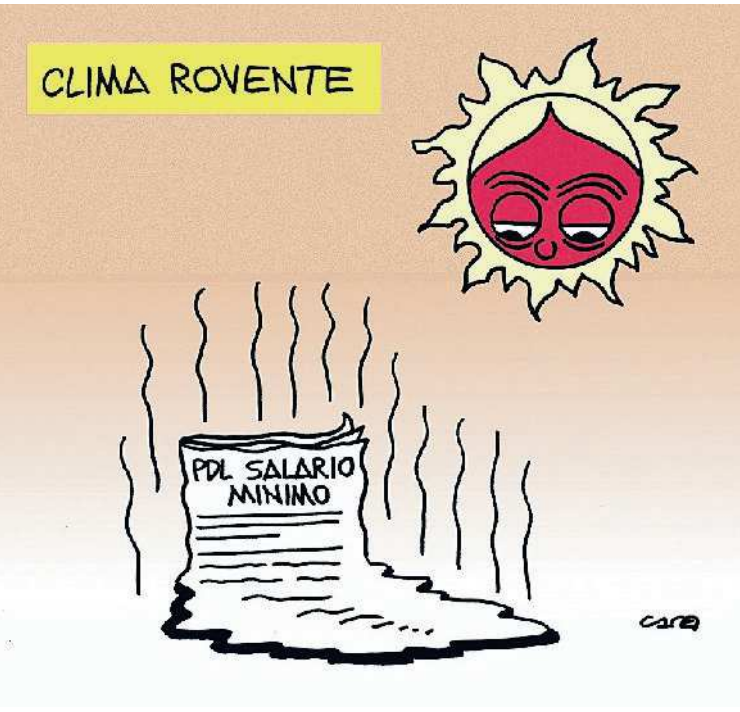
Il ruolo della meteorologia e della climatologia sta vivendo un'evoluzione significativa, influenzando sempre di più l'economia, il mercato, la ricerca, la cultura e la società nel loro complesso. I dati dell'indagine Demos mostrano un cambiamento significativo nel modo in cui le previsioni meteo influenzano le persone nel Nordest italiano. Negli ultimi dieci anni, il numero di coloro che sono influenzati nelle loro iniziative dalle previsioni meteo è aumentato dal 37% al 61%. In particolare, le persone tra i 18 ei 44 anni sono le più influenzabili, con una percentuale superiore al 670%. Al contrario, solo la metà di coloro che hanno oltre 65 anni è influenzabile e la tendenza è più marcata tra coloro con un basso livello di istruzione. Nonostante ciò, la fiducia nella affidabilità delle previsioni meteo è in calo, passando dall'81% nel 2013 al 68% nel 2023. Si ritiene che questa flessione di credibilità sia causata sostanzialmente dall'eccesso di aspettativa per una previsione estremamente dettagliata nel tempo e nello spazio, che a volte viene delusa perché l'evento meteorico ha una scala ed una evoluzione non completamente modellizzabile in una sorta di copia digitale dell'atmosfera. In questo va cercato l'aiuto anche del mondo della comunicazione che dovrebbe "riconciliarsi" con i termini tecnici appropriati, evitando le "bombe d'acqua" ed ogni terminologia fuorviante per utilizzare una tassonomia idonea alla rappresentazione di questa intensificazione oggettiva degli eventi. Come è noto, questi fenomeni particolarmente intensi hanno però radici molto più lontane, e sono conseguenza di un cambiamento climatico che, dopo alcuni decenni di avvisaglie, definite come periodo di transizione, porta ora anche alle medie latitudini quello che viene definito rischio fisico, sia nelle sue fasi più acute che in quelle croniche, e si assiste a preoccupanti fenomeni di siccità, che improvvisamente si trasformano in alluvioni (Emilia Romagna), con tempi di ritorno che sfiorano il millennio. La credibilità delle previsioni meteorologiche va quindi traslata anche verso le proiezioni climatiche, verso scenari di più lungo periodo, che sono di importanza ben più significativa; si dovranno infatti adottare scelte e politiche, quanto meno nazionali, operate dai governi e dai principali regolatori economici e finanziari, che andranno a ricadere in tutta la microeconomia diffusa, e quindi alla fine nella società, nelle famiglie e nei cittadini, cambiando i modelli di comportamento, di vita e le aspettative delle persone In questo la comunicazione diviene un cardine strategico ed un presidio di trasparenza per garantire una visione chiara e condivisa nella strada verso un futuro sostenibile.

**Presidente di Hypermeteo Amministratore unico di Radarmeteo*

Stati Uniti Nuova inchiesta contro l'ex presidente

Trump indagato per l'assalto dei suoi sostenitori a Capitol Hill

Donald Trump, frontrunner repubblicano nella corsa alla Casa Bianca, è sotto inchiesta anche per l'assalto al Capitol. È stato lui stesso a rivelare sul suo social Truth di aver ricevuto domenica sera dal procuratore speciale Jack Smith una lettera nella quale si afferma che è un target dell'indagine sull'attacco del 6 gennaio 2021 e gli vengono dati «solo» 4 giorni per presentarsi davanti al gran giurì, «cosa che quasi sempre significa arresto e incriminazione». In effetti è così: la lettera equivale ad un avviso di garanzia e prelude nella maggior parte dei casi all'incriminazione formale. Trump e i suoi legali non hanno ancora risposto alla lettera ma si prevede che the Donald non si presenti entro la scadenza di mercoledì.

La vignetta

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel. 351.1669773

A BELLUNO CENTRO, ultima settimana,lasciati catturare dalla vivace freschezza di questa meravigliosa ragazza, momenti di relax indimenticabili. Tel. 389.2581530

A CAERANO SAN MARCO (Tv), Emily, strepitosa ragazza di classe, effervescente, simpatica, cerca amici. Tel. 366.1369173

A CASTAGNOLE (Tv) PAESE, Monica, stupenda ragazza, affascinante e simpatica, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 327.7128401

A CONEGLIANO, Lina, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in città, cerca amici. Tel. 333.1910753. solo num. visibili

A CONEGLIANO, Melissa, bellissima, ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, frizzante, cerca amici.Tel. 377.8461014

A CORNUDA, signora italiana, frizzante, simpatica, riservatissima. Tel. 334.1926247

A MOGLIANO VENETO (Tv) Giada, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, cerca amici, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 389.1575880

A MONTEBELLUNA, Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel. 331.9976109

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel. 388.0774888

A PIEVE DI SOLIGO (Tv), Tatiana, strepitosa ragazza, educata, raffinata, per indimenticabili momenti di relax. Tel. 340.9820676

A TREVISO, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel. 327.6562223

A SACILE (Pordenone), Monica italiana, bella ragazza mora, appena arrivata, coccolona, simpatica, cerca amici, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 353.3623114

PORCELLENGO DI PAESE, Fata, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel. 331.4833655

ZONA SAN GAETANO MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel. 333.2002998

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

Piemme MEDIA PLATFORM

TREVISO, BORGO CAVALLI, 36
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

SOGGIORNO TERMALE AD ABANO TERME

SIAMO CONVENZIONATI CON IL SSN

Fangobalneoterapia anche al pomeriggio per persone che non alloggiano in hotel

Cari figli, andate tranquillamente in vacanza così mi diverto

PENSIONE COMPLETA MUSICA DAL VIVO PISCINE CURE TERMALI

CONTATTACI ORA:

HOTEL AL SOLE TERME
Via V. Flacco, 72
35031 Abano Terme (Pd), IT
Tel.: +39 049 8601 571
info@abanoalsole.com
www.abanoalsole.com

PARK HOTEL TERME
Via V. Flacco, 31
35031 Abano Terme (Pd), IT
Tel. 049 8669 671
info@parkhotelterme.it
www.parkhotelterme.it

HOTEL EDEN TERME
Via V. Flacco, 70
35031 Abano Terme (Pd), IT
Tel. 049 8669977
info@termeeden.it
www.edenabano.it

PREZZI AGEVOLATI PER SOGGIORNI TERMALI DI GRUPPO/ASSOCIAZIONI
PER INFO E PRENOTAZIONI CHIAMARE +39 375 6444160

Friuli
IL GAZZETTINO
Mercoledì 19, Luglio 2023

Santa Macrina, vergine. Sorella dei santi Basilio Magno, Gregorio di Nissa e Pietro di Sivas, che, versata nelle Sacre Scritture, si ritirò a vita solitaria, mirabile esempio di desiderio di Dio.

24°C 34°C
Il Sole Sorge 5:33 Tramonta 20:50
La Luna Sorge 6:46 Cala 22:17

NANOVALBRUNA
IL FESTIVAL "GREEN" FA DIALOGARE SCIENZIATI E IMPRENDITORI

A pagina XI

Cultura
Mittelfest, l'edizione 2023 all'insegna dell'inevitabile

A pagina XI

In tribunale
Incidente alle Acciaierie Venete Danieli: «Noi siamo estranei»

Ieri in Tribunale la difesa del Gruppo Danieli ha esposto le sue ragioni sul caso.

A pagina VI

Calcio, l'estate della grande crisi

▶Dopo il caso Pordenone altri 6 club sono in difficoltà economica e rischiano di non iscriversi. Una combinazione micidiale di cause

▶Nuova legge sullo sport, riforma dei campionati, fuga degli sponsor e poco volontariato: servono rimedi urgenti

Pordenone, Torviscosa, Aurora, Primorec, Mladost, San Quirino, United Porcia: la crisi del calcio Fvg è certificata da molti casi conclamati. E se ne sommano almeno altrettanti latenti, pronti a esplodere. Si attendono altri duri colpi inferti dalla combinazione micidiale dell'entrata in vigore della nuova legge sullo sport, della carenza di volontariato dirigenziale, del calo degli sponsor e della riforma dei campionati dilettantistici regionali (per altro a suo tempo approvata dalla maggioranza dei presidenti). Se questa è già un'estate bollente per le temperature, il calcio ha la "febbre alta".

Vicenzotto a pagina V

L'assessore
De Bortoli "sostiene" i neroverdi

«Da pordenonese, ancor prima che da assessore allo Sport, mi auguro che Mauro Lovisa riesca nel suo intento. Il club dei ramarri deve ripartire dal massimo campionato dei dilettanti». Parola di Walter De Bortoli, a proposito della crisi neroverde.

Perosa a pagina V

Va a funghi nei boschi anziano trovato morto dopo ore di ricerche

▶Un 84enne di Ovaro era uscito di casa imboccando un sentiero, poi la tragedia

Si sono concluse nel modo peggiore, ieri pomeriggio, le ricerche dell'uomo di 84 anni, Giobatta Miconi, residente a Ovaro, in Carnia che da lunedì sera intorno alle 22 è stato dato per disperso. il corpo senza vita è stato trovato dai vigili del fuoco (reparto volo del comando di Venezia) nei pressi di un sentiero a Ovest della Malga Arvenutis. Era uscito di casa per cercare funghi e non ha fatto rientro. Impegnati per tutta la giornata di ieri 15 tecnici del Soccorso Alpino.

A pagina VII

Lignano
Entrano in casa rubano un Rolex e gioielli costosi

Il furto è stato denunciato ai carabinieri e il valore della refurtiva ammonterebbe a circa 40mila euro in totale. Vittima una donna.

A pagina VII

La perturbazione Colpita soprattutto la Carnia

Seconda ondata di maltempo In 5mila restano senza luce

Visto dal satellite, il fronte della perturbazione era impressionante. Iniziava poco a Sud di Vienna per allungarsi fino alla Lombardia. E ci è finito come da previsioni anche il Friuli Venezia Giulia, dove circa 5mila utenze sono rimaste senza luce.

A pagina VI

Udine
Il capoluogo ora tutela il Cormor

Dopo quello relativo al Roiello di Pradamano, Udine partecipa a un nuovo patto tra Comuni, questa volta per gestire correttamente le acque del Cormor. La giunta, su proposta dell'assessora Meloni, ha infatti approvato una delibera per la sottoscrizione di un nuovo "contratto di fiume". «Si tratta dell'atto formale di adesione al Contratto di Fiume, dopo che il Comune negli anni passati aveva solo presentato una dichiarazione d'intenti».

Pilotto a pagina VI

Innovazione
Due progetti ecologici per l'energia in montagna

Due progetti per fornire energia verde in comune di Paularo. «Ad inizio mandato, - spiega il sindaco Marco Clama - il risparmio energetico tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili era uno degli obiettivi principali. Ora, a distanza di un anno e mezzo, abbiamo già ricevuto i fondi ed iniziato la progettazione per la realizzazione di due importanti impianti da circa 1,2 milioni di euro».

A pagina VII

Calcio
Udinese, test a Klagenfurt contro l'Ask

Dopo la sgambata con la Rappresentativa carnica, l'Udinese tornerà in campo oggi per il secondo test stagionale. Alle 18, allo Sportzentrum Fisch di Klagenfurt, affronterà i locali dell'Ask, che militano nel campionato austriaco di Terza categoria. Sottil lascerà riposare i nazionali, dando ancora spazio ai nuovi. Intanto in ritiro è arrivato Pafundi.

Gomirato a pagina VIII

Ciclismo
Donegà leader della Sei giorni al Bottecchia

Matteo Donegà e Davide Boscaro (Fondazione Friuli) restano in vetta alla classifica della Sei giorni Città di Pordenone che si sta disputando al Bottecchia. Il portacolori del Cycling Team Friuli è giunto secondo nello scratch e poi, assieme al suo compagno Boscaro, si è imposto nella madison. E stasera si assegnerà il titolo europeo dello stayer, ma senza azzurri in corsa.

Loreti a pagina IX

Economia, segnali d'allarme

Calano fatturati ordini e l'export Si accende la spia per dopo l'estate

▶Diverse le indicazioni già al secondo trimestre che la situazione sta invertendo la rotta. Quasi tutti i settori tirano il freno a mano

PRIMI SEGNALI Calano gli ordini, cresce la cassa: preoccupano l'industria e il settore del commercio

IL FUTURO

PORDENONE UDINE Ci sono una serie di segnali, alcuni più marcati, altri appena accennati che però vanno più o meno tutti verso la stessa direzione: una flessione dell'economia regionale che fa supporre come il secondo semestre dell'anno potrebbe accendersi la spia rossa. Calano gli ordini in gran parte delle imprese, crescono le ore di cassa integrazione, alcuni settori, come l'elettrodomestico scontano una crisi profonda, l'inflazione erode gli stipendi e le famiglie non spendono e infine l'export del settore legno ha segnato un trimestre in rosso. Insomma, c'è poco da stare allegri se poi si somma la possibilità concreta che tutto questo possa avere ripercussioni anche sul fronte dell'occupazione.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Analizzando l'andamento settoriale attraverso i dati forniti dalla Cgil - a preoccupare è il dato dell'industria: i 121mila occupati rilevati nel primo trimestre, infatti, sono 8mila in meno rispetto al dato medio del 2022. E il calo sfiora le 10mila unità tra i lavoratori dipendenti (in lieve crescita invece gli autonomi). Andamento negativo anche nel commercio (compresi bar, hotel e ristoranti), con una flessione di 5mila occupati, interamente rilevata nel lavoro dipendente. Prosegue, invece la fase espansiva delle costruzioni (33 mila occupati in tutto, +1.500 su un già positivo 2022) e del terziario (commercio escluso), che assorbe da solo la metà della forza lavoro regionale (258mila occupati) e cresce di quasi 9 mila unità sul dato medio 2022.

PEZZETTA (CGIL) «IL PIL È AUMENTATO MA È CRESCIUTA LA POVERTÀ CI PREOCCUPA L'INDUSTRIA»

CASSA INTEGRAZIONE

È un altro dei parametri che vanno verso una direzione non propriamente brillante. Ad aprile, infatti, sono state autorizzate oltre 1,2 milioni di ore contro il milione del mese precedente. Nei primi quattro mesi del 2023 l'Inps ha accolto in regione richieste per 4 milioni di ore, in crescita del 9% rispetto a gennaio - aprile 2022 e anche se non sono stati ancora conteggiati nei mesi di maggio e giungo le ore complessive di cassa sono ancora in crescita. Da aggiungere che in questo momento in cui iniziano le ferie nelle inprese regionali, una buona fetta chiuderà qualche giorno prima, altre, invece, aggiungeranno una settimana in più. Non tutto è negativo, comunque: gli ammortizzatori complessivi autorizzati risultano in calo, -7 per cento.

LEGNO ARREDO

Problemi anche in questo settore. Le esportazioni di mobili del Friuli Venezia Giulia con 488 milioni segnano un arretramento pari al 3%. Il Regno Unito si conferma la prima destinazione(+3,9%), la Francia, stabile a -0,1% sale al secondo posto superando gli Stati Uniti che registrano invece una flessione del 21%. In picchiata Russia (-23,2%) e Cina (-12,7%).

IL SEGRETARIO

«Ci troviamo davanti a un rallentamento dei numeri dell'economia regionale anche per quanto riguarda l'occupazione. Possiamo dire che abbiamo contezza dei primi segnali in negativo proprio nell'industria». A parlare è il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta. «Se l'occupazione sembra tutto sommato tenere - spiega - dobbiamo però ricordare che in ogni caso si deve registrare un dato in negativo su questo fronte facendo il raffronto con lo stesso periodo del 2022. Quello che ci preoccupa di più è il settore dell'industria. Da un lato pesa la recessione europea che ha toccato diversi Paesi, soprattutto la Germania con la quale siamo in sintonia, dall'altro c'è da dire che il nostro sistema industriale è sostanzialmente debole e spesso ha puntato la propria competitività usufruendo del basso costo del lavoro e del fatto, almeno sino a tempo fa, che le materie prime erano a basso costo. Quando c'è stato un disequilibrio sono emersi i problemi. Per quanto ci riguarda - va avanti Pezzetta - c'è bisogno, invece, di investimenti e qualità. Se poi aggiungiamo che si sente sempre di più il peso dell'inflazione su salari bassi, ricordiamo che i nostri sono tra i più bassi in Europa e che le famiglie non spendono, il quadro è completo. Serve una politica fiscale diversa a favore del lavoro dipendente, si deve puntare sul rinnovo dei contratti per far salire gli stipendi ed è d'obbligo un costante monitoraggio dei prezzi».

IL FUTURO

«Cosa succedere nella seconda metà dell'anno? Fare pronostici è difficile e nonostante un aumento del Pil a livello nazionale e regionale - conclude il capo della Cgil - la povertà è cresciuta. Un segnale evidente che Pil non è per tutti. Ci troviamo davanti a un grande punto interrogativo e molto dipenderà dalla direzione che prenderà l'industria. Se riuscirà ad andare nella direzione di valorizzare il lavoro, qualche possibilità in più potremo averla».

Loris Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mega acciaieria, i "no" del Pd Danieli: «Niente di deciso»

MAXI IMPIANTO L'area nella zona della Punta Sud dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro

MEGA IMPIANTO

PORDENONE UDINE Un «no» e due «sì», ovvero ribadita contrarietà alla realizzazione di un'acciaieria nella punta Sud dell'area industriale dell'Ausa Corno, perché «non sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico»; progetti costruttivi, invece, per il potenziamento della laguna di Marano e Grado che confina con quell'area e per una politica di sviluppo industriale adatta a quel luogo. Nello specifico, attività legate alla pesca e al mare. È questa la cornice entro cui ieri il gruppo consiliare del Pd ha presentato a Udine un documento in sei punti che concentra una proposta di sviluppo alternativa nell'area industriale dove dovrebbe sorgere l'impianto per la produzione di nastri d'acciaio laminati a caldo su investimento di Metinvest e Danieli.

A illustrare il documento c'erano i consiglieri regionali Dem Francesco Martines e Massimiliano Pozzo, insieme a Maria Teresa Girardello, già candidata Pd nel Sangiorgino, per una proposta «nata sul territorio e fatta propria dal gruppo consiliare Dem e dal Pd della provincia di Udine», ha spiegato Martines, annunciando che il testo sarà presentato anche in Consiglio regionale. Dopo che il 25 luglio i comitati anti-acciaieria avranno depositato a palazzo Oberdan a Trieste le 13 mila firme raccolte. L'attacco Dem ieri si è concentrato più che sul progetto sulla politica industriale della Giunta guidata da Massimiliano Fedriga, definendola come «assolutamente carente».

I DEM: «PROGETTO NON SOSTENIBILE IN UNA ZONA COME QUELLA AD ALTO VALORE AMBIENTALE»

L'AZIENDA FRIULANA E METINVEST RIBADISCONO: ANCORA IN VALUTAZIONE LE TRE POSSIBILI LOCALIZZAZIONI

Nello specifico, il Pd chiede «processi partecipativi e decisionali lineari e trasparenti» da attuarsi sempre e ancora di più quando in ballo c'è «un insediamento produttivo rilevante»; una politica industriale che guardi al futuro e favorisca l'evoluzione delle caratteristiche del sistema economico regionale e in particolare del tessuto friulano; favorire un rapporto virtuoso ed equilibrato tra ambiente, economia del mare e manifattura, mettendo a disposizione «200 milioni di euro su base decennale per finanziarie un programma straordinario per la riqualificazione ambientale ed economica» dell'area Cosef/Ziac.

Inoltre, i Dem chiedono l'attuazione del Piano di gestione delle Zsc e Zps della Laguna di Grado e Marano e del connesso Piano morfologico; l'accessibilità ai contesti ed interventi programmati sul canale di accesso a Porto Nogaro e via Terra e, non da ultimo, l'adozione, l'approvazione e l'attuazione da parte del Cosef, il Consorzio industriale per l'area del Friuli, del Pti, cioè del Piano territoriale infraregionale della Ziac, la Zona industriale Aussa Corno. Su quest'ultimo punto i consiglieri regionali Martines e Pozzo hanno sollecitato l'attenzione del Comune di Udine in qualità di socio di maggioranza del Cosef.

«Occorre dotare la Ziac di un Piano territoriale infraregionale e in questo senso un importantissimo ruolo politico e strategico è posto in capo alla governance del Cosef, nella quale il Comune di Udine ha la maggioranza», hanno ricordato Martines e Pozzo. Sul tavolo restano anche le articolate informazioni che Metinvest e Danieli hanno fornito «per un dialogo costruttivo». Tra queste, oltreché la conferma che «il progetto sarà condiviso», anche l'evidenza che «la scelta del sito è ancora aperta». I due colossi industriali, infatti, stanno valutando tre possibili localizzazioni del Digital green steel project. «La prima scelta è l'area industriale di Porto Nogaro: per il profondo legame con il territorio che Danieli possiede, infatti, il principale polo produttivo della Bassa Friulana è il luogo che consentirebbe di mantenere sul territorio i benefici economici del progetto», hanno spiegato. Stanno poi valutando «un altro sito sul territorio nazionale e uno in un altro Paese europeo». Metinvest effettuerà la propria scelta «entro settembre 2023».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La peste suina fa paura: chiesti maggiori controlli

▶Confagricoltura Fvg corre ai ripari per evitare il tracollo del settore: «Il virus ora corre troppo»

▶«È necessario alzare il livello di guardia se entra il regione sarà un vero disastro»

L'ALLARME

PORDENONE UDINE Torna ad accendersi la spia di allarme per la peste suina, un vero e proprio terrore per gli allevatori della regione. Il virus, infatti, sta correndo lungo la Penisola e dal Sud ora è arrivato nell'area della Lombardia, una delle regioni più importanti sul fronte degli allevamenti di suini. La paura degli allevatori friulani è che possa "scappare" un caso anche in regione. Sarebbe un disastro. Proprio per questo Confagricoltura Fvg ha chiesto alle Aziende sanitarie, tramite l'assessore all'Agricoltura, Stefano Zannier, di proseguire controlli e verifiche tramite la bio - sicurezza a difesa delle strutture.

I NUMERI

Se sino ad ora, per fortuna, il Friuli è stato immune da casi di peste suina, il numero degli animali infetti, in base al bollettino epidemiologico del Ministero della Salute e di mille e 1 animale nei nei cinghiali e sono otto le regioni in cui il virus è arrivato: dalla Liguria e dal Piemonte, poi si è spostato in Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, Di recente in Lombardia, mentre ancora prima aveva colpito Ungheria e Slovacchia. «Il virus - spiegano da Confagricoltura - ha cominciato ad accerchiare la zona più vocata della suinicoltura italiana, il cuore della pianura Padana, e considerando la velocità dei suoi spostamenti, la tensione sta salendo assieme alla preoccupazione di tutta la filiera dei suini». L'ultimo caso accertato è stato notificato notificato il 20 giugno 2023, in un comune vicino a Pavia. Si trattava di un cinghiale. Ma i veicoli, le merci e le persone - dicono gli allevatori friulani - si spostano ogni giorno.

TAVOLO DI CRISI

Nelle settimane scorse, su richiesta dell'assessore regionale Stefano Zannier - si era aperto il tavolo di crisi per cercare di trovare dei sistemi sempre più mirati per tenere lontano il virus della peste suina. Se un maiale allevato viene trovato positivo la procedura prevede di abbattere tutti i capi. Un danno economico ingentissimo. Facile immaginare, dunque, il perchè di questa massima allerta. Ma non è tutto. Per questioni di emergenza, infatti, diversi chilometri quadrati di superficie intorno al focolaio vengono interdetti al passaggio a piedi e in bicicletta per evitare di portare in altre zone il virus. «Per fortuna - ha spiegato l'assessore Zannier tempo fa - i nostri allevamenti sono in bio sicurezza già da tempo, proprio per evitare l'insorgere di focolai. Chi entra deve farlo con le tute bianche e i calzari e lasciare i mezzi di trasporto a una distanza di sicurezza». Il numero di allevamenti di maiali più significativo della regione si trova proprio in provincia di Pordenone. Massima attenzione anche alle carcasse di cinghiale. Tutti gli animali morti vengono immediatamente verificati e vine fatto lo screening per vedere se c'è il virus. Sino ad ora è andato tutto bene.

L'INFEZIONE

«I tempi dell'infezione e della natura, a quanto pare, non sono quelli della politica – dice un preoccupato David Pontello, responsabile della Sezione zootecnica di Confagricoltura Fvg – A Nuoro, Reggio Calabria e Roma, dopo parecchie centinaia di cinghiali, la Psa ha già contagiato anche alcuni suini. Sono state messe in campo una serie di misure di contrasto che, evidentemente, non stanno funzionando in maniera efficace per bloccare il galoppo del virus. Con tutta l'ansia del caso – conclude Pontello – chiediamo agli amministratori pubblici di alzare il livello di guardia a tutela di un comparto, la suinicoltura, che partecipa per l'8,5 per cento al Pil agricolo regionale e vale circa 70 milioni di euro». Nella sola filiera del prosciutto di San Daniele Dop sono coinvolti 150 allevamenti del Friuli VG. Il valore alla produzione della Dop supera i 300 milioni di euro.

I CINGHIALI

Ma all'orizzonte c'è un altro problema, ed è quello dei tanti cinghiali che si trovano sui nostri appezzamenti. Sono proprio i cinghiali a portare il virus della peste suina. Tra l'altro se gli animali che oramai si avvicinano ai centri urbani riescono a "saccheggiare" un cassonetto e magari a mangiare una fetta di salame infetta (il virus non colpisce l'uomo) lasciato dai tanti camionisti dell'Est Europa dove la malattia è presente, il guaio è fatto.

Loris Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESTE SUINA L'allarme di Confagricoltura Fvg (in foto a sinistra David Pontello e l'assessore Stefano Zannier): chiesti maggiori controlli

In controtendenza

Il Distretto friulano dei vini e distillati con il vento in poppa

Le imprese dei distretti industriali rimbalzano dopo il crollo del 2020 e riescono a contrastare i rincari dell'energia innescati dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. È questo il quadro che emerge dal rapporto annuale realizzato dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo dedicato all'evoluzione economica e finanziaria delle aziende. L'anno scorso i distretti industriali hanno messo a segno il record delle esportazioni, toccando la cifra di 153 miliardi di euro, 25 miliardi in più rispetto al 2019. Il fatturato, inoltre, ha visto un aumento del 16,7%, mostrando una dinamica migliore rispetto al complesso manifatturiero (+15,2%). Previsto un andamento positivo anche per il 2023-24 con una stima di crescita nominale del fatturato ancora superiore al manifatturiero (+3,3%). Dal rapporto emerge un «quadro di rimbalzo, con le imprese che hanno dimostrato di essere capaci di andare oltre la pandemia e di sopravvivere anche a questa guerra che ha causato uno sconvolgimento dei flussi di rifornimento, un improvviso aumento del costo dell'energia e di altre elementi fondamentali per la produzione», spiega Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo. Nella classifica dei migliori distretti italiani per crescita, export, profitti e solidità finanziaria, al primo posto si posiziona la Gomma del Sebino Bergamasco. A seguire il Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e i Vini e distillati del Friuli. Più in generale le stime del Pil italiano per il 2023 vedono una «crescita dell'1,2%. Continueremo a essere tra i migliori Paesi europei», spiega Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo. «Certamente - ha aggiunto - non ci soddisfa il fatto che la Germania abbia una bassa crescita perché rappresenta il 12% del mercato».

Controlli anti mafia nei cantieri con la tecnologia basta metà tempo

CANTIERI

PORDENONE UDINE Da una giornata intera a meno di un'ora e mezza e se finora veniva impiegato il triplo di agenti, la necessità di personale addetto ai controlli nei cantieri si riduce ora ad un terzo. È l'effetto degli strumenti informatici che velocizzeranno le operazioni delle Forze dell'ordine senza bloccare per un tempo prolungato i lavori nei cantieri del Friuli Venezia Giulia.

Il progetto "Dike" e l'applicazione Giga Fvg (questo il nome della dea della Giustizia nell'antica Grecia) sono stati presentati ieri a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga affiancato dal prefetto di Trieste Pietro Signoriello, dall'amministratore delegato di Insiel, Diego Antonini e dal direttore della direzione investigativa antimafia Maurizio Vallone. Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana ad avviare questo progetto (che riguarda qualsiasi genere di opera pubblica) che, ha spiegato Fedriga, si pone come obiettivi «la riduzione del tempo per le operazioni di controllo nei cantieri, che da un giorno a passano a poco meno di un'ora, evitando così il blocco dei lavori e salvaguardando l'attività economica delle imprese, la riduzione di circa un terzo del personale di pubblica sicurezza necessario a questa mansione, liberando quindi forze ed energie per altre importanti indagini».

Il presidente ha poi aggiunto: «Si tratta di uno strumento estremamente concreto ed efficace, la cui applicazione rappresenta un passo in avanti nel contrasto all'illegalità e alle infiltrazioni mafiose nell'ambito dei lavori pubblici». «In questo – ha sottolineato - credo che la politica abbia dimostrato come, interagendo virtuosamente a livello interistituzionale, si possa operare nel contrasto alle mafie con concretezza, rifuggendo da quelle operazioni soprattutto mediatiche che poi risultano essere poco applicabili sul campo e che generano inutili stratificazioni normative».

Il governatore ha assicurato «massima disponibilità ad adoperarci affinché altre Regioni interessate possano replicare questo modello». Si è partiti dal protocollo "Intesa per la legalità" sottoscritto lo scorso anno tra la Regione e le Prefetture del Friuli Venezia Giulia con la finalità di contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti. Da qui, con l'esigenza anche di presidiare gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e alcuni progetti importanti come quello del Porto vecchio di Trieste, si è costituita una sinergia che ha visto coinvolti, oltre alla Regione, la sua società partecipata Insiel spa che si occupa di sistemi informatici e la sezione operativa della Dia.

Due gli obiettivi principali: la progettazione e la realizzazione di un nuovo sistema informatico in grado di rispondere alle esigenze di gestione e controllo degli appalti, dalla pubblicazione del bando alla consegna dell'opera. Da qui la realizzazione della nuova piattaforma eAppalti Giga Fvg e del nuovo sistema di controllo attraverso una app capace di digitalizzare le operazioni espletate durante il controllo in cantiere. Il direttore della Dia Vallone ha rilevato che proprio da un primo controllo effettuato ieri mattina in un cantiere si è potuto effettivamente constatare che grazie a questo sistema, i tempi si sono ridotti in modo significativo: «Non si tratta né di vessazione né di imposizione per cercare il difetto ma di collaborazione perché gli stessi operatori economici devono inserire tutti i dati informativi nella piattaforma». Dal canto suo Signoriello ha rimarcato come in Friuli Venezia Giulia «non si sia mai riscontrato un radicamento della criminalità organizzata grazie all'attività di contrasto e prevenzione».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia

Lavoratori transfrontalieri «Crescono i rischi di truffe»

Crescono i rischi di dumping salariale, sociale e contributivo legati al fenomeno del distacco transfrontaliero di lavoratori in edilizia. A denunciarlo è il segretario regionale della Fillea Cgil del Friuli Venezia Giulia, Massimo Marega che vede questo fenomeno, insieme a quello delle finte partite Iva, «legato alla somministrazione di manodopera illecita nel mondo dell'edilizia, dove le imprese faticano a trovare lavoratori».

CONTROLLI NEI CANTIERI Con la tecnologia basterà metà tempo

Il calcio in crisi

L'ESTATE DELLA CRISI

PORDENONE Lo stato di crisi del calcio in Friuli Venezia Giulia è certificato da molti casi conclamati. E se ne sommano almeno altrettanti latenti, pronti a esplodere.

In sostanza si attendono altri duri colpi inferti dalla combinazione micidiale dell'entrata in vigore della nuova legge sullo sport, della carenza di volontariato dirigenziale, del calo degli sponsor e della riforma dei campionati dilettantistici regionali (per altro a suo tempo approvata dalla maggioranza dei presidenti), che farà le prime "vittime" con la stagione che va a cominciare.

Se questa è già un'estate bollente, pure disquisendo di *pelota*, non si può immaginare più fresca nemmeno la prossima. Sarebbe opportuno e necessario che i "padroni del vapore", chi nella veste di attori protagonisti con le rispettive società e chi perché chiamato a offrire servizi federali e non a generare ulteriori ostacoli, ne tenessero velocemente conto. Bisogna intervenire finché c'è tempo, che non è infinito.

Il pallone si sgonfia tra ritiri, rinunce e auto-retrocessioni

PORDENONE

È il caso più eclatante e complesso in tutta la regione. La procedura di fallimento richiesta dalla Procura della Repubblica su input dell'erario è un unicum di cui non si può andare fieri, per nulla da sottovalutare. In parallelo a fronte giudiziario c'è poi l'aspetto sportivo, che ha avuto come passo fondamentale sinora quello di rinunciare al professionismo.

Se saranno concessi spazi di manovra, non è ancora chiaro se e dove il Pordenone potrà disputare il campionato 2023-24. Il ventaglio si apre con la serie D, passa per l'Eccellenza e si chiude con la Seconda categoria. Giocare con le probabilità adesso è un azzardo da spiaggia. Da ultima spiaggia.

Al di là di tutto il fumo sparso sulla vicenda, un paio di conti si possono presto fare, partendo da una premessa: servono subito soldi disponibili, non "pagherò" o variegate garanzie del domani.

Quanti soldi? Per la serie D in sovrannumero è necessario un contributo a fondo perduto non ufficializzato, ma che dovrebbe aggirarsi sui 300 mila euro, al quale sommare i costi d'iscrizione e dei tesseramenti (sui 20mila), più la fidejussione di 31mila euro. Inoltre bisogna costruire uno staff e una rosa praticamente da zero, che - per una salvezza – richiede restando bassi almeno 350mila euro investiti, a cui accodare costi di funzionamento, logistica e vari, stimabili in non meno di 50mila. Quindi il totale sarebbe di 750mila euro almeno.

L'ipotesi Eccellenza è ovviamente più "leggera", sempre fatte salve le decisioni da parte della Federcalcio e della Lega nazionale dilettanti. Il contributo a fondo perduto dovrebbe stabilizzarsi sui 50mila euro. Staff e rosa per ben figurare possono costare 150mila, ai quali sommarne altri 50mila per gli altri costi. L'addizione porta a 200mila euro. Che si vada sui 750 o sui 200mila come ordine di grandezza, la domanda è: i soldi pronti ci sono?

IL PORDENONE HA GIÀ PERSO LA LEGA PRO LA QUARTA SERIE COSTEREBBE 750MILA EURO

IL TORVISCOSA FORSE RIPARTIRÀ DALLA SECONDA CATEGORIA MA AL MOMENTO NON CI SONO CERTEZZE

TORVISCOSA

Con la rinuncia da parte del club presieduto dal dimissionario Sandro Midolini, la serie D perde una rappresentante del Friuli Venezia Giulia, l'ultima arrivata, che si è fatta un solo giro nella giostra interregionale. Di sicuro in Quarta serie ci saranno Cjarlins Muzane e Chions. Sullo sfondo dei biancoblù c'è una crisi economica e dirigenziale che ha indotto lo stop prima di creare buchi o altri problemi. Se ci sarà ripartenza, avverrà dal più basso livello attuale: la Seconda categoria.

PRIMOREC

La rinuncia al campionato di Promozione è arrivata dalla società carsolina, che aveva terminato lo stesso torneo al quarto posto. Venuto meno il sostegno da parte di alcuni sponsor e saldato quanto in sospeso per la stagione scorsa, la dirigenza ha inteso fermarsi prima di generare complicanze. Tutto ciò dopo 3 anni dall'avvenuta fusione con il Primorje.

AURORA REMANZACCO

Dopo un secolo di calcio, senza un domani di prima squadra. In seguito alle vicissitudini accadute in coda alla vittoria dei playoff, con le decisioni assunte dall'allenatore e da alcuni giocatori (dando forfait, nonostante gli accordi rispettati dalla dirigenza), il direttivo ha deciso di non iscriversi in Promozione. Si ripartirà dall'ultima categoria, utilizzando le risorse giovanili e del volontariato.

MLADOST

È un'altra realtà della minoranza slovena che non riesce più a fare squadra. Molti tesserati hanno preso la strada di Ronchi e la formazione di Prima categoria, un paio di anni fa in Promozione, potrebbe non iscriversi ad alcun campionato.

SAN QUIRINO

Il passo di lato del presidente Giuseppe Del Mei e quello del ds Gianluigi Gasparotto, sulle sabbie mobili di un rapporto non idilliaco con il Comune, hanno fermato l'esperienza giallоblù dopo i playoff di Prima. La società dovrebbe trovare un prosieguo con una nuova dirigenza, votata alla cura del solo vivaio, sfruttando un'impiantistica in via di allargamento.

UNITED PORCIA

Solo settore giovanile anche per la realtà di via Mamaluch, presieduta da Antonio Piscopo. La partecipazione alla Seconda categoria si fermerà con il campionato 2022–23, terminato in coda alla classifica con soli 3 punti conquistati. Chiusa di conseguenza anche la rivalità comunale con la Purliliese, che ha "casa" allo stadio delle Risorgive.

PER SAN QUIRINO E UNITED PORCIA CI SARÀ SOLO IL VIVAIO. ADDIO AD AURORA E PRIMOREC

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO NEROVERDE

Neroverdi, lavori in corso per la serie D De Bortoli: «Anche il Comune ci crede»

PORDENONE Gli ultimi giorni di luglio saranno fondamentali per capire quale sarà il futuro più immediato del Pordenone. Domani la CoViSoD dovrebbe comunicare quali e quante fra le 163 società che hanno presentato domanda avranno soddisfatto i requisiti regolamentari richiesti e saranno effettivamente ammesse al campionato di serie D 2023-24. Si saprà, di conseguenza, quanti saranno i posti rimasti disponibili per le iscrizioni cosiddette in sovrannumero. Per avere la speranza di poterne occupare uno, fondamentale sarà per lo staff neroverde risolvere quanto prima la situazione debitoria che ha indotto la Procura ad avviare nei confronti della società l'istanza di fallimento, che in definitiva ha portato alla rinuncia alla Lega Pro, partendo dall'accordo di lavoro con gli ex tesserati sugli arretrati. Mauro Lovisa si è detto ottimista al riguardo e sta ora dandosi da fare perché i ramarri possano ripartire dal massimo campionato dei dilettanti.

IL SUPPORTO DI DE BORTOLI

«Da cittadino pordenonese, ancor prima che da assessore allo sport del Comune di Pordenone – commenta Walter De Bortoli –, mi auguro che Mauro Lovisa riesca nel suo intento. Il club dei ramarri deve ripartire dal massimo campionato dilettanti per il bene non solo del calcio, ma di tutto lo sport cittadino e pure dell'intera Destra Tagliamento. Confesso di essere abbastanza fiducioso – prosegue l'assessore – perché il presidente ha dimostrato ampiamente di saperci fare e sotto la sua gestione i neroverdi hanno raggiunto risultati mai ottenuti prima, arrivando sino ai playoff per la promozione in serie A, cosa che a livello sportivo ha portato il nome della nostra città in tutta Italia. Credo pure – sottolinea - che non gli sia mancato il supporto da parte dell'Amministrazione cittadina, che ha messo a disposizione del Pordenone un centro sportivo di alto valore e riconosciuto da tutti come il De Marchi, e si è pure data da fare per perfezionare la ristrutturazione del comprensoriale "Tognon" di Fontanafredda, per ospitare le gare di serie C. Incrocio le dita e concludo da tifoso con la formula di rito: forza ramarri, forza neroverdi, forza Pordenone».

ASSESSORE
Walter De Bortoli

PARLA L'ASSESSORE: «SAREBBE UTILE NON SOLO AI RAMARRI MA ANCHE A TUTTO IL MOVIMENTO SPORTIVO TERRITORIALE»

BENEDETTI AL BENEVENTO

Finché non si saprà in quale categoria dei dilettanti il Pordenone disputerà la stagione 2023-24, la società non potrà determinare né lo staff tecnico, né la rosa di prima squadra. Continuano invece a diffondersi le notizie che riguardano il passaggio verso altri club dei giocatori che hanno ottenuto lo svincolo dopo la rinuncia della società alla Lega Pro. L'ultima riguarda il difensore Amedeo Benedetti, che ha risposto positivamente alle proposte di Marcello Carli, nuovo dt del Benevento, e firmato il contratto che lo legherà per un biennio alla società campana che punta al ritorno in B.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda ondata di maltempo In 5mila restano senza corrente

▶Vento forte e fulmini, colpita soprattutto la zona carnica
Incendio ad Avasinis, alberi sulle strade e primi interventi

IL CLIMA

UDINE Visto dal satellite, il fronte della perturbazione era impressionante. Iniziava poco a Sud di Vienna per allungarsi fino alla Lombardia. E ci è finito come da previsioni anche il Friuli Venezia Giulia, dove circa 5mila utenze domestiche e industriali sono rimaste a lungo senza corrente per danni provocati alle linee elettriche. Niente a che vedere con le forti raffiche di vento della notte tra il 12 e il 13 luglio, ma dopo l'ondata di caldo record anche il temporale di ieri è stato capace di provocare disagi, soprattutto in Carnia, a Udine città e nella zona di Tarcento, oltre che in maniera più limitata nel Sappadino.

IL PASSAGGIO

Fulmini, vento forte, in alcune zone anche tanta pioggia. Il primo fronte si è abbattuto sul Friuli Venezia Giulia poco dopo le 18. È arrivato dal Bellunese, dove i danni sono stati decisamente maggiori. Leggermente depotenziato, il temporale ha colpito soprattutto e prima la Carnia. A Tolmezzo sono stati immediatamente segnalati alberi caduti e strade interrotte, ma anche alcune prime interruzioni di corrente. La frazione di Cazzaso è rimasta temporaneamente isolata proprio a causa di alcuni rami - poi rimossi - caduti sulla carreggiata stradale. Sempre in Carnia, disagi anche sulla ferrovia Pontebbana. A causa di un guasto alla linea elettrica provocato dal maltempo, infatti, il treno Railjet partito da Vienna e diretto a Venezia Santa Lucia viaggiava ieri sera con più tre ore di ritardo. A Carnia, frazione di Venzone, il forte vento lineare ha danneggiato gravemente il deposito dell'azienda Evenio, con i pannelli che sono volati ovunque. Interrotta per il maltempo anche la strada che da Resiutta porta a Resia.

IN COLLINA

Ad Avasinis, in seguito al passaggio del fronte temporalesco, sul versante di un pendio si è sviluppato un incendio boschivo causato da un fulmine caduto in una zona isolata. Al lavoro i vigili del fuoco. Pompieri che sono stati impegnati dal tardo pomeriggio di ieri praticamente in tutta la regione, compreso il Friuli Occidentale, dove comunque la perturbazione ha colpito in modo molto più lieve rispetto all'ondata della notte tra il 12 e il 13 di luglio, quando ad essere interessate erano state le zone dell'Azzanese e di Fiume Veneto. In questo caso, invece, le raffiche più violente sono state registrate in particolare a Frisanco e in tutto il Maniaghese. Attivi i vigili del fuoco di Maniago e Spilimbergo, contattati soprattutto per alberi caduti sulla sede stradale e tetti danneggiati dal vento forte.

IL METEO

L'allerta gialla diramata dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia prosegue anche per la giornata di oggi e durerà fino alle sei del mattino di domani. L'attenzione deve rimanere alta sempre per la probabilità di temporali e forti raffiche di vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLERTA GIALLA DIRAMATA DALLA PROTEZIONE CIVILE DEL FVG RIMANE ANCHE OGGI

L'ONDATA Ieri un fronte temporalesco ha colpito soprattutto la zona della Carnia

Incidente mortale alle Acciaierie Venete Il Gruppo Danieli: «Noi siamo estranei»

IN AULA

UDINE È proseguito ieri mattina, davanti al giudice del Tribunale monocratico Mariella Fino, il processo per il tragico incidente ad Acciaierie Venete del 13 maggio 2018, costato la vita a due operai, Sergiu Todita e Marian Bratu. È stato il turno degli avvocati dei vertici della Danieli Officine Meccaniche Spa di Buttrio, l'azienda che ha fornito nel 2014 alle Acciaierie Venete la traversa di sollevamento della siviera. Gli imputati sono Gianpietro Benedetti e Giacomo Mareschi Danieli. Quindi Nicola Santangelo, già presidente del consiglio di amministrazione di Danieli Centro Cranes spa, fino al 12 giugno 2015, e Giancarlo Tonoli, consigliere di Danieli con delega all'esecuzione dei collaudi fino al giugno 2015.

Gli avvocati in aula hanno provato a dimostrare, attraverso una ricostruzione con l'ausilio di un modellino di siviera, che il Gruppo Danieli è estraneo alla vicenda. L'attrezzatura che ha provocato l'incidente non sarebbe un prodotto originale Danieli o sarebbe stato modificato. «Non esiste un errore progettuale imputabile al gruppo Danieli» hanno detto il professore Tullio Padovani e l'avvocato Maurizio Miculan. Inoltre i periti del Politecnico di Milano e di Torino, nominati dalla difesa, hanno svolto esami tecnici che sono stati illustrati per dimostrare che il Gruppo Danieli è estraneo alla vicenda. In particolare gli avvocati hanno precisato che non è stato finora effettuato alcun riscontro circa la reale paternità dell'attrezzatura che, cedendo, avrebbe causato l'incidente. Attrezzature che nei sopralluoghi sono state individuate, ma mai prese in seria considerazione. Aspetto che la difesa di Danieli ritiene molto importante ai fini di una valutazione degli accadimenti e che farebbe sorgere molti dubbi sulla paternità dell'attrezzatura anche con riferimento alla fornitura originale del manufatto e alle successive modifiche. Fotografie e rilievi per la difesa di Danieli dimostrano infatti che vi è certezza che il traversino sia stato modificato dopo che il costruttore lo ha fornito. Individuare chi abbia fatto la modifica è un punto chiave per determinare di chi sia la responsabilità dei fatti che comunque non sarebbe da ascrivere a Danieli. Il collegio della difesa dunque ha concluso che non esiste un errore progettuale da imputare al gruppo Danieli. I due legali: «È stato azzerato il processo dal punto di vista tecnico. I consulenti della difesa hanno documentato tutte le lacune che hanno contraddistinto le indagini tecniche condotte. Si apre una nuova pagina processuale che confidiamo possa portare all'accertamento dell'estraneità dei nostri assistiti ai fatti per cui sono a processo». Era domenica, intorno alle sette del mattino, quando una siviera carica di acciaio fuso, circa 90 tonnellate a 1.600 gradi, è caduta a terra travolgendo come una bomba di fuoco quattro operai che stavano lavorando all'interno di un capannone delle Acciaierie Venete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta di Salmè: «Giornata per il 26 luglio»

L'IDEA

UDINE Il gruppo consiliare "Liberi Elettori-Io Amo Udine" ha depositato una mozione volta a istituire la "Giornata del congiungimento di Udine al Regno d'Italia". Il 26 luglio del 1866 l'entrata delle truppe italiane in città segna il coronamento del lungo travaglio risorgimentale, alimentato nel tempo dal Regno d'Italia napoleonico e dagli eventi della Prima guerra d'indipendenza. Proprio nel 1848 Udine insorse e si liberò dal giogo austriaco, finendo per pagare un importante tributo di sangue e di devastazioni al ritorno degli asburgici.

La Terza guerra risorgimentale segna il definitivo congiungimento della città e del Friuli veneto, al giovane Regno d'Italia. La data del 26 luglio 1866, pur scolpita nell'omonimo piazzale dove i cittadini salutarono l'arrivo delle prime truppe italiane è, oggi, misconosciuta agli stessi cittadini udinesi.

È una data dal chiaro significato nazionale, ma che racchiude una sua dimensione prettamente locale. Non va dimenticato il ruolo che la città ebbe durante tutto il Risorgimento italiano (sin dai suoi albori durante il Regno d'Italia voluto da Napoleone), fino al ruolo di "capitale morale della Nazione" che la città svolse durante la Quarta guerra d'Indipendenza (Grande guerra).

L'istituzione della "Giornata del congiungimento di Udine all'Italia" darebbe poi la spinta alla valorizzazione e all'accrescimento del Museo del Risorgimento, ospitato nei nostri Civici Musei, che dovrebbe estendere la sua missione fino appunto alla Grande Guerra, ampliandone in tal modo l'attrattività storico-turistica, con un potenziale impatto economico positivo sulla città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOLONTÀ DI RICORDARE L'INSURREZIONE CONTRO LA DOMINAZIONE AUSTRIACA

La città firma il contratto per valorizzare il Cormor

AMBIENTE

Dopo quello relativo al Roiello di Pradamano, Udine partecipa a un nuovo patto tra Comuni, questa volta per gestire correttamente le acque del Cormor. La giunta, su proposta dell'assessora Meloni, ha infatti approvato una delibera per la sottoscrizione di un nuovo "contratto di fiume". «Si tratta dell'atto formale di adesione al Contratto di Fiume – ha spiegato Meloni -, dopo che il Comune negli anni passati aveva solo presentato una dichiarazione d'intenti. Colmiamo una lacuna e allo stesso tempo iniziamo la collaborazione con gli altri partner. Il Cormor risulta fondamentale anche per il sistema delle rogge. Costituiremo quindi un gruppo di lavoro interno per seguire questo tipo di progetti che hanno valenza europea. È evidente che i benefici di questo lavoro investiranno anche altri ambiti della vita cittadina, in particolare il benessere e la qualità sia in termini di ricadute per l'ambito turistico e sportivo, sia per la valorizzazione di spazi verdi come il Parco del Cormor». Il Comune parteciperà al contratto insieme ad altri 27 enti: i Comuni attraversati dal corso d'acqua, la Regione, il Consorzio di bonifica pianura friulana e l'associazione "Valle del Cormor". Udine si trova nel segmento intermedio del percorso del torrente, insieme a Pagnacco, Tavagnacco, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo e Campoformido. L'intento è quello di fornire risposte adeguate alle criticità territoriali e ambientali dei bacini fluviali, garantendo gestione e protezione degli interventi sulla sicurezza idraulica, la definizione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il controllo della qualità e quantità delle acque, la tutela paesaggistica e naturalistica e la valorizzazione dei luoghi anche in ottica turistica e cicloturistica, oltre che il reperimento delle risorse finanziarie. In questo contesto si inserisce il Contratto di fiume, uno strumento che, in linea con le direttive europee, promuove politiche volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando, almeno in parte, le pressioni dovute all'urbanizzazione.

IN GIUNTA

L'organo ha approvato la perizia suppletiva relativa ai lavori di sistemazione dell'area interna di via Ciconi, in corrispondenza della rotatoria antistante alla sede dell'Unità operativa della Protezione civile. Il costo ha visto un aumento della spesa di 10 mila euro, rispetto ai 70 mila già stanziati per il progetto iniziale. L'area era soggetta a parziale degrado e sosta selvaggia di autovetture. Il progetto esecutivo propone la revisione dell'area con la rimozione della zona di sosta in questione e il conseguente allargamento dell'area erbosa. I lavori in corso, che si concluderanno entro la fine di agosto, hanno previsto inoltre l'esecuzione di nuovi impluvi per il deflusso delle acque piovane e la creazione di un percorso tattilo-plantare per facilitare il passaggio alle persone cieche e ipovedenti. Quest'ultimo intervento, in particolare, è una prassi nella revisione delle aree urbane calpestabili, che prevede in tal senso l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol ha commentato: «Questa amministrazione è molto attenta a garantire tutte le infrastrutture utili perché le strade e i marciapiedi della città siano percorribili da parte della cittadinanza. L'equilibrio tra aree verdi, sosta e percorribilità delle strade, garantendo allo stesso tempo accessibilità e sicurezza più ampie possibili, è la chiave».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TORRENTE Il corso del Cormor vicino a Udine

Va a funghi e muore lungo il sentiero

▶Dopo una lunga giornata di ricerche, i vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita di un 84enne di Ovaro

▶A notare l'uomo è stato il personale a bordo dell'elicottero Le operazioni hanno visto anche l'impiego di diversi droni

LA TRAGEDIA

OVARO Si sono concluse nel modo peggiore, ieri pomeriggio, le ricerche dell'uomo di 84 anni, Giobatta Miconi, residente a Ovaro, in Carnia che da lunedì sera intorno alle 22 è stato dato per disperso. il corpo senza vita è stato trovato dai vigili del fuoco (reparto volo del comando di Venezia) nei pressi di un sentiero a Ovest della Malga Arvenutis. Era uscito di casa per cercare funghi e non ha fatto rientro. Impegnati per tutta la giornata di ieri 15 tecnici del Soccorso Alpino con la stazione di Forni Avoltri a coordinare e due Unità Cinofile, i soccorritori della Guardia di Finanza e i vigili del fuoco, questi ultimi presenti con il furgone Ucl (Unità comando locale), dove operano gli esperti Tas (Topografia applicata al soccorso), personale Saf (Speleo alpino fluviale), il Nucleo cinofilo regionale (che stava operando con 5 cani da ricerca e relativi conduttori) e i droni che hanno scandagliando la zona di ricerca dal cielo. Il personale impegnato nelle ricerche a terra proveniva dai comandi cigili del fuoco di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste mentre i dronisti appartenevano Nucleo Sapr (Sistema aeromobili a pilotaggio remoto) della Direzione Veneto e sono giunti dai comandi vigili del fuoco di Rovigo e Padova.

INCIDENTI

Un uomo di 40 anni è stato soccorso dal personale sanitario nella giornata di ieri per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale accaduto a Tolmezzo, in via Paluzza.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, a scontrarsi sono stati una moto, alla cui guida si trovava il quarantenne, e una vettura: il motociclista è stato sbalzato a circa sei metri di distanza dal luogo dove si è verificato l'impatto. Sul posto è intervenuto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tolmezzo. Allertato in un primo momento anche l'elisoccorso, vista la dinamica – giudicata importante – dell'incidente. I sanitari hanno trovato il motociclista a terra ma cosciente, in condizioni giudicate stabili: per lui è stato quindi disposto il trasporto in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per una prima valutazione medica. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti nell'incidente e della sede stradale.

Un 75enne invece è stato soccorso per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato nel territorio comunale di Terzo di Aquileia, in via 2 Giugno, 94. Ha perso il controllo della vettura che stava conducendo ed è finito fuori strada, contro un muro. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Grado e l'elisoccorso. Hanno attivato per quanto di competenza i vigili del fuoco che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario, per estrarre la persona dalla vettura. Per l'uomo è stato disposto il trasporto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in volo, in codice giallo. Non si esclude il malore all'origine della perdita di controllo.

MALORE

È entrato in mare ed è caduto, forse per un malore, inalando dell'acqua e rischiando di annegare: un uomo di 80 anni è stato soccorso dal personale medico infermieristico nella tarda mattinata di ieri per una sindrome da annegamento a Lignano Sabbiadoro nella zona di Riviera.

È stato soccorso in primissima battuta dalle persone che erano vicino a lui in quel momento, che sono riuscite a trasportarlo fuori dall'acqua, chiamando al contempo il Numero unico di emergenza Nue112 che ha allertato la Sores: gli infermieri hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. Il velivolo è atterrato nella piazzola adiacente il Punto di primo intervento (Ppi) di Lignano Sabbiadoro. L'equipaggio dell'ambulanza ha preso il carico l'uomo che poi è stato trasportato al Punto di primo intervento lignanese dove è stato trattato. Per lui non è stato necessario il ricovero in ospedale.

INCIDENTE STRADALE A TOLMEZZO MOTO CONTRO UN'AUTO CENTAURO FERITO PORTATO IN OSPEDALE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERAZIONI L'elicottero dei vigili del fuoco impegnato per diverse ore nella ricerca dell'uomo poi ritrovato senza vita

Aprono la porta blindata e rubano Rolex e gioielli Furto da 40mila euro

INTERVENTI

LIGNANO Furto senza scasso. È accaduto domenica pomeriggio, tra le 15.30 e le 19, in via dei Girasoli, a Lignano Sabbiadoro. I ladri sono riusciti ad aprire una porta blindata di un'abitazione senza procurare alcuna effrazione. La porta non era chiusa con le mandate. Probabilmente è stata aperta con facilità usando la tecnica della carta di credito, affermano i carabinieri che guidano le indagini.

I malviventi hanno arraffato un orologio Rolex, uno marca Iwc e gioielli in oro e diamanti. Oltre a 850 euro in contanti. Valore della refurtiva stimato in circa 40 mila euro. Nessuna assicurazione sugli oggetti rubati.

A denunciare il fatto, una donna di circa 60 anni, proprietaria della casa. La 60enne ha sporto denuncia ai militari della stazione di Mortegliano dove abitualmente risiede nel pomeriggio di lunedì 17 luglio. Avviate le indagini.

IL COLPO È STATO COMMESSO A LIGNANO INDAGANO SUI FATTI I CARABINIERI

AL VOLANTE

Rischia invece una sanzione amministrativa fino a 3 mila e 200 euro e la sospensione della patente di guida fino a un anno, ma potrebbe essere anche essere arrestata, una donna di 57 anni che nella notte tra lunedì 17 e martedì 18 luglio, è stata fermata ubriaca al volante.

Erano le 3 del mattino di martedì 18 luglio quando la donna stava guidando la sua auto in zona Aquileia. Bloccata dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Latisana per un controllo, è stata sottoposta al test alcolemico con l'etilometro. Si è scoperto che era al volante in stato di ebbrezza. La donna aveva raggiunto un tasso di 1,33 grammi di alcol per litro di sangue. I militari l'hanno denunciata a piede libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due progetti "verdi" per produrre energia in montagna

▶Il sindaco di Paularo lancia l'iniziativa per risparmiare in quota

ENERGIA

PAULARO Due progetti per fornire energia verde in comune di Paularo. «Ad inizio mandato, - spiega il sindaco Marco Clama - il risparmio energetico tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili era uno degli obiettivi principali.

Ora, a distanza di un anno e mezzo, abbiamo già ricevuto i fondi ed iniziato la progettazione per la realizzazione di due importanti impianti da circa 1,2 milioni di euro che forniranno energia "pulita": nel primo caso si tratta di un investimento da 500mila euro per l'installazione di pannelli fotovoltaici mentre il secondo consiste nella realizzazione di una centrale a biomassa per il teleriscaldamento».

Mentre con i pannelli fotovoltaici sarà prodotta l'energia necessaria ad alimentare la pubblica illuminazione, con la centrale a biomassa, nella seconda fase, sarà possibile creare un sistema di teleriscaldamento che coinvolgerà anche i privati.

Il sindaco Clama ricorda che il comune di Paularo «è uno dei comuni con il patrimonio forestale più ampio e produttivo della Regione ed è per questo motivo che l'amministrazione comunale è vuole, assieme alle imprese locali, chiudere la filiera del legno in vallata. Ad oggi, il comune di Paularo, è tra gli enti regionali che utilizzano più metri cubi all'anno grazie alla multispecificità del nostro patrimonio forestale, alla sua resilienza e alla viabilità forestale realizzata ma anche grazie a quanto i nostri avi ci hanno tramandato»

I DETTAGLI

Da queste premesse nasce il progetto della prima centrale a biomassa della Val d'Incarojo: «Si tratta di un impianto che si differenzia dalle classiche centrali realizzate negli ultimi decenni in quanto, soprattutto, a dimensioni. La scelta di realizzare piccole caldaie modulabili deriva dalla volontà di non sprecare il materiale di scarto delle utilizzazioni e di dover alimentare quanto necessario a seconda delle esigenze dei consumatori», si legge in una nota del Municipio.

La centrale, inizialmente, servirà le scuole e gli edifici pubblici in generale ma nel medio – lungo termine sarà individuata la formula gestionale che permetterà anche ai privati l'allacciamento.

«Questo progetto, - conclude Clama -reso possibile grazie ai contributi concessi dalla Regione su segnalazione del vicepresidente del consiglio Mazzolini, chiude a circa 700mila euro e sarà completato, indicativamente, entro fine 2025».

MONTAGNA Una veduta di Dierico, frazione di Paularo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALUTO

Kamara: «Ho avuto compagni incredibili al Watford»

Il laterale mancino bianconero Hassane Kamara, reduce dalla stagione in prestito al Watford, ha salutato i tifosi inglesi con un messaggio via Instagram. «Ho avuto il privilegio di giocare per questo club in stadi fantastici, contro grandi squadre e con compagni incredibili. Ora vi dico arrivederci».

BIANCONERI SPERIMENTALI CONTRO KLAGENFURT

Oggi alle 18 il test con l'Ask, che milita nella Terza serie austriaca. Risparmiati i nazionali. Anche Pafundi in ritiro

IL RITIRO

Dopo la sgambata (e la scorpacciata di gol) contro la Rappresentativa carnica, l'Udinese tornerà in campo oggi per il secondo test stagionale. Alle 18, allo Sportzentrum Fisch di Klagenfurt, affronterà i locali dell'Ask, che militano nel campionato austriaco di Terza categoria. Un altro sparring partner non impegnativo, dunque, che rientra nel programma della preparazione che si fa via via sempre più intensa. Da sabato, quando i bianconeri si misureranno con il Pafos, i test saranno decisamente più difficili e conseguentemente più indicativi.

SCELTE

Oggi Sottil manderà in campo ancora due formazioni, come logica vuole. Una per tempo, mescolando titolari e giovani, ai quali chiederà essenzialmente di svolgere il compito con attenzione e diligenza, con giocate di prima, senza strafare per evitare il pericolo di infortuni. È difficile che il tecnico faccia giocare gli ultimi elementi che si sono aggregati al gruppo dopo essere stati impegnati sino a metà giugno con le rispettive Nazionali. Samardzic, Bijol, Lovric e Abankwah hanno sostenuto un solo allenamento a Bad Kleinkircheim, dato che quello di ieri pomeriggio è stato stoppato da un violento acquazzone. Sarà assente anche il giovane Palumbo, che sta svolgendo la preparazione a Udine e che a breve dovrebbe trovare un'altra sistemazione, come numerosi Primavera del 2004. Ovviamente non ci saranno nemmeno i lungodegenti Ebosse, Ehizibue, Deulofeu e Success. Le condizioni del nigeriano, infortunatosi ad aprile contro la Cremonese, stanno però sensibilmente migliorando. Incerta la presenza di Walace ed Ebosele, che avevanodisertato (a scopo puramente precauzionale) il galoppo di domenica contro i carnici. Il tecnico comunque deciderà stamani. I reduci dalle Nazionali stanno bene. In breve tempo dovrebbero mettersi al pari degli altri e partecipare al test di sabato a Seeboden contro i ciprioti del Pafos, al quale dovrebbero assistere anche alcune centinaia di fan friulani.

PAFUNDI

Il talento ieri è salito nel ritiro di Bad Kleinkircheim, ma oggi nemmeno lui giocherà. La società, tramite il responsabile dell'Area tecnica Federico Balzaretti, gli proporrà l'allungamento del contratto in scadenza il 30 giugno del 2005. L'Udinese deve necessariamente cautelarsi, altrimenti rischierebbe tra due stagioni di perdere il suo gioiello, che avrebbe la possibilità di svincolarsi a parametro zero. Alla fine dovrebbe essere trovata un'intesa proficua per tutti. Il club ha l'interesse non solo ad allungare di un anno il contratto del fantasista, ma a farlo crescere ulteriormente. Di certo "pesano" i pochissimi minuti giocati da Pafundi nel torneo scorso, nonché le inutili polemiche innescate dal ct Roberto Mancini, del tipo "non capisco perché Sottil non faccia giocare questo ragazzo". Ecco perché Balzaretti è atteso a un esame importante. Riteniamo che alla fine lo supererà nel modo migliore, nell'interesse di entrambe le parti. Senza contare il fatto che la proprietà non ha mai preso in considerazione l'idea di cederlo.

IL TALENTINO È ARRIVATO IN CARINZIA LA SOCIETÀ PUNTA AD ALLUNGARGLI IL CONTRATTO

ABBONAMENTI

Anche la quinta giornata della campagna ha fatto registrare numeri significativi. Sono numerosi i vecchi "soci" (anche se la società comunicherà i numeri solamente a conclusione della prima fase, il 29 luglio) che hanno ribadito la fiducia nella squadra del cuore, senza aspettare l'ultimo momento. Anche il lieve, ineluttabile rincaro dei prezzi degli abbonamenti (il cui costo medio rimane il più baso d'Italia) invoglia alla corsa. L'obiettivo (non dichiarato) è quello di tagliare il traguardo dei 13 mila fidelizzati.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIANCONERI I giocatori dell'Udinese hanno in agenda una ricca serie di test. Sotto Lorenzo Luca, nuovo acquisto per l'attacco

Quando la Giunta del Coni "liberò" il grande Zico

L'AMARCORD

Il 19 luglio del 1983 si riunisce a Roma la Giunta del Coni, chiamata a esaminare i ricorsi presentati dall'Udinese e dalla Roma. Le due società si oppongono al provvedimento del presidente federale Federico Sordillo che il 2 luglio aveva bocciato gli acquisti, rispettivamente, di Zico e di Cerezo. Viene annunciato che il verdetto sarà reso noto il 23 luglio. I componenti dell'esecutivo ascoltano dapprima una commissione del Coni e poi una delegazione delle due società. In Friuli c'è un moderato, giustificato ottimismo. In realtà sembra tutto deciso, anzi il responso è già stilato, ma non viene reso noto anticipatamente e il documento rimane gelosamente custodito nella cassaforte del Coni, al Foro Italico.

I tifosi bianconeri sono in trepida attesa. Il 23 luglio, poco dopo le 12.30 ecco che la Rai dà la notizia tanto attesa: l'Udinese ha ragione, ha vinto la sua battaglia contro il Palazzo. Il campione brasiliano Zico può essere regolarmente tesserato dal club bianconero e disputare il campionato italiano. Lo stesso vale per l'altro brasiliano, il centrocampista Toninho Cerezo, che sarà grande protagonista prima con i giallorossi capitolini e poi con la Sampdoria.

A quel punto vengono organizzati caroselli festosi di auto sia nel centro storico di Udine che nelle principali località del Friuli: i tifosi esultano come se l'Udinese avesse vinto lo scudetto. Anche a Tarvisio, dove l'Udinese è in ritiro dal giorno precedente, si fa grande festa. Il "Galinho" Zico viene subito informato dalla società bianconera e annuncia che arriverà a Udine il 30 luglio.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lovric: «Sono ambizioso» Buta torna in Portogallo

BIANCONERI

Si muove il mercato in uscita dei bianconeri, che piazzano un giocatore bisognoso di trovare maggiore spazio: il laterale Leonardo Buta. "L'Udinese Calcio comunica di aver ceduto in prestito Buta al Gil Vicente - si legge nel comunicato ufficiale -. Il portoghese fa così ritorno in patria per la stagione 2023-24. A Leo un grande in bocca al lupo per la nuova esperienza". Intanto già tornano a spegnersi le voci di un addio di Walace, che difficilmente lascerà Udine, almeno per il campionato brasiliano. Si aspetta di capire anche se ci saranno movimenti a breve in entrata. Potrebbero essere preziosi gli innesti di un difensore e di un esterno destro, in attesa del rientro di Ehizibue.

Intanto si fa cassa anche con la percentuale sulla futura rivendita di Fofana, che ha salutato con commozione il Lens per andare in Arabia, all'Al-Nassr, per 30 milioni di euro. I bianconeri restano sempre alla finestra per il centrocampista Fabbian dell'Inter, giocatore dal gol facile, tornato dal prestito alla Reggina. Lecce e Frosinone se lo contendono, ma i nerazzurri vogliono temporeggiare per capire se poterlo utilizzare come contropartita per uno tra Samardzic e Beto.

Nuovi acquisti e possibili partenze sono sempre all'ordine del giorno, ma c'è uno zoccolo duro di giocatori vogliosi di continuare il loro percorso con la maglia bianconera. Uno di questi, pronto a diventare un leader, è Sandi Lovric, che ha parlato in maniera come al solito lucida e precisa a Tv12 direttamente dal ritiro di Bad Kleinkirchheim. «Per me e la mia famiglia è un piacere venire in Austria, dove è cominciato tutto. Ci torno da professionista con la maglia dell'Udinese e so che ho realizzato il mio sogno - dichiara -. Mi sono ricaricato. Ho trascorso le vacanze in Sardegna con la famiglia, poi a Zara in Croazia: sono pronto per un nuovo inizio e per lavorare duramente. La temperatura è ottima per allenarsi, meglio che a Lignano - sorride in risposta agli altri ospiti, collegati dalla località marittima -. Ci sono aspetti che voglio e devo migliorare, con e senza palla».

Per esempio? «In stagione ho segnato 5 volte, ma sono stato spesso in zona gol: voglio essere ancora più freddo in quelle situazioni. Il grande obiettivo – puntualizza – è sempre aiutare la squadra. Gol, assist o anche con una scivolata, quello che serve per vincere». Non si pone obiettivi numerici, Sandi, perché è un centrocampista intelligente. Sa che prima di tutto conta essere in salute e in forma. Il resto viene da sé. «Sono ambizioso, voglio sempre fare di più, ma sappiamo tutti che nel calcio non è mai facile – ricorda –. Non era facile neanche segnare quelle 5 reti, ma sono qui per crescere. È importante non essere solo concentrati sul gol, perché il calcio significa più cose. L'importante è essere fisicamente al top e sfruttare le opportunità». Spazio anche a una digressione sul ruolo: a destra o a sinistra? «Gioco dove il mister mi mette – specifica –. Essendo un destro, a sinistra ho il campo aperto. Di conseguenza ho più possibilità di trovarmi la palla sul piede giusto». Le voci di mercato su di lui sono intense, ma non è certo questa l'estate della cessione. Forse sarà la prossima. Intanto la testa è tutta focalizzata sul diventare un perno della nuova Udinese di Sottil: «Voglio prendermi più responsabilità, dentro e fuori dal campo, e aiutare i nuovi. È ancora presto per giudicarli, ma hanno tutti una buona energia - dice a mo' di chioccia -. Io e gli altri dobbiamo essere a disposizione per dare una mano».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALE Sandi Lovric è un punto fermo della Selezione slovena

IL BIANCONERO DONEGÀ NON PERDE LA TESTA

▶Grandi emozioni e sorprese alla Sei giorni internazionale del Bottecchia

▶Stasera si assegna il titolo europeo dello stayer. Fedrigo fuori dalla finale

CICLISMO

Matteo Donegà e Davide Boscaro (Fondazione Friuli) ancora sugli scudi alla Sei Giorni Città di Pordenone che si sta disputando al Bottecchia. Il portacolori del Cycling Team Friuli è giunto secondo nello scratch e poi assieme al suo compagno, Boscaro, si è imposto nella madison. Un predominio incontrastato per i leader della 3x2 Internazionale, messo in evidenza già nella prima giornata. Il maltempo ha poi fatto interrompere le competizioni per più di mezz'ora, facendo slittare le prove derny. Risultati Sei Giorni. Scratch (neri): 1) Stefano Baffi (Starwood) 10 punti, 2) Matteo Donegà (Fondazione Friuli) 6, 3) Lorenzo Annibali (Zanardo Valerio) 5, 4) Lorenzo Ursella (Friulovest Banca) 4, 5) Denis Rugovac (Baviera Energym) 3. Madison: 1) Donegà - Boscaro (Fondazione Friuli) 53, 2) Galli - Colosio (Daas & Chemicals) 31, 3) Lezica Ruiz (Friul Intagli) 29. Classifica generale Sei Giorni dopo la seconda giornata: 1) Matteo Donegà e Davide Boscaro (Fondazione Friuli), 2) Niccolò Galli e Lino Colosio (Dass e Chemicals), 3) Facundo Lezica e Ivan Ruiz (Friul Intagli).

SI CORRE

Confidando che non ci siano problemi con il meteo, oggi si comincerà già dal mattino (10.30), con le prove Uci open (scratch e americana) e Juniores (corsa a punti e scratch). La prima prova per la Sei Giorni si terrà nel tardo pomeriggio (intorno alle 19), con l'eliminazione (in lizza i numeri neri). Poi ancora le competizioni Uci e l'americana open per i "seigiornisti". Il finale di serata sarà tutto dedicato al Campionato europeo degli stayer. Nel frattempo, ieri ci sono state le qualificazioni continentali stayer, sulla distanza di 40 chilometri. L'azzurro Leonardo Fedrigo non ce l'ha fatta a guadagnare la finale a otto, che è in programma stasera alle 21. Il ciclista italiano, allenato da Christian Dagnoni, si è piazzato al quinto posto nella prima batteria, risultando il primo degli esclusi. Sui 100 giri si è imposto il francese Joseph Berlin Semon, in scia ad Alain Gaudillat. Secondo Giuseppe Atzeni (Svizzera) "guidato" da Mathias Lunginbuhl e terzo Jan André Freuler, anch'egli elvetico, con Flavio Kung sulla moto. Quarto Etienne Van Empel (Olanda) con Christian Kos. Fedrigo, Andre Hagen e Serginho Wilshaus potranno così gareggiare nella "finalina" che attribuirà i piazzamenti dalla nona alla quattordicesima posizione. Già poco oltre la metà della prova si è capito che difficilmente l'azzurro avrebbe ottenuto il passaggio al turno successivo. Nella seconda qualificazione ha trionfato il tedesco Daniel Harnisch allenato da Peter Bauerlein, che ha distanziato nel finale l'olandese Reiner Honig (con Jos Pronk). Terzo si è classificato Robert Retschke (Germania), al rullo di Holger Ehnert, e quarto il francese Emilien Clere in scia ad Antoine Breton. Gli esclusi Jakub Filip, Leo Bouvier e Philip Kammerlander potranno competere nella piccola finale. Il campione continentale in carica degli stayer, il francese Kevin Fouache (titolo conquistato a Lione l'anno scorso), ha dato forfait. È atteso il gran pubblico.

SPETTACOLO

Va evidenziato il grosso lavoro svolto dagli Amici della pista che avevano avuto l'onore e l'onere, nel 2019, di organizzare gli Europei Stayer del rilancio. Basti pensare che prima di quella data in Italia non si correva dietro i grossi motori dal 1994 (e a Pordenone dall'84). In questa specialità di mezzofondo il ciclista resta dietro il centauro, mantenendosi a contatto di ruota del mezzo, opportunamente attrezzato. La moto fa l'andatura e la bicicletta resta a ruota, raggiungendo velocità che vanno da 80 a 100 chilometri l'ora. I piloti sono seduti in verticale, a gambe aperte, per "tagliare l'aria" al ciclista. È una disciplina altamente spettacolare, che merita di tornare in auge.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEI GIORNI Matteo Donegà e Davide Boscaro (al centro), grandi protagonisti al Bottecchia

Montagner stacca tutti sul Col San Martino

CICLISMO

Andrea Montagner vince in solitaria a Col San Martino. Splendido successo dello junior di Valeriano alla 64. edizione del Piva Junior Day, andato in scena a Col San Martino. Per il portacolori della Borgo Molino Vigna Fiorita è la quarta affermazione stagionale. Un successo importante, conquistato con una prestazione sontuosa. Montagner ha allungato durante l'ultima tornata, rifilando un distacco di 40" agli inseguitori, per poi arrivare in solitaria e conquistare una prestigiosa vittoria. «Arriva - commenta il pinzanese - dopo un periodo in cui non stavo particolarmente bene. Nell'ultima settimana invece ho sentito che la condizione c'era. Ho attaccato prima dell'ultima salita, poiché sapevo che era l'ultimo segmento del percorso in cui avrei potuto fare la differenza, e sono riuscito a mantenere il vantaggio. Sono felicissimo».

C'è notevole soddisfazione in tutto il sodalizio neroverde. «I ragazzi hanno corso da squadra e ciò ha permesso ad Andrea di fare la differenza nel finale - sorride il presidente Claudio Ruffoni -. È stata una giornata straordinaria, quella che hanno saputo regalarci i nostri atleti: siamo felici e soddisfatti. Con queste prestazioni possiamo guardare avanti con fiducia ed entusiasmo».

N.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Horm vuole stupire anche in serie B Milli: «Campionato molto competitivo»

BASKET

La composizione della Conference Nordest, con i suoi due gironi C e D, ha certificato che il campionato di serie B Interregionale alzerà notevolmente il livello a cui la Horm Pordenone era abituata. Nulla che non fosse prevedibile con largo anticipo, per Varuzza e soci, poiché era evidente che nella conference sarebbero affluite in massa formazioni lombarde e anche parecchie dell'Emilia Romagna, andando di conseguenza a definire un contesto iper competitivo.

A Pordenone, in casa dei biancorossi del Sistema, la cosa l'hanno presa da subito sul serio, ancora prima di conoscere le future avversarie e l'allestimento del roster per la stagione 2023-24 procede per il verso giusto, in attesa che sia il campo a esprimere i suoi verdetti.

Come vi state muovendo?

«Nel costruire la nostra squadra - sottolinea l'head coach Massimiliano Milli - abbiamo voluto confermare buona parte del nucleo che lo scorso anno aveva contribuito a vincere le partite e alla promozione finale. È una questione di riconoscenza per i ragazzi che ci hanno aiutati a raggiungere l'obiettivo della serie B, quelli più importanti in particolare, ai quali abbiamo voluto aggiungere altri giocatori provenienti sia dalla C Gold che dalla B. L'ala grande che prenderemo molto probabilmente arriverà dalla B, così come Marco Venuto».

Avete già un'idea precisa di chi ricoprirà il ruolo di ala forte?

«Non sappiamo ancora chi sarà il 4 - risponde l'allenatore - ma ci stiamo appunto orientando su un profilo che abbia almeno avuto esperienze in B d'Eccellenza. La mia valutazione è che tanti giocatori che non troveranno posto in quel campionato dovranno per forza rivolgersi alla B Interregionale e chi avrà nelle sue file più elementi d'esperienza provenienti dalla B sarà senz'altro avvantaggiato. Noi ce ne avremo due, ma sicuramente nel nostro girone ci saranno squadre che ne avranno più di due e che occuperanno pure lo slot dello straniero».

Vi attende un campionato durissimo. Concorda?

«Mi aspetto un campionato molto competitivo - annuisce Milli -. La nostra sfida sarà quella di vedere se i nostri giocatori importanti del nucleo della C Gold riusciranno a fare un salto in avanti per adeguarsi al nuovo livello, che sarà sicuramente più alto, e se i due giocatori che provengono dalla B avranno un impatto consistente all'interno della nostra squadra. Se le cose andranno nella maniera che ci aspettiamo, potremo avere una buona squadra, competitiva. Comunque è presto per fare valutazioni di questo tipo, perché siamo ancora in pieno mercato. Le squadre devono completare il roster, noi compresi, ed è prematuro fare valutazioni sulla carta di chi è più forte e di chi è meno forte. Sicuramente - conclude - non sarà facile come l'anno scorso».

Dalla B Interregionale alla pallacanestro tre contro tre, per segnalare il secondo posto della Rappresentativa del Friuli Venezia Giulia alle 3x3 Austria Red Tour Finals, disputate a Vienna. La squadra regionale, formata da Gianmarco Gobbato, Massimo Moretti, Alberto Bedin e Giulio Rigato, ha perso in finale contro i padroni di casa viennesi, che occupano attualmente il terzo posto del ranking mondiale.

Soddisfatto il presidente della Fip Fvg, Giovanni Adami: «Che cosa c'è di meglio che mandare una nostra Selezione in giro per l'Europa con la scritta "Io sono Friuli Venezia Giulia" sul petto? Forse solamente piazzarla sul podio, cosa che sta capitando spesso ultimamente».

Il tre contro tre del resto è una disciplina in crescita. «Che noi come regione e Comitato stiamo cercando di spingere - ricorda -. Lo dimostra la seconda organizzazione consecutiva delle finali nazionali a Lignano, dal 21 al 28 agosto. Bissiamo quindi l'appuntamento dello scorso anno e Roma ci gratifica con questi incarichi. Bisogna dire grazie al nostro referente Alessandro Petronio, che certamente rappresenta un valore aggiunto. Nell'ultimo periodo è anche andato a svolgere allenamenti con la formazione della 3S Cordenons, che rappresenterà il Friuli Venezia Giulia alle prossime finali nazionali giovanili 3x3 proprio a Lignano».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIME-OUT Il tecnico biancorosso Massimiliano Milli (Horm)

LA RAPPRESENTAIVA FRIULGIULIANA TRE CONTRO TRE CHIUDE SECONDA IL TORNEO DISPUTATO A VIENNA

Ventotto medaglie al collo dei sanvitesi nei regionali di Trieste

NUOTO

Volge al termine l'intensa stagione agonistica 2022-23 per la squadra Assoluta del San Vito Nuoto. Al polo Bianchi di Trieste si è tenuto l'importante appuntamento del Campionato regionale di categoria. La manifestazione, con gare in vasca da 50 metri, è stata la penultima tappa prima della finalissima assoluta. Ottimo il bottino del club biancorosso: 28 le medaglie individuali conquistate. «È una bella soddisfazione - sorridono le allenatrici Piasentin e Colle -, dopo mesi impegnativi. Nella finale i nostri ragazzi hanno confermato e migliorato i loro personali, con tempi interessanti per entrambi i settori e per tutte le categorie».

I podi: Isaia Rongadi (cad. 2004) 1^ nei 50 fa, 1^ nei 200/400 mix, 1^ nei 200 do, 2^ nei 50 do e 3^ nei 100 ra, Daniel Mantellato (rag. 2007) 1^ negli 800 sl, 1^ nei 1500 sl, 1^ nei 200 fa e 2^ nei 200 mix, Matteo Molinari (cad. 2004) 1^ nei 50/100/200 ra, Aurora Gardisan (ced. 2005) 1^ nei 200/400 mix, 2^ nei 400 sl e 3^ negli 800 sl, Gabriele Marson (rag. 2008) 2^ nei 200/400/1500 sl e 3^ negli 800 sl, Jenny De Bortoli (cad. 2006) 3^ nei 200 sl, Alessio Vendramini (cad. 2003) 2^ nei 100 ra e 3^ nei 50/200 ra, Isabella Balzi (cad. 2006) 2^ nei 200/1500 sl e 3^ nei 400 sl. Ottime le due performance di Daniel Mantellato nei 1500 (in 16'34"31) e negli 800 stile (8'40"52), che hanno garantito la partecipazione del sanvitese ai Tricolori giovanili di Roma.

Buoni tempi anche per gli Esordienti A, che hanno concluso il loro Campionato estivo. Su tutti menzione per Elisa Masat, quarta nei 200 dorso. In evidenza infine la sezione sanvitese del nuoto pinnato: dai Tricolori estivi di categoria di Napoli è arrivato un eccellente bronzo per Bryan Burato (1^ cat) nei 50 monopinna, con il tempo di 23"45.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA DA SOGNO C'È SUBITO OWW-GESTECO

▶Sabato 9 settembre derby al Carnera Anche Trieste nel girone "di fuoco"

▶Alibegovic: «Ho più "fame" di prima» Clark e Cain possibili nuovi americani

BASKET A2

Sarà subito derbissimo Udine-Cividale nella SuperCoppa di serie A2. La formula della competizione, ufficializzata ieri dalla Fip romana, prevede questa volta una fase iniziale con otto gironi di tre squadre ciascuno. Il gruppo E comprende Pallacanestro Trieste, Old Wild West Udine e Gesteco Cividale. Ciò significa che già a settembre, sul parquet, si farà dannatamente sul serio. Si partirà sabato 9 con la prima sfida stagionale, al palaCarnera, tra l'Oww e la Gesteco, seguita martedì 12 dal derby regionale tra la formazione di coach Pillastrini e la Pallacanestro Trieste. Infine, venerdì 15, all'Allianz Dome verrà scritto l'ennesimo capitolo della storica rivalità tra Trieste e Udine. Accederà ai quarti, in calendario il 19, solo la prima classificata del girone. Nel weekend del 23 e 24 settembre si terranno le Final four per l'assegnazione del trofeo. È detenuto dalla Vanoli Cremona, che però non potrà difenderlo, essendo nel frattempo salita in A1. Al massimo potranno farlo Lorenzo Caroti e Mirza Alibegovic, che di quella squadra facevano parte.

FIGLIO D'ARTE

A proposito di Alibegovic: il figlio di Teoman è stato presentato nella mattinata di ieri ai giornalisti e ai tifosi. A tracciarne un profilo tecnico è stato il direttore sportivo Andrea Gracis. «Mirza è uno di quei giocatori che non hanno bisogno di presentazioni e dunque potremmo già chiuderla qui», ha scherzato in apertura. Poi è tornato serio: «La qualità del ragazzo e della persona sono così evidenti che per noi la decisione è stata facile. Mirza è un vincente, lo dimostrano la sua carriera e la capacità di stare in gruppi vincenti, che non è da tutti. Può segnare in vari modi, ma non è solo un attaccante. Nella scorsa stagione era stato utilizzato come difensore su avversari difficili». La parola è quindi passata al protagonista della conferenza stampa. «L'ultima stagione a Cremona - ha detto - è stata pazzesca, perché abbiamo vinto SuperCoppa, Coppa e campionato. Arrivo qui più affamato di prima, perché soltanto dopo aver vinto come l'ultima capisci davvero il valore di questo sport. La cosa più bella è stare in un gruppo vincente e calarsi nel ruolo, facendo la cosa giusta per portare a casa il risultato, che è poi ciò che più importa». Cosa si aspetta? «Udine è molto importante per la mia carriera, qui l'ho iniziata e la scelta di tornarci è stata di conseguenza facilissima - ha risposto -. La società bianconera ha investito molto in questi anni per essere al top di questo campionato. Adesso inizia un nuovo ciclo, sperando che noi si possa cominciare subito raggiungendo un grande risultato». Ma lui come si vede? «Sono un ragazzo - ha sottolineato Mirza - che crede di poter migliorare sempre, che ama stare in palestra, ama lavorare, ama stare nei gruppi che hanno voglia di stare insieme e vincere insieme».

ASPETTANDO I DERBY Old Wild West Apu e Gesteco si affronteranno subito in SuperCoppa (Foto Calligaris)

PRESENTATO Il benvenuto dell'Oww a Mirza Alibegovic

TRATTATIVE

Il Ds Gracis ha fatto quindi il punto sul mercato dell'Apu. «Stiamo chiudendo il gruppo degli italiani e spero che a breve definiremo anche l'ultimo giocatore, un lungo Senior - ha assicurato -. Avremmo anche voluto tenere Vittorio Nobile, che però ha avuto questa grande occasione Da Rieti e godrà di maggiore spazio nella sua nuova destinazione. Siamo felici per lui. Ovviamente resterà sempre nei nostri cuori e comunque nessuno sa cosa potrà riservarci il futuro». Potrebbero essere l'esterno Jason Clark e il lungo Tyler Cain i due nuovi americani dell'Oww. Rumors al riguardo, di una certa consistenza, circolano da ieri pomeriggio. Clark, 33 anni, ha appena lasciato il Mascio Treviglio, dove era approdato l'estate scorsa arrivando da Trieste. In stagione regolare ha tenuto la media di 16.3 punti a partita. Cain, 35 anni e 204 centimetri, ha invece terminato l'esperienza alla Bertram Derthona, in A1, registrando medie di 6 punti e 6.7 rimbalzi in quasi 23' d'impiego in stagione regolare.

DONNE

Oltre ai gironi della SuperCoppa di A2 maschile, sono stati resi noti dalla Fip nazionale anche quelli del campionato di A2 femminile, dove verrà meno la distinzione territoriale tra gruppo Nord e Sud. Ci sarà, più semplicemente, un girone A e un girone B. In quest'ultimo è stata inserita la Delser Udine assieme a Thermal Abano Terme, Basket Girls Ancona, Bc Bolzano, Thunder Matelica, Ponzano, Panthers Roseto 2.0, Rhodigium Rovigo, Nuova Pallacanestro Treviso, Futurosa Forna Basket Trieste, Pallacanestro Femminile Umbertide, As Vicenza, Vigarano 2008 e Alpo Villafranca di Verona. Il campionato prenderà il via nel weekend del 7 e 8 ottobre, mentre la conclusione della cosiddetta "regular season" è fissata per il 20 aprile. Seguiranno i playoff per la promozione in A1.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio carnico

Stasera in Carnia si scelgono le finaliste

(b.t.) Si conosceranno stasera le due squadre che l'11 agosto, allo stadio "Simonetti" di Gemona, si contenderanno la Coppa Carnia 2023. Alle 20.30 si giocano le partite di ritorno delle semifinali, con Cedarchis e Villa che partono dal vantaggio ottenuto due settimane fa. Al "Fratelli Ermano" di Tolmezzo, Real e Cedarchis ripartono dal 3-1 ottenuto all'andata dalla squadra giallorossa, una delle formazioni più in forma del momento, ricordando pure il successo in campionato sul Cavazzo. Il doppio vantaggio non è cosa da poco, anche perché inevitabilmente il Real dovrà fare la partita, lasciando spazi agli attaccanti avversari, che in queste situazioni vanno a nozze, a partire da Micelli. Il Real arriva dal ko in campionato con il Cavazzo, il secondo in 10 giorni dopo quello dell'andata di Coppa: da capire se dal punto di vista psicologico le due cadute ravvicinate potranno pesare. A Villa Santina i padroni di casa attendono i Mobilieri con il margine di un gol. Arancioni e gialloblù hanno potuto preparare al meglio la sfida avendo rinviato a martedì il decimo turno di campionato, che le vedrà anche in quel caso di fronte. Il Villa, detentore del titolo, è forte dell'1-0 dell'andata, disputata ad Amaro, ma la partita di stasera è aperta a ogni risultato. In caso di parità il gol in trasferta non vale doppio: si andrà ai rigori. Le partite verranno trasmesse in diretta da Radio Studio Nord, quella di Tolmezzo anche in video. In contemporanea, delicato recupero di campionato tra Arta e Pontebbana, che in classifica hanno alle spalle solo l'Illegiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Trofeo Missoni al britannico Derbyshire

ATLETICA

Ancora un grande successo. Sul piano tecnico, in primis, ma anche di pubblico e sul fronte dell'inclusione. Si è dunque confermato appuntamento agonistico di elevata qualità, il meeting internazionale di atletica "Sport e solidarietà", andato in scena nell'impianto del "Teghil" di Lignano Sabbiadoro. Si trattava della 34. edizione della riunione che organizza ogni estate la società Nuova atletica dal Friuli. E lo spettacolo scaturito ha confermato la sua prestigiosa tradizione.

Sono stati complessivamente 120 gli atleti di tutti e 5 i continenti scesi in lizza, tenendo conto anche dei partecipanti alle sfide disputate già nel primo pomeriggio con Master, Promesse e paralimpici. Proprio quest'ultimo è uno dei vanti del meeting, nato nel lontano 1990, con le prime edizioni ospitate allo stadio "Friuli" di Udine. L'attesissima prova dei 100 piani femminili ha fatto registrare il pronosticato dominio delle giamaicane Jonielle Smith, Natasha Morrison, Krystal Slotey e Tia Clayton, ai primi quattro posti dell'ordine d'arrivo. Il loro connazionale Rohan Watson ha vinto l'analoga competizione maschile, piegando però solo al fotofinish il Liberiano Emanuel Matandi (sul gradino più alto del podio nel 2022). Altri leader di giornata sono stati gli americani Joe Waskom e Helen Schlachtenhaufen (rispettivamente nei 1500 maschili e femminili), la sudafricana Taylon Bieldt (nei 100 ostacoli), Sada Williams delle Barbados (nei 400 piani), Simone Manigrasso (nei 100 metri per gli atleti Fispes), Letsile Tebogo (del Botswana, nei 400 piani), l'australiana Carley Thomas e il britannico Daniel Rowden (entrambi negli 800) e Manuel Lando (nell'alto).

Capitolo a parte per i 400 ostacoli maschili, dove era in palio la decima edizione del Trofeo Ottavio Missoni. Se l'è aggiudicato il britannico Seamus Derbyshire, con il tempo di 50"08, precedendo l'italiano Mario Lambrughi e l'argentino Bruno Augustin De Gennaro. Li ha premiati Luca Missoni, figlio dello stilista di origine dalmata. Un altro bel momento è stato costituito dalla consegna a Francesco Panetta – già campione mondiale dei 3000 siepi – di un riconoscimento da parte delle Associazioni benemerite per il suo impegno a Monza nel progetto dedicato a giovani con disabilità intellettiva, sensoriale e fisica. Panetta si è pure misurato sulla distanza dei 50 metri nella prova degli Special olympics. Tutto si è svolto sotto la regia di Giorgio Dannisi, presidente della Nuova atletica dal Friuli, coadiuvato dal direttore del meeting Stefano Scaini. Sul palco delle autorità, fra gli altri, Luca Ciriani (ministro per i Rapporti con il Parlamento), Mauro Bordin (presidente del Consiglio regionale), Mario Anzil (assessore regionale a Cultura e Sport) e Laura Giorgi (sindaco di Lignano). Un altro riconoscimento della considerazione che "Sport e solidarietà" si è meritato nel tempo: una bella occasione di agonismo di alto livello, e non solo.

Paolo Cautero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfide mondiali in vista a Buttrio e Castions Azzurre in cerca di gloria e qualificazione

SOFTBALL

La Coppa del Mondo di softball approda nel fine settimana in Friuli con il girone C di qualificazione, che comprende Italia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Filippine e Venezuela. La formula prevede un gruppo all'italiana di sola andata, al termine del quale le prime due classificate si sfideranno per un posto alla fase finale del Mondiale 2024, in programma sempre in regione. Il secondo pass sarà invece assegnato a chi prevarrà tra la perdente del confronto tra la prima e la seconda classificata e la vincente del match tra la terza e la quarta.

Le azzurre esordiranno sabato alle 20 sul diamante di Castions di Strada contro il Venezuela, con primo lancio simbolico effettuato dalla campionessa di scherma Mara Navarria. Le azzurre giocheranno poi domenica a Buttrio alle 11 con la Nuova Zelanda e alle 20 con il Canada, lunedì alle 20 nella stessa sede con le Filippine e martedì sempre alle 20 con il Giappone a Castions di Strada, dove mercoledì sono in programma i playoff decisivi.

«La forza di volontà delle società e dei centri di Buttrio e Castions di Strada, che ospitano la manifestazione, ma anche di Ronchi dei Legionari e Porpetto, che si sono tirate a lucido per garantire tutti gli allenamenti richiesti dalle squadre, ripristinando a tempo di record i loro impianti seriamente danneggiati dalla tromba d'aria della scorsa settimana, è la colonna portante di tutte le iniziative organizzate qui negli anni». Parola del presidente della Fibs, la Federazione italiana di baseball e softball, Andrea Marcon, in occasione della presentazione dell'evento agonistico, svoltasi nel Palazzo della Regione di Udine. La Giunta era rappresentata dall'assessore allo Sport, Mario Anzil. «È un onore per il Friuli Venezia Giulia ospitare questa grande sfida, alla quale sono certo che il territorio saprà rispondere - ha affermato -. La Regione ha voluto fare la sua parte, concedendo i contributi per la ristrutturazione degli impianti sportivi dove si svolgeranno le gare, che resteranno poi a disposizione anche nel futuro per accogliere nuovi eventi di portata internazionale».

AZZURRE **La Coppa del Mondo di softball approda a Buttrio con le gare del girone dell'Italia**

Il presidente del Coni regionale Mario Brandolin ha aggiunto: «Siamo una regione di un milione e 200 mila abitanti, eppure non ricordo quanti eventi di carattere internazionale abbiamo già ospitato, almeno parzialmente. Questo Mondiale inizia e finisce in Friuli Venezia Giulia, e le medaglie le consegneremo a Castions. È quindi completamente nostro».

Il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, ha voluto ringraziare il club di casa White Sox, «che svolge un ruolo sociale fondamentale, per la capacità che ha di coinvolgere i ragazzi nell'attività sportiva».

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura &Spettacoli

LA COPRODUZIONE

Attesa per "Marlene", lo spettacolo di Haris Pasovic firmato anche dal National Theatre Sarajevo Omaggio di Marchioni a Calvino

Il 21 luglio a Cividale comincia il festival della Mitteleuropa Il direttore artistico Giacomo Pedini: «Ci sarà anche la mostra dedicata a Giorgio Pressburger: è il momento di omaggiarlo»

Mittelfest 2023, dall'imprevisto all'inevitabile

FESTIVAL La locandina di "Marlene", lo spettacolo con Mirjana Karanovic; sopra il direttore artistico di Mittelfest, Giacomo Pedini

IL FESTIVAL

Il 21 luglio prenderà il via a Cividale del Friuli l'edizione 2023 di Mittelfest, il festival di teatro, musica, danza e circo dalla Mitteleuropa. Direttore artistico è Giacomo Pedini.

Pedini, partiamo dal tema: da Imprevisti del 2022 a Inevitabile di quest'anno, c'è un filo tra i due temi?

«Il filo consiste nel racconto che si va formando dallo scorso anno al prossimo. Inevitabile è l'altra faccia della medaglia: se davanti agli imprevisti si può far poco, bisogna accettarli e gestirli, davanti all'inevitabile l'uomo può almeno cercare di agire, senza arrendersi al destino».

Com'è andato Mittelyoung e cosa arriverà di questo festival giovane a Mittelfest?

«È stato interessante perché sono arrivati molti lavori che hanno saputo mescolare i vari generi espressivi e le scelte dei giovani "curatores" hanno premiato quelli che erano gli spettacoli più inediti: per la musica arriverà al festival "What if...", che da un'impostazione classica arriva a una creazione musicale che si basa sulle suggestioni che arrivano dal pubblico. Per la danza, con "Something Else" assistiamo a uno spettacolo che utilizza varie forme espressive. Infine, per la parte teatrale, ci sarà il circo con "CM_30": un lavoro anomalo perché propone un'idea di circo che è già un "post" fondato non sul meccanismo delle strutture ma sulla riflessione».

Il programma quest'anno è ricco dal lato artistico, ma da un punto di vista tecnico-organizzativo? Nuovi spazi, meno repliche dei singoli spettacoli?

«È vero ci sono meno repliche di spettacoli ma perché sono un po' diversi come impostazione. Faccio riferimento ai tre spettacoli itineranti di quest'anno – "Deriva urbana", "Tempo rubato" e "La fiera degli altri" – che si svolgono nei due fine settimana: occupando essi spazi privati e pubblici o prevedendo la copertura sonora di tutta Cividale, non sarebbe stato possibile farli durare tutto il periodo del festival. Per quanto riguarda gli spazi, piazza Duomo torna a essere il cuore del festival, mentre il convitto Paolo Diacono e il suo parco ospiteranno alcuni spettacoli. Una novità sarà l'utilizzo di una chiesa rimasta chiusa per molti anni e ora restaurata: San Giovanni in Xenodochio, dove ci sarà il concerto "Clessidra" di Enrico Malatesta».

Parliamo invece degli spettacoli: alcuni sono delle colonne portanti del festival?

«Per l'approccio che ho io al Festival, di pensarlo cioè organicamente, faccio fatica a dire che c'è uno spettacolo che rappresenti più di altri il tema dell'anno. Posso però identificare alcune cifre comuni pensando a quelli che sono i nostri impegni coproduttivi, andando quindi oltre la sola ospitalità. In alcuni lavori Mittelfest ha una presenza in più: tra questi ci sono sicuramente gli spettacoli itineranti. "Deriva urbana" nel primo fine settimana lo produciamo col Dramma Italiano di Fiume e Electrico 28; "Tempo rubato" è coprodotto con Strijbos & Van Rijswijk e Periferico festival. Parlo degli spettacoli itineranti perché sono un po' la misura del festival, a partire dall'impronta che gli aveva dato Giorgio Pressburger fin dagli inizi: a essa, pur con tutte le differenze del caso perché il tempo è passato e le forme sono cambiate, in qualche misura ho avuto il desiderio di riallacciarmi. Poi potrei citare "Marlene" con Mjriana Karanovic e la regia di Haris Pasovic, altra nostra coproduzione con il National Theatre Sarajevo. Penso al concerto di apertura che rinsalda la nostra collaborazione con la Fvg Orchestra; a Vinicio Marchioni che col suo "Il Visconte dimezzato" rende omaggio a Italo Calvino; al concerto dell'orchestra Corelli che abbiamo realizzato insieme a Ravenna Festival; a Nicola Piovani in rapporto con Vivaldi. Sono tutte operazioni che ci vedono coinvolti organicamente e quindi è chiaro che hanno una rilevanza per il festival. Però nella mia logica il cartellone di Mittelfest presenta le diverse sfaccettature di un racconto unitario».

E per quanto riguarda la danza?

«Per la danza quest'anno abbiamo scelto spettacoli un po' particolari: ne è un esempio "Mechanics of Distance" di Máté Mészáros che è un lavoro sul rapporto tra danzatori e spettatori, sul rapporto di prossimità e distanza fisica, di una percezione che noi abbiamo delle cose ed è un lavoro di danza che verrà creato appositamente negli spazi del Museo Archeologico Nazionale. Mi fa poi piacere segnalare lo spettacolo che arriva da MitteIYoung: "Something Else" perché è un lavoro di danza interessante e maturo, con molte forme espressive, dalla danza all'acrobatica, e si basa sul rapporto tra l'individuo e la collettività, con un'impostazione coreografica molto forte e molto potente, manifestando una notevole maturità compositiva considerata la giovane età degli interpreti».

C'è anche una mostra dedicata a uno dei padri di Mittelfest: Giorgio Pressburger.

«Era tempo di rendere omaggio a questo regista ungherese divenuto italiano dopo la sua fuga dall'Ungheria nel 1956, uno dei maggiori esponenti del teatro mitteleuropeo. L'occasione è venuta da vari fattori: il tema del festival, "inevitabile" appunto; dal fatto che quest'anno il focus è sull'Ungheria da dove giungono doversi spettacoli; dalla nascita dell'Associazione Culturale Giorgio Pressburger. Ecco allora una piccola mostra allestita nell'aula magna del liceo classico in Foro Giulio Cesare, che resterà aperta per tutto il periodo del festival e dove si vedranno fotografie, citazioni oggetti personali e di lavoro del regista. Essa diviene così l'occasione per rendere omaggio a lui e per un simbolico ritorno del regista a Cividale, dove ha lavorato per tanti anni dagli albori di Mittelfest e dove ha stretto amicizie e conoscenze».

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE SPETTACOLI ITINERANTI NEI DUE WEEKEND LA DANZA PUNTA SU "MECHANICS OF DISTANCE"

Teatro canzone

Facciamo finta di essere Gaber

Nuova serata con Fuoriprogramma al Parco Festeggiamenti di Tavagnacco questa sera alle 21. "Facciamo finta di essere Gaber" è il titolo dello spettacolo dedicato al teatro-canzone di Giorgio Gaber, un'alternanza di canzoni, monologhi, filmati, racconti e aneddoti di questo straordinario artista. Il teatro-canzone è stata un'invenzione artistica di Gaber e di Sandro Luporini - autore, paroliere e scrittore -, che rimane unica del panorama artistico-culturale del Novecento. Il gruppo creatore dello spettacolo è formato dagli artisti friulani Carlo Feruglio (tastiera e voce), Gabriele Marcon (tromba), Ego Zanin (batteria), Marco Zancani (chitarra), Fabio Moreale (contrabbasso), Maria Deganutti (voce narrante), Edo Danelutti (audio/video). In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Luigi Bon di Colugna di Tavagnacco, sempre alle 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Nanovalbruna" fa dialogare scienziati e imprenditori

GREEN

Torna in Val Saisera "NanoValbruna", il Festival Green del Friuli Venezia Giulia che riunira tra il 27 luglio e il 1. agosto scienziati, imprenditori, docenti e professionisti del settore, per parlare di ambiente e tutela degli ecosistemi, offrendo un confronto scientifico ad alto livello e pianificare un futuro all'insegna della rigenerazione sostenibile. Il tema dell'edizione 2023 è "Cibo, agricoltura e sostenibilita`" e si snoda in una settimana ricca di attivita tra panel scientifici, workshop formativi e appuntamenti con aziende innovative, con esperti di processi produttivi sostenibili e di progetti umanitari, dove spiccano i "Meeting with", gli incontri one-to-one tra i relatori e i giovani presenti alla manifestazione. Al festival anche le "Green Experience" curate da Francesco Chirico (escursioni di turismo sostenibile) e gli appuntamenti per i giovanissimi con "NanoPic, ule"laboratori scientifici dedicati alla fascia d'età tra i 6 e i 14 anni.

Tra le novita di questa edizione c'è poi il "Data Cafe´"uno spazio dove potersi confrontare riguardo al cambiamento climatico con un format informale e coinvolgente. Al centro degli appuntamenti, l'analisi di alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030, che riguardano la promozione di un'agricoltura sostenibile, con particolare riferimento alle colture locali.

Tra gli eventi di spicco, la seconda edizione del contest internazionale "BAITE Innovation Award", concorso che unisce innovazione e imprenditorialita`, dando voce e spazio alle nuove generazioni e che mette in palio 5mila euro per il vincitore. Le macro aree di intervento su cui si sviluppa il contest – dalle cui iniziali deriva il nome – sono Building, Agroecology and Climate Tech, Industry and Social Responsibility, Transport, Energy e attraversano temi come il riscaldamento globale, la produzione innovativa a basso consumo di CO_2, la micromobilita`, le energie rinnovabili e il turismo sostenibile. Gli autori delle migliori proposte progettuali, arrivate da tutto il mondo, sono stati valutati da una giuria formata da scienziati, imprenditori ed esperti nazionali e internazionali (su 42 ne sono stati selezionati 10) e i finalisti saranno ospitati a Valbruna per seguire un percorso formativo di tre giornate, con incontri e workshop su crescita personale e sviluppo di startup, imprenditorialita`, fonti di finanziamento, brevetti, innovazione e public speaking.

Tra i nomi presenti a "NanoValbruna", direttamente dal palazzo dell'Onu arrivano le esperte di sviluppo climatico Tess Mateo e Chantal Line Carpentier, oltre a Mariana Bozesan, pioniere dell'intelligenza artificiale e ricercatrice accademica. Dall'Australia arriva invece Victoria Wilson, fondatrice e General Manager di The Big Umbrella Foundation, ente di beneficenza che recupera il cibo in eccesso per creare pasti per la popolazione vulnerabile di Melbourne. E poi Giulia di Tommaso, Tom Schulz, Ninna Granucci, Marco Merola, Silvia Lazzaris e Annamaria Tartaglia, fondatrice di Angels4Women, gruppo creato per sostenere e sviluppare le start-up al femminile in Italia e l'uguaglianza di genere all'interno del G7. Saranno inoltre proposti esperienze e percorsi con guide esperte, per scoprire l'incanto della valle, le miniere, i musei e i diversi dialetti locali che animano la zona, tra italiano, sloveno, friulano e tedesco, per un totale di 160 km. di percorsi attraverso 5 comuni della Val Canale.

"NanoValbruna" è ideata e realizzata dai ragazzi di ReGeneration Hub Friuli, coordinati da Annalisa Chirico e Francesca Milocco, in collaborazione con l'Accademia Gagliato Globale di Paola del Zotto Ferrari. Programma completo su www.nanovalbruna.com.

Daniela Bonitatibus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

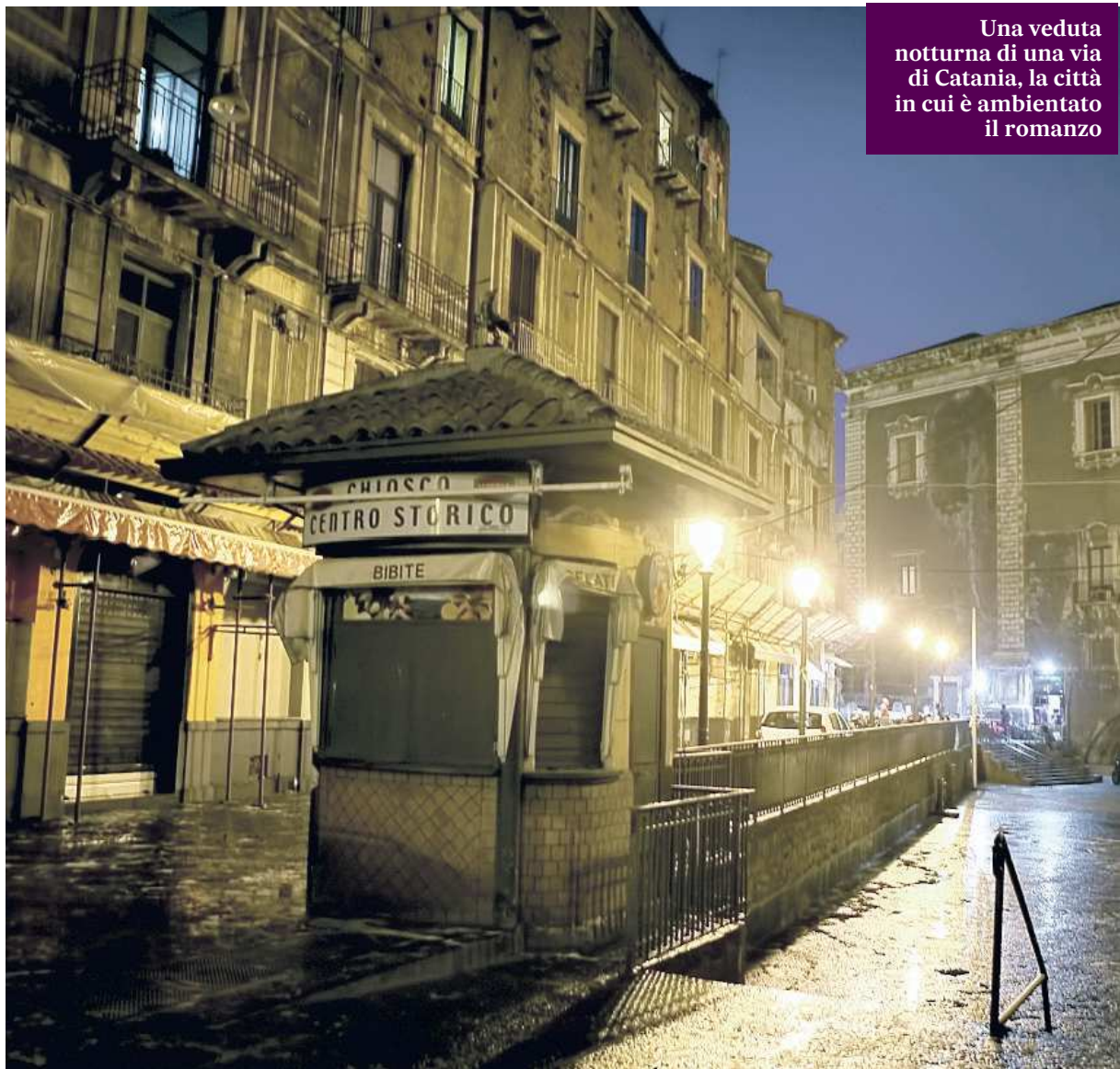
AMBIENTE **La presentazione**

CIBO, AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ È IL TEMA DELL'EDIZIONE CHE SI TERRÀ DAL 27 LUGLIO AL PRIMO AGOSTO

L'intervista

Cassar Scalia

«Ho ideato l'eroina che volevo leggere»

Parla l'autrice siciliana, ora prima in classifica con il nuovo romanzo "La banda dei carusi" (che diventerà una serie su Canale 5) «La mia è una donna forte e in carriera Oggi non sono rare»

Una veduta notturna di una via di Catania, la città in cui è ambientato il romanzo

«La mia sbirra si fa rispettare da tutti», firmato Cristina Cassar Scalia. La scrittrice siciliana sbarca in libreria con *La banda dei carusi* (Einaudi Stile Libero), la nuova avventura della sua vicequestora trasferita alla mobile di Catania, Vanina Guarrasi che presto approderà anche sul piccolo schermo per un'attesa serie tv targata Palomar con Giusy Buscemi (siciliana di Mazara del Vallo e miss Italia 2012) nei panni della protagonista su Canale 5.

Prima in classifica e sempre più amata dai suoi lettori, Cassar Scalia – raggiante e con merito – si divide fra la professione medica e la scrittura ma quando ha bisogno di ispirazione si tuffa fra le pagine dei suoi primi amori «Georges Simenon e Leonardo Sciascia, del resto – ricorda con il telefono in vivavoce mentre affronta l'autostrada per uscire da Catania – la mia Vanina è nata così, volevo leggere una poliziotta, una sbirra di carta, una donna in carriera e dal carattere forte». Ma senza dimenticare l'omaggio «al maestro Camilleri, un immortale della storia della letteratura che merita di stare al fianco di Luigi Pirandello».

La scrittrice Cristina Cassar Scalia, 46 anni

Cristina, che effetto le fa esordire da prima in classifica?

«Vanina ha fatto breccia nel cuore di tutti. Il merito è sempre suo. L'ho creata da lettrice, pensando alla poliziotta che mi sarebbe piaciuta incontrare sulla pagina».

Là fuori è un mondo macho?

«L'ho creata in modo tale che fosse una sbirra rispettata da tutti, dalla sua squadra come dai suoi superiori che vorrebbero anche darle ruoli di maggiore responsabilità. È ovvio che si muove in un mondo che, anche solo numericamente, ha una prevalenza maschile ma per scrivere faccio molta ricerca ed è bello notare che oggi, le donne forti e di successo in divisa non siano più così rare. È questo è molto importante».

Ne "La banda dei carusi" la corazza di Vanina si incrina. Come mai?

«Inevitabilmente accade. Lei indossa da sempre una corazza, le serve per evitare di cascare in braccio ai suoi fantasmi».

Anche Vanina è una vittima?

«Lo è stata. Ha pianto la morte del padre, un grande poliziotto ucciso dalla mafia negli anni più violenti della lotta alla criminalità organizzata. Per questo motivo, Vanina ha sempre la tentazione di accostarsi alle vittime e se ne distacca per paura di riaprire le proprie ferite ma in questo caso non può resistere».

Come mai?

«La vittima è un ragazzo che gli stava a cuore. Un caruso anche se lei, da palermitana, lo chiama picciotto. Thomas era un tossicodipendente ma si era riscattato dal proprio passato, grazie alla parrocchia di Don Rosario e alla sua attività in un quartiere difficile catanese».

CRISTINA CASSAR SCALIA
La banda dei carusi
EINAUDI STILE LIBERO
296 pagine
18,50 euro
10-99 euro e-book

Parlare di mafia oggi, cosa significa?

«I miei libri hanno sempre avuto un valore civile, è molto importante per me. Don Rosario è un personaggio di finzione ma sicuramente è un omaggio a Don Pino Puglisi, il simbolo del prete di frontiera, del sacerdote eroe che ci rimette la vita per compiere la sua missione. La mafia cambia ma c'è sempre, non dimentichiamolo ma dopo anni trascorsi ad occuparsi della criminalità organizzata, adesso Vanina si occupa di omicidi cosiddetti comuni».

Come mai?

«Mi piace raccontare e indagare l'animo umano, studiando anche le vittime e il loro mondo apparentemente privo di ombre».

Maurizio De Giovanni ha detto che il romanzo nero italiano sarà presto oggetto di studio perché, come nessun altro genere, è in grado di raccontare il territorio con un mosaico di voci che solo apparentemente sembrano dissonanti. Cosa ne pensa?

«Sono perfettamente d'accordo. L'Italia è un mosaico ma già la Sicilia è un universo a parte, ecco perché solo il giallo e il noir riescono a cogliere le sfumature anche spiacevoli della società civile, creando un contesto vivace che si completa con la parte gastronomiche e folkloristica del nostro territorio. E per tutto questo dobbiamo ringraziare Andrea Camilleri, un maestro assoluto».

Nel 2024 la sua Vanina Guarrasi approda in tv su Canale 5. Cosa possiamo dire?

«Per adesso poco. Stanno girando a Catania, la produzione è firmata Palomar e Giusy Buscemi sarà la protagonista con un cast di ottimo livello».

Ci saranno Giorgio Marchesi, Claudio Castrogiovanni, Orlando Cinque, Corrado Fortuna, Dajana Roncione, Giulio Della Monica, Danilo Arena, Maurizio Marchetti, Paola Giannini e Alessandro Lui per la regia di Davide Marengo. Impressioni?

«Personalmente non vedo l'ora di vederlo».

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MIEI TESTI HANNO SEMPRE AVUTO UN VALORE CIVILE, INDAGO L'ANIMO UMANO E STUDIO ANCHE LE VITTIME

Ambiente Tessile

Nel nostro NUOVO spazio espositivo materassi sartoriali Made in Italy per ogni esigenza.

Approfitta della detrazione fiscale del 19 %

Viale Venezia, 32 - Fontanafredda - Pn - Tel. 03434 - 99 88 35

ARNOLD
Edizione da collezione numerata e firmata
TASCHEN
556 pagine
1250 euro

Arnold Schwarzenegger

In un lussuoso libro Taschen, la popolare star ha raccolto le foto della sua straordinaria evoluzione: da un villaggio austriaco all'elezione come Mister Universo, fino ai successi cinematografici. «Ci ho messo dieci anni per fare quest'opera»

Quel barbaro alla conquista di Hollywood

IL FENOMENO

Arnold Schwarzenegger ha sempre voluto essere americano. Fin da bambino, quando viveva nel villaggio austriaco di Thal con la madre, che chiedeva l'elemosina per i figli, e il padre ex nazista, che lo teneva a bada con la cintura. «Rappresento la tipica storia di successo Made in Usa, ma senza il mio pubblico canterei lo yodel sulle Alpi», dichiara. Ora, a distanza di quasi settant'anni - ne compie 76 il 30 luglio - celebra la sua carriera a stelle e strisce tra culturismo, cinema e politica con una monografia fotografica in due volumi (dal 19 luglio, edita da Taschen), che arriva dopo una docuserie online su Netflix da pochi giorni. Entrambi i progetti si intitolano semplicemente *Arnold*, l'uomo che ce l'ha fatta nonostante il cognome impronunciabile. «A Hollywood hanno imparato Lollobrigida, impareranno anche il mio», commentava. Nell'imponente biografia per immagini di 800 pagine, con tante foto d'archivio e i ritratti firmati dai giganti della fotografia che lo hanno immortalato negli anni: Avedon, Leibovitz, Erwitt, Ritts e Warhol.

SEZIONI

«Con il curatore Dian Hanson ho messo dieci anni per realizzare l'opera - racconta Schwarzenegger - che abbiamo diviso in quattro sezioni: l'atleta, l'attore, l'americano e l'attivista. È stato più semplice diventare Mr. Universo». Viene venduta in tre versioni deluxe, la più economica è stata tirata in 1,947 copie (l'anno di nascita di Arnold) e costa 1.250 euro. La seconda è corredata da un leggìo a forma di capitello corinzio, in omaggio all'ideale greco incarnato dal suo fisico (prezzo 2.500 euro), mentre la più esclusiva ha la copertina di Annie Leibovitz stampata su lastra di alluminio e viene 12.500 euro. Tutte acquistabili sul sito dell'editore, numerate e firmate da Schwarzenegger. Ma non finisce qui, l'attore ha già annunciato una nuova autobiografia in autunno.

«Avevo deciso che il bodybuilding mi avrebbe portato in America, lontano dall'Austria brutalizzata dalla guerra dove vedevo solo uomini distrutti». Così commenta le foto dei primi allenamenti, quando da giovane appendeva i poster di Steve Reeves - l'Ercole di Cinecittà - in cameretta. «Mia madre chiamò un dottore, pensava fossi gay», ricorda. Dopo essere diventato il più giovane Mister Universo a 20 anni, finalmente realizzò il suo sogno e nel '68 si stabilì in California: «Ho baciato terra appena sceso dall'aereo».

La sezione più importante dei due volumi è dedicata all'atleta, con foto vintage di muscoli pompati, palestre e gare. «Arnold aveva capito l'importanza dell'immagine nella promozione del bodybuilding», ricorda uno dei suoi primi fotografi, Jimmy Caruso. Alcune ricordano il Primo Carnera dipinto da Giacomo Balla, altre raccontano un campione considerato il re dello stile nelle pose, malgrado non avesse il miglior fisico. Questo faceva la differenza. «Così il culturismo divenne popolare e ispirò documentari come *L'uomo d'acciaio* di George Butler ('77), scatenando la curiosità di film-maker e artisti», dichiara Arnold.

Andy Warhol, per primo, lo invitò alla Factory e lo ritrasse con la polaroid (cover del libro), oltre a farlo posare per la sua rivista, *Interview*; mentre Francesco Scavullo lo volle nudo – ma non full frontal - per il paginone di *Cosmopolitan*: «Ero diventato un sex symbol», commenta Schwarzenegger. Un altro a consacrare il suo mito fu Robert Mapplethorpe nel '76 (le foto non sono incluse nel volume), che ha donato plasticità alla sua pelle, animandola come in una scultura di Rodin.

Qui sotto, una foto del 1967 di Albert Busek: Schwarzenegger ventenne in Austria. A destra una foto pubblicitaria di Tamotsu Fujii per Nissin Cup Noodles (1989)

Qui sopra, sul set di "Conan il barbaro" (1981, foto di Bob Penn, Universal Studios)

SUCCESSI

Nella parte dedicata ai successi cinematografici, ci sono gli Anni '80 dell'ottimismo reaganiano e degli action movie, da *Conan il barbaro* di John Milius fino a *Terminator* e all'incontro con James Cameron: «Con il suo accento tedesco parlava già come una macchina», rivela il regista. E se il fotografo Greg Gorman lo immortala citando Marlon Brando motociclista del *Selvaggio*, Herb Ritts lo ritrae con il Winchester 1887 a canne mozze e poi in altre session, dove sembra vulnerabile sotto la scorza da duro. Secondo Butler, «la sua maestosa virilità lo aveva tramutato in icona pop». Con le cover di *Vanity Fair* degli Anni '90, realizzate da Annie Leibovitz, maestra dell'ambientazione, Schwarzenegger raggiunge i vertici del ritratto.

In uno è ripreso su uno sfondo alpino, in omaggio all'iconografia del Terzo Reich di Leni Riefenstahl, in un altro galoppa a torso nudo su un cavallo bianco, con un tocco di ironia che fa capolino anche nei film, da *True Lies* alla commedia *I Gemelli*.

ANDY WARHOL PER PRIMO LO RITRASSE CON LA POLAROID POI VENNE IL TEMPO DEI FILM, DA CONAN A TERMINATOR

LE BATTAGLIE

Gli ultimi capitoli sono dedicati alla vita politica e alle battaglie in difesa dell'ambiente (è fotografato anche con Greta Thunberg). C'è il periodo da governatore della California e il matrimonio dell'86 con Maria Shriver, erede Kennedy che lo ha mollato nel 2011, dopo l'adulterio consumato con la governante. Ma qui con la retorica delle foto patriottiche di Nigel Parry si rischia il monumento al brand Schwarzenegger, che è anche il limite del progetto Netflix, sembrato a molti critici troppo autocelebrativo. Nella docuserie stona il surplus di frasi motivazionali - «il segreto è darci dentro» o «il destino lo costruiamo noi» - e forse Arnold lo preferiamo quando diceva solo settanta parole in *Terminator*.

Andrea Palazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEPROSO DI PREMARIACCO (UD)
STRADA PER OLEIS - CIVIDALE

z.a.Via S. Bombelli 6/b
tel. 0432 716295 - fax 0432 716700

info@affilautensili.com
www.affilautensili.com

Quando tagliare non è separare ma creare

AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA - FORBICI - AFFETTATRICI - PIASTRE TRITACARNE
PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI

.....ED INOLTRE
AFFILATURA, PROGETTAZIONE E FORNITURA DI UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO, IL TAGLIO DI METALLI E MATERIALI PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI, GIARDINAGGIO, FAI DA TE, MARCATURA LASER

PIASTRE
SALVADOR SALVINOX
LAME PER
TAGLIO ALIMENTI

L'ANNIVERSARIO

A 90 anni dalla nascita e 20 dalla morte, il papà di Valentina resta uno dei più imitati. Anche dai maestri del cinema

Crepax

Il genio dell'eros che rivoluzionò il fumetto italiano

La fotografa Valentina Rosselli entra in scena nel 1965, sulla rivista Linus, e fa subito colpo nell'immaginario del tempo: ha i capelli a caschetto, le forme sinuose, le gambe lunghissime. In breve, il nuovo personaggio disegnato dalla matita di Guido Crepax prende il posto del protagonista del fumetto *La curva di Lesmo*, ovvero il suo fidanzato Philip Rembrandt, critico d'arte dagli strani poteri, noto anche con il nome di Neutron.

POTENZA

Valentina non è che la creatura più celebre di Crepax, di cui ricorrono oggi novant'anni dalla nascita e, il prossimo 31 luglio, venti dalla morte. La potenza narrativa dell'autore di fumetti milanese si è imposta negli anni, prima attraverso le tavole di quella rivista così di culto negli anni Settanta, e poi su tanti albi a fumetti, che guardavano anche alla letteratura "alta", con adattamenti da *Il piacere* di D'Annunzio, *Doppio Sogno* di Schnitzler, *Il castello* di Kafka. Nel libro che li raccoglie, *Inedito* (BD Edizioni 2014), si legge una frase di Bernardo Bertolucci che rivela l'osmosi tra Crepax e il cinema, e viceversa: Valentina è «una Anna Karina», ovvero l'iconica attrice musa di Coco Chanel, «che imita l'attrice Louise Brooks in *Lulu-Il vaso di Pandora*» (1929), sostiene il regista. Anzi, «è come Anna Karina in *Vivre sa vie*, è identica», aggiunge riferendosi al celebre film di Jean-Luc Godard del 1962. «E l'influenza non è solo nel montaggio, nel taglio delle inquadrature. È come una elaborazione su Godard». Bertolucci conclude che «non dobbiamo dimenticare Crepax», e questo per moltissime ragioni.

VIOLONCELLO

Ma vediamo perché. Quando esplode il fenomeno Valentina, Crepax ha 32 anni. È figlio di Gilberto Crepax, primo violoncello alla Scala, originario di Dolo, in provincia di Venezia, ed è fratello del discografico Franco Crepax, con il quale Guido lavora a diverse copertine di dischi - in tempi in cui i dischi esistevano, avevano grandi dimensioni e il primo impatto in negozio contava moltissimo. Sua è la cover di *Nel blu dipinto di blu*, di Modugno, con il profilo di un omino blu che sembra volare, attorno agli occhi sgranati di una donna. Crepax si è formato come grafico pubblicitario, diventa famoso per una campagna della Shell, questa impronta la si avverte anche quando si occupa d'altro.

L'ICONICA FOTOGRAFA PIACEVA A BERTOLUCCI CHE ELOGIAVA IL "MONTAGGIO" DELLE TAVOLE. LE GRAPHIC NOVEL "LETTERARIE"

Poi Crepax inventa Valentina, ispirandosi un po' a Louise Brooks ma anche alla moglie Luisa Mandelli (1937-2020), con la quale ha avuto tre figli. È il periodo de *L'eclisse* (1962) e *Blow Up* di Antonioni. Il femminismo si sta imponendo, dopo i libri di Simone de Beauvoir e Betty Friedan, la stampa è al suo apogeo. Ovvio che la nuova eroina debba essere una donna libera: non una donna oggetto, ma piuttosto una fotografa che osserva il mondo, dall'altra parte dell'obiettivo.

In alto, Guido Crepax con la sua creatura, Valentina
Qui sopra, "Becky Lee: Le avventure di una fotomodella", 1986
A destra, il disegnatore insieme con la moglie Luisa Mandelli, che ispirò il personaggio di Valentina

ADATTAMENTI

La liberazione sessuale segue il suo corso: Valentina ispira film e serie tv, e Crepax inventa un altro personaggio femminile ispirato alla Anita Ekberg della *Dolce Vita* e adatta i classici del marchese de Sade come *Justine*, *Venere in pelliccia* di Leopold von Sacher-Masoch, il romanzo-fenomeno di Pauline Réage *Histoire d'O*. Crepax non si limita all'erotismo, ma vola più alto, con adattamenti delle storie gotiche e horror di Edgar Allan Poe e Bram Stoker. Trasforma in graphic novel *Dr. Jeckyll e Mr. Hyde* di Stevenson, *Giro di vite* di Henry James, *Frankenstein* di Mary Shelley. A un certo punto, trova un "lavoro" anche per il fidanzato di Valentina, rimasto senza un ruolo principale, e nasce una sorta di *Odissea* rivisitata in chiave moderna.

Con Valentina, comunque, Crepax ha inventato un segno grafico tutto suo, che lo contraddistingue, con veloci piani sequenza, dettagli del volto o di altre parti del corpo, in una sorta di montaggio veramente cinematografico, a volte barocco. Altri maestri del fumetto venuti dopo di lui, come Milo Manara, devono molto alla forza dirompente di queste tavole.

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BON TON PER TUTTI
di Laura Pranzetti Lombardini

Le faccette? Mai esagerare se parliamo con gli emoji

L'emoji più attuale? La faccetta che si scioglie a causa di Cerbero, l'ondata di caldo che in questi giorni sta facendo impazzire l'Italia. Però nulla si inventa. In fondo i primi emoji richiamano le pitture rupestri delle grotte: i primitivi, per esprimere delle emozioni, usavano delle immagini che le riassumevano. Ai nostri giorni, eccoli imperversare sui nostri smartphone, aggiornati, antirazzisti (si possono scegliere le tonalità di pelle) e inclusivi. Bisogna ammettere, però, che simbolini e faccette sono universali e non è necessaria la traduzione. Arginati quelli troppo violenti, come la pistola sostituita da una verde e giocattolo (ad acqua?), sono, come tutte le cose, da dosare. Lo testimonia la recente condanna per un pollice di approvazione. È il caso del contadino canadese che, in segno di consenso, ha mandato un dito che gli è costato più di 50mila euro, al pari della firma di un contratto da onorare, a conferma che anche gli emoji hanno un peso. Se conoscete qualcuno da poco tempo e avete un legame lavorativo, evitate di mandare la sintesi di una faccetta stilizzata, ma esprimetevi con le parole. Sarete eleganti. Lo stile segue ruoli ed età. Calma boomers! Voi non siete nativi digitali e rischiate di stridere magari inviando una linguaccia, in quanto simbolo apotropaico benaugurante perché una linguaccia resta tale. Il galateo consiglia di inviare la sintesi grafica solo agli amici o ai conoscenti di lunga data. Ed è sempre meglio intervallare con la scrittura. Se il vostro superiore, in segno di approvazione, vi manda tre pollicioni, non mandategli un cuoricino perché siete lusingati. Ogni anno vengono inseriti nuovi simboli e, secondo gli esperti, a breve ci sarà la faccina scossa e dubbiosa. Appunto. La lingua italiana è bellissima: che noia quei poveri di lessico che parlano solo a suon di emoji!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Prevenzione e Salute Cardiologica: Sanitas Friuli di Gemona in prima linea

Sanitas Friuli vanta la collaborazione di un'equipe cardiologica altamente specializzata, composta dalla **dr.ssa Monica Bonin** e dal **dr. Paolo Diego L'Angiocola** entrambi vantano una pluriennale esperienza all'interno di unità operative di cardiologia complessa in ospedali pubblici italiani. L'Equipe del Servizio di Cardiologia offre una consulenza completa per prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari, per pazienti adulti e pediatrici (anche in fase neonatale). Presso Sanitas Friuli è possibile eseguire esami diagnostici di ecocardiografia, elettrocardiogramma di base e sotto sforzo con strumenti tecnologici all'avanguardia per una precisa e corretta diagnosi. Le prestazioni dell'Ambulatorio di Cardiologia sono erogate in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, privatamente o a tariffa calmierata.

SANITAS FRIULI
STRUTTURA SANITARIA ACCREDITATA SSN
VIA TABOGA 113/115 - GEMONA DEL FRIULI
Direttore Sanitario: dott. Giuseppe Migliorati

PREVENZIONE CARDIOLOGICA
Al Cuor Non Si Rimanda

- VISITA CARDIOLOGICA + ELETTROCARDIOGRAMMA + ECOCOLORDOPPLER CARDIACO 120 €
- TEST DA SFORZO AL CICLOERGOMETRO 80 €
- ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (HOLTER) 65 €
- ECOCOLORDOPPLER TRONCHI SOVRAORTICI 60 €

Per prenotare il tuo check-up chiama lo **0432.972318** oppure scrivi a **segreteria@sanitasfriuli.it**

Antiche dimore a San Vito Debutto tra i quattro elementi

TEATRO

La serva del prete geologo, una storia ispirata alla figura di Anton Lazzaro Moro, il prete geologo che ha dato il nome a una delle strade principali di San Vito. È con questa pièce che questa sera alle 21 al Teatro Arrigoni debutta il calendario della rassegna teatrale «Antiche Dimore», promossa da Le Muse Orfane per la direzione artistica di Silvia Lorusso Del Linz.

LA SEDE Lo spettacolo andrà in scena all'Arrigoni (Nuove Tecniche)

IL CALENDARIO

È il primo dei cinque appuntamenti che caratterizzano la programmazione 2023, che si concluderà il prossimo 16 settembre a Tolmezzo. Questa sera sul palco la Compagna della Testa con Cristin Greco per un testo e la regia di Francesco Cevaro e la consulenza drammaturgica e artistica di Lorusso. Lo spettacolo si snoda sul filo del racconto immaginario della domestica di Anton Lazzaro Moro che, facendo tesoro delle confidenze del geologo, ridisegna con semplicità e concretezza il mondo che la circonda. È uno spettacolo che realizza appieno l'idea guida della rassegna. «Antiche dimore», è un binomio non banale e richiama il significato etimologico dei termini. Dimora deriva dal verbo latino «morari» che significa «rimanere, indugiare, restare, trattenersi». Indugiare fra i paesaggi mozzafiato delle valli, restare fra le pietre che risuonano degli echi di un lontano passato, trattenersi lungo le strade e i corsi d'acqua che hanno segnato le vite delle genti per colorare con l'arte le forme e le emozioni. La rassegna è dedicata ai quattro elementi acqua, terra, fuoco e aria, di cui il Fvg è ricco, innestando un percorso ciclico per far conoscere il valore dei luoghi.

APPUNTAMENTI

Dopo lo spettacolo di apertura, la rassegna si sposterà alla biblioteca civica di Pordenone, dove il 28 luglio, alle 21, andrà in scena «Le Pizzocchere», testo e regia di Lorusso, con Viviana Piccolo, Carla Vukmirovic, Clelia Delponte e Silvia Corelli. La parte corale è stata affidata a Vocal Cocktail. Il palcoscenico sarà impreziosito da un pannello scenografico realizzato dall'Officina dell'Arte della Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone. Le Pizzocchere Serrarie era un ordine laico di donne che nel Seicento operavano dentro le mura dell'ex convento dei Domenicani. Erano donne nubili dedite all'assistenza della popolazione più povera di Pordenone, avvolte da un alone di mistero. Quasi un mese dopo, il terzo spettacolo, che questa volta sarà ambientato ad Aquileia, al Parco Gramsci: mercoledì 23 agosto alle 21 sarà rappresentata la storia di «Angioletta delle Rive», una figura alter ego del Menocchio. Nella storica Aquileia, una donna incarcerata con l'accusa di stregoneria. Il testo e la regia sono di Lorusso, con Viviana Piccolo e Francesca Cevaro e la scenografia di Laura Trevisan. Domenica 10 settembre alle 17 la rassegna si sposta al Parco Basaglia di Gorizia per «Erbe e Caverne-L'antica dimora delle Krivapete», le donne guaritrici che si riparavano nelle grotte vicine al fiume del Mulino di Biarzo. Gran finale a Tolmezzo, al Museo Carnico il 16 settembre alle 20, con «Le levatrici della Carnia», uno spettacolo teatrale ispirato al libro di Barbara Vuano «Nascere nella cenere».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI

Mercoledì 19 luglio

MERCATI: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Jennifer** di Fontanafredda dalle sue inseparabili amiche.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶**Selva, via Corva 15 - Fraz. Tiezzo**

Brugnera
▶**Poletti, via Dante Alighieri 2**

Budoia
▶**Due Mondi, via Panizzut 6/A**

Cordenons
▶**Perissinotti, via Giotto 24**

Cordovado
▶**Bariani, via Battaglione Gemona 79**

Maniago
▶**Comunali Fvg, via dei Venier 1/A - Fraz. Campagna**

Pordenone
▶**Comunale, viale M. Grigoletti 1**

Pravisdomini
▶**San Lorenzo, via Roma 123**

Sacile
▶**Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4**

Spilimbergo
▶**Farmacia Della Torre, corso Roma 22**

Zoppola
▶**Molinari, piazza G. Micoli Toscano 1 - Fraz. Castions**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

▶**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Piazza Calderari Tel. 0434.520404
«PONYO ON CLIFF BY THE SEA» di H.Miyazaki : ore 21.30.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«MISSION: IMPOSSIBLE DEAD RECKONING - PARTE 1 (DOLBY ATMOS)» di C.McQuarrie : ore 15.30 - 21.00.
«ANIMALI SELVATICI» di C.Mungiu : ore 18.35.
«KIKI:CONSEGNE A DOMICILIO» : ore 16.10.
«MISSION: IMPOSSIBLE DEAD RECKONING - PARTE UNO» di C.McQuarrie : ore 18.10.
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 21.15.

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«ULDERICA - FRUTE DI MONT» di S.Giacomuzzi : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«RUBY GILLMAN - LA RAGAZZA CON I TENTACOLI» di K.DeMicco : ore 17.00.
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 17.00 - 18.15 - 21.20 - 22.10.
«KIKI:CONSEGNE A DOMICILIO» : ore 17.00 - 19.00.
«ELEMENTAL» di P.Sohn : ore 17.00 - 19.25.
«LA MALEDIZIONE DELLA QUEEN MARY» di G.Shore : ore 17.15 - 18.50 - 22.20.
«MISSION: IMPOSSIBLE DEAD RECKONING - PARTE UNO» di C.McQuarrie : ore 17.50 - 18.40 - 19.20 - 20.30 - 21.30 - 22.00.
«LE MIE RAGAZZE DI CARTA» di L.Lucini : ore 18.10 - 20.45.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI» di P.Jackson con E.Wood, C.Blanchett : ore 19.00.
«INSIDIOUS - LA PORTA ROSSA» di P.Wilson : ore 19.45 - 22.45.
«CATTIVA COSCIENZA» di D.Minnella : ore 20.15 - 21.45.
«LA STANZA DELLE MERAVIGLIE» di L.Azuelos : ore 22.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MISSION: IMPOSSIBLE DEAD RECKONING - PARTE UNO» di C.McQuarrie : ore 16.30 - 17.30 - 20.00 - 21.00.
«ELEMENTAL» di P.Sohn : ore 17.00.
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 17.00 - 20.30.
«CATTIVA COSCIENZA» di D.Minnella : ore 17.30 - 20.30.
«LA MALEDIZIONE DELLA QUEEN MARY» di G.Shore : ore 17.30 - 21.00.
«PROFONDO ROSSO» di D.Argento : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«RUBY GILLMAN - LA RAGAZZA CON I TENTACOLI» di K.DeMicco : ore 17.30.
«ESSERE E AVERE» di N.Philibert con G.Lopez, Alizé : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00
Numero Verde
800.893.426
E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito
BankAmericard

GIGI TREVISIN SRL
Onoranze Funebri e Cremazioni
...dal 1973 in centro
a Treviso
Via Inferiore 49/51
Nuovo cell. 348 78 26 133
Tel. 0422 54 28 63
info@gigitrevisinsrl.it

I.O.F. BUSOLIN snc
IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
Via San Donà, 13/a
(angolo Via Vallon)
CARPENEDO - MESTRE - VE
Tel. 041.5340744 - 331.1786834

PREZZI BASSI tutta l'estate

Offerte dal 19 luglio al 1 agosto 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

MOZZARELLA STG
LATTERIA SOLIGO 100 g

€ 0,59 €/Kg 5,90

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
BENVENUTO

€ 0,99 all'etto €/Kg 9,90

BIRRA STILE CAPRI
PERONI
NASTRO AZZURRO 33 cl

€ 0,95 €/Kg 2,88

CAFFÈ MACINATO QUALITÀ ORO
LAVAZZA 3x250 g

€ 8,99 €/Kg 11,99

PEPERONI
GIALLI E ROSSI

€ 1,99 al Kg

CARTE D'OR
assortito 500 g

€ 3,29 €/Kg 6,58

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ALBICOCCHE	€ 1,99 Kg
PATATE A PASTA GIALLA PIZZOLI 2 kg	€ 2,49 €/Kg 1,25
RICETTA VIVACE/CROCCANTE/DELIZIOSA BONDUELLE 200 g	€ 1,59 €/Kg 7,95

LA MACELLERIA

Prodotto	Sconto	Prezzo
HAMBURGER DI VITELLO	-22%	~~€ 11,50~~ € 8,90 Kg
STRATAGLIATA DI PEZZATA ROSSA BOVINO ADULTO 220 g	-25%	~~€ 5,30~~ € 3,98 €/Kg 19,90
CHICKEN BURGER HAMBURGER DI POLLO AIA 200 g	-40%	~~€ 3,99~~ € 2,39 €/Kg 11,95

LA GASTRONOMIA

Prodotto		Prezzo
SPECK ALTO ADIGE IGP MOSER	SPECIALITÀ DEL TRENTINO ALTO ADIGE	€ 1,19 etto €/Kg 11,90
BURRATA MALDERA	SPECIALITÀ DELLA PUGLIA	€ 0,95 etto €/Kg 9,50
FORMAGGIO LATTERIA DIAVOLO	SPECIALITÀ DEL FRIULI	€ 0,79 etto €/Kg 7,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO STAGIONATO PARMACOTTO 100 g	€ 1,89 €/Kg 18,90
ACTIVIA assortito 8x125 g	€ 2,99

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
FILETTO DI MERLUZZO ATLANTICO ARTIK 700 g	€ 5,99 €/Kg 8,56
CONO CINQUE STELLE SAMMONTANA 6x75 g	€ 2,99 €/Kg 14,24

LA DISPENSA

Prodotto		Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO RUMMO assortita 1 kg	PREZZO BOMBA	€ 1,45 €/Kg 12,34
TONNO AL NATURALE RIO MARE 4x80 g		€ 3,99 €/Kg 12,47
FRIENN FRITTURA PROFESSIONALE/ FRIDÒR OLITALIA 1 lt		€ 1,99
SUCCHI SKIPPER assortito 1 lt	SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI*	€ 1,39

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
ASCIUGATUTTO VIT 2 rotoli	€ 5,80